



**Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"**

Piazza San Francesco da Paola, 3  
74015 MARTINA FRANCA (TA)

Tel. (080) 4306778

Fax (080) 4306778

P.I. 90215210734



# PROGETTI ESTERNI



<b>INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ IL Corpo Canterino (referente: Pinto Flora)</li> <li>✦ Il Corpo Ballerino (referente: Pinto Flora)</li> <li>✦ Crescere con la Musica (referente: De Paolis Barbara)</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA Int. 1<sup>^</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ New Volley Regina (referente: Fasano Mario)</li> <li>✦ Easy Basket (Scuola Basket Martinese)</li> <li>✦ Panta Rei (referente: PANTA REI)</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA Int. 2<sup>^</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ Easy Basket (referente: Scuola Basket Martinese)</li> <li>✦ New Volley Regina (referente: Fasano Mario)</li> <li>✦ Panta Rei (referente: PANTA REI)</li> <li>✦ Crescere con la Musica (sez. C-D-E referente: De Paolis Barbara)</li> <li>✦ Sportello d'ascolto psicologico e di consulenza per dislessia e DSA (referenti: Mastroilli/Raguso)</li> <li>✦ Mangiar sano (referente: Associazione gli altri siamo noi)</li> <li>✦ Animazione Lettura (referente: Colucci Antonella)</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA Int. 3<sup>^</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ New Volley Regina (referente: Fasano Mario)</li> <li>✦ Easy Basket (Scuola Basket Martinese)</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA Int. 4<sup>^</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ New Volley Regina (referente: Fasano Mario)</li> <li>✦ Easy Basket (Scuola Basket Martinese)</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA Int. 5<sup>^</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ New Volley Regina (referente: Fasano Mario)</li> <li>✦ Easy Basket (Scuola Basket Martinese)</li> </ul>
<b>SCUOLA SUPERIORE 1<sup>o</sup> gr.</b>	<hr style="width: 20%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>

**PROGETTI  
SCUOLA SECONDARIA 1°.**



## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# GIOCHIAMO CON LE ATTIVITA' MOTORIE

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof. Giancarlo Patella

### OBIETTIVI

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Conoscere gli sport della pallavolo del basket e del soft soccer. Realizzazione da parte dei partecipanti di un power point dell'attività svolta.

### FINALITA'

Attraverso gli sport di squadra imparare il rispetto delle regole e degli altri divertendosi.

### METODOLOGIE

Verranno insegnati, attraverso esercizi a carattere ludico, i principali fondamentali della pallavolo del basket e del soft soccer; con l'ausilio dei palloni e di esercizi a coppie e a gruppi i partecipanti giungeranno allo svolgimento di piccoli tornei arbitrati a turno da loro stessi. Tutte le fasi verranno filmate o fotografate per poi realizzare un documento in power point.

## DESTINATARI

Gli alunni delle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> media delli.c. GIOVANNI XXIII di Martina Franca per un massimo di 24 partecipanti

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da Febbraio a Maggio 2014

Anno 2013	Anno 2014
15 ore funzionali.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

L'insegnante responsabile prof. Patella Giancarlo

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Per lo svolgimento del progetto serviranno 12 palloni da pallavolo volley school, impianto da pallavolo (già in dotazione alla scuola), 12 palloni in spugna per soft soccer e 12 palloni da mini basket (già in dotazione alla scuola). (Da acquistare quanto manca).

## **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Prof. Giancarlo Patella

PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# GIOCHIAMO CON LE ATTIVITA' MOTORIE

Il progetto rivolto agli alunni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Media di S.S. di 1° ha come finalità di imparare il rispetto delle regole e degli altri divertendosi attraverso gli sport di squadra.

L'obiettivo: "Conoscere gli sport della pallavolo del basket e del soft soccer. Realizzazione da parte dei partecipanti di un power point dell'attività svolta, sarà raggiunto seguendo una specifica metodologia.

Verranno insegnati, attraverso esercizi a carattere ludico, i principali fondamentali della pallavolo del basket e del soft soccer; con l'ausilio dei palloni e di esercizi a coppie e a gruppi i partecipanti giungeranno allo svolgimento di piccoli tornei arbitrati a turno da loro stessi. Tutte le fasi verranno filmate o fotografate per poi realizzare un documento in power point.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# METEREOLOGIA

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof. Fabio Pastore

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Imparare ad operare con dati scientifici ( t media, max, min, ecc) Imparare a formulare previsioni sui fenomeni naturali ( mappe sinottiche) Stimolare l'osservazione ( fenomeni meteo)

### FINALITÀ'

Approfondire l'importanza del tempo atmosferico e del clima nella vita degli ecosistemi terrestri e dell'uomo attraverso collegamenti con la storia del clima, educazione artistica e musicale, letteratura, geografia, informatica

### METODOLOGIE

Attività laboratoriale, uso del web, lavori di gruppo

### DESTINATARI

Classe 1° A scuola secondaria

## COLLABORAZIONI

Tutti gli altri docenti curricolari

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Tutto l'anno durante le ore curricolari antimeridiane

Anno 2013	Anno 2014
Nessun compenso.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Fotocopie, utilizzo foglio excel, utilizzo web

### 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per*

*aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Uscita didattica museo del clima ( Cisternino) aprile-maggio

Uscita didattica Bari ( protezione civile) o Gioia del Colle febbraio-marzo

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins referente del progetto

Prof. Fabio Pastore

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## METERELOGIA

Il progetto rivolto agli alunni di 1<sup>a</sup> Media Sez. A di S.S. di 1° ha come finalità di quella di approfondire l'importanza del tempo atmosferico e del clima nella vita degli ecosistemi terrestri e dell'uomo attraverso collegamenti con la storia del clima, educazione artistica e musicale, letteratura, geografia, informatica attraverso i seguenti obiettivi:

- Imparare ad operare con dati scientifici ( t media, max, min, ecc)
- Imparare a formulare previsioni sui fenomeni naturali ( mappe sinottiche)
- Stimolare l'osservazione ( fenomeni meteo).

La metodologia avrà come punti cardine le attività laboratoriali, l'uso del web e i lavori di gruppo con la collaborazione di tutti i docenti curricolari.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**"ITALIA, IL SOGNO NATO PER UNIRE"**

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof. Sonia Carrieri

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti;

formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte;

costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate selezionare, schedare ed organizzare le informazioni;

usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile

produrre materiale audiovisivo ed esporlo in forma interdisciplinare.

#### FINALITÀ

Sviluppare il senso del rispetto di se stessi e del prossimo

#### METODOLOGIE

Lezioni frontali, lavori di gruppo, conversazioni, utilizzo del computer

#### DESTINATARI

Alunni : classe II A S. S. 1° Grado

## COLLABORAZIONI

Prof.ssa Anna Maria Fedele ,Tecnico video Stefano Cristofaro

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da Febbraio a Maggio 2013.2014

Anno 2013	Anno 2014
14 ore di docenza trasformate in 28 ore funzionali.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Prof.ssa Anna Maria Fedele: docente esterna di Lingua Francese docente esero esterno all'istituzione scolastica.

Prof.ssa Sonia Carrieri: docente di Lettere con 14 ore funzionali all'insegnamento

Prof.ssa Paola Cecilia Calella docente in Scienze Motorie (Sostegno) con 14 ore funzionali all'insegnamento

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Apparecchiatura audio,luci, microfoni, materiale per la coreografia (cartelloni, colori ecc.), materiale per le coreografie (da definire)

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Per la pubblicità saranno le docenti coinvolte ad occuparsene.

Data 14/10/2013

L ' Ins referente del progetto

Prof.ssa Sonia Carrieri

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## "ITALIA, IL SOGNO NATO PER UNIRE"

Il progetto rivolto agli alunni di 2<sup>a</sup> Media Sez. A di S.S. di 1° ha come finalità quella di sviluppare il senso del rispetto di se stessi e del prossimo attraverso i seguenti obiettivi:

- usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti;
- formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte;
- costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate selezionare, schedare ed organizzare le informazioni;
- usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile
- produrre materiale audiovisivo ed esporlo in forma interdisciplinare.

Le finalità e gli obiettivi saranno resi perseguibili attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, conversazioni, utilizzo del computer, da Febbraio a Maggio, quando sarà spettacolato tutto il lavoro svolto, con la collaborazione della Prof.ssa Anna Maria Fedele, docente esterna all'istituzione scolastica di Lingua Francese, e con altri docenti di classe.

# PROGETTI SCUOLA PRIMARIA





**CLASSI 1^**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione Progetto lettura

# UNA STORIA TIRA L'ALTRA

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Massa Laura

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura, attraverso la curiosità, la motivazione, l'immaginazione, la relazione, l'emozionalità, l'espressione.

Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Motivare alla conversazione su letture collettive da parte dell'insegnante, stimolando gli alunni ad esprimere i propri punti di vista e a considerare i punti di vista diversi.

Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura.

Educare al rispetto ed all'uso corretto del materiale comune della biblioteca di classe e della scuola.

Individuare, attraverso la lettura di storie, i valori della pace, della solidarietà, delle diversità e dei diritti dei bambini.

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco ed il giocodramma.

Descrivere ed interpretare emozioni e sentimenti.

Prendere coscienza del proprio corpo, dello spazio, dell'attenzione controllandone i gesti ed i rituali della comunicazione.

Definire ed interpretare ruoli.

Controllare le proprie emozioni e reazioni.

Trasformare un vissuto fantastico in operatività.

## FINALITÀ

Promuovere e stimolare la motivazione e il piacere nei confronti della lettura.

Favorire l'avvicinamento affettivo del bambino al libro.

Educare all'ascolto e alla comunicazione.

Valorizzare attraverso la drammatizzazione la personalità di ognuno promuovendo l'originalità, la tolleranza, la socializzazione.

## METODOLOGIE

Sviluppo della curiosità per le storie narrate nei libri. Laboratorio di letture animate. Istituzione della biblioteca di classe intesa come laboratorio didattico-manipolativo-creativo. Giocare con le storie, le parole e le figure. Drammatizzazione di storie.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi prime.

## COLLABORAZIONI

Personale di librerie disponibili alla ricezione di alunni

### 1.4 Durata

*Il progetto si svolgerà in orario antimeridiano da Febbraio 2014 a Maggio; in orario aggiuntivo da Marzo a Maggio con incontri settimanali di 2 ore ciascuno. Per le classi a tempo pieno l'orario aggiuntivo sarà svolto il sabato mattina. Al termine si terrà una drammatizzazione per ogni gruppo di lavoro.*

## TEMPI

Da Febbraio a Maggio 2014

Anno 2013

Anno 2014

42 ore di docenza  
trasformate in 56  
funzionali e 14 di docenza

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Convertini Rosa (1 E)	14 ore funzionali
Diceglie Maria (1B)	14 ore funzionali
Masciulli Angela (1C)	7 ore di docenza
Massa Laura (1A)	14 ore funzionali
Narcisi Maria (1 F)	14 ore funzionali
Suma Paola (1 D)	3 ore di docenza
Susca Aurelia (1D)	4 ore di docenza

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Le attività laboratoriali saranno tenute nei locali scolastici. Indicativamente, le drammatizzazioni, saranno tenute presso: auditorium "Cappelli" e/o masseria "Galeone".

Service con amplificazione audio e luci.

### 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Indicativamente, le drammatizzazioni, saranno tenute presso: auditorium “Cappelli” e/o masseria “Galeone”.

Service con amplificazione audio e luci.

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Cartoncino-Invito alle famiglie

Data 14/10/2013

L ' Ins referente del progetto

Massa Laura

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# UNA STORIA TIRA L'ALTRA

Il progetto lettura delle classi<sup>1^</sup> denominato "UNA STORIA L'ALTRA" si pone come obiettivo primario quello di avvicinare ed appassionare i bambini alla lettura attraverso percorsi animati ed organizzati dalle insegnanti nonché l'abitudine a dedicare quotidianamente tempi alla lettura.

La lettura dell'adulto susciterà curiosità e motivazione favorendo l'immaginazione, l'emozionalità e l'espressione. Ciò consentirà, anche, di migliorare i tempi di attenzione e concentrazione degli alunni. Attraverso il circle role gli alunni avranno la possibilità "imparare la comunicazione": ascoltare gli altri, riflettere prima di parlare, rispettare il proprio turno... Le storie raccontate ed ascoltate saranno "manipolate" dai bambini che entreranno nei ruoli, tempi e spazi, saranno fatte proprie e, quindi, più facilmente trasposte in attività di drammatizzazione. Sarà questa un'ulteriore opportunità per lavorare sulle emozioni valorizzando l'aspetto affettivo di ciascuno.

Il progetto è destinato agli alunni di tutte le sezioni di prima e vedrà impegnate le seguenti insegnanti: Convertini, Diceglie, Masciulli Massa, Narcisi, Palmieri M.A., Suma Susca. Sarà svolto in orario antimeridiano in tutte le sezioni da Febbraio a Maggio; in orario aggiuntivo pomeridiano da Marzo a Maggio le sezz: A B C D; mentre in orario aggiuntivo antimeridiano (Sabato) sezz: E F. per 2 ore settimanali per incontro per un totale di 20 ore per gruppo classe.

Si utilizzeranno gli spazi scolastici disponibili per i laboratori di lettura e drammatizzazione. Si sono individuati i seguenti luoghi per la spettacolazione:

-Auditorium "Cappelli"

-Masseria "Galeone".

In tali luoghi, sarà necessario l'utilizzo di service.

L'ins. Referente

Massa Laura



**CLASSI 2<sup>A</sup>**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# UNA FAME DA LUPI

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Romanelli Paola.

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Conoscere la tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- Conoscere la piramide alimentare.
- Descrivere la propria alimentazione.
- Ampliare la gamma dei cibi assunti per l'educazione al gusto.
- A tavola mantenere comportamenti corretti (tempi distesi, masticazione adeguata...).
- Assumere corrette abitudini alimentari.

### FINALITÀ

- Comprendere l'importanza del mangiar sano come atteggiamento fondamentale per la salute.
- Conoscere le strutture elementari che regolano i processi alimentari.

- Stimolare atteggiamenti positivi nei confronti del cibo.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

## METODOLOGIE

L'esperienza dell'educazione alimentare passerà fundamentalmente attraverso i sensi: manipolare, assaggiare, annusare e osservare saranno le azioni principali che avvicineranno il bambino agli alimenti.

Un dato fondamentale legato all'assaggio sarà quello della stagionalità che aiuterà i bambini ad associare i cibi alle quattro stagioni approfondite all'interno del programma di storia.

Un'attività particolarmente significativa sarà quella della realizzazione di semplici ricette che permetterà ai bambini diffidenti, nei confronti di certi alimenti, di manipolare gli ingredienti e gradualmente arrivare anche all'assaggio; in questa fase verrà registrato l'indice di gradimento attraverso semplici grafici che rientrano nel programma logico-statistico.

Se la stagione e le proposte del territorio lo permetteranno si effettueranno visite d'istruzione presso aziende agricole, oleifici, mulini e fabbriche di prodotti alimentari per osservare direttamente l'origine di alcuni prodotti.

Durante la ricreazione e la mensa verranno proposte regole della buona educazione che aiutino i bambini ad affrontare il momento del pasto con atteggiamenti positivi per se stessi e per gli altri.

Nel progetto si prevede di coinvolgere direttamente i genitori in dibattiti con esperti e attività laboratoriali.

## DESTINATARI

Alunni delle classi seconde.

## COLLABORAZIONI

Associazioni: "Gli altri siamo noi" "Conad Adriatico"

Adesione alla campagna "Mela verde, rossa e gialla: colori e sapori da scoprire"

Intervento dell'esperto pastaio Sig. Leonetti.

Collaborazione con nutrizionisti della ASL.

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### TEMPI

Da Febbraio a Maggio 2014.

Anno 2013	Anno 2014
21 ore di docenza.	

#### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Nel progetto sono coinvolti tutti gli insegnanti di classe seconda: in orario pomeridiano saranno coinvolti:

Lodeserto Anna 7 ore

Romanelli Paola 4 ore

Basile Vitarosa 5 ore

Cuppone Stefania 5 ore

#### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la*

*realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale di facile consumo, computer, CD, prodotti alimentari e utensili forniti dalle famiglie.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Apparecchiature audio e impianto di amplificazione per rappresentazione finale.

### **1.6 - Pubblicità**

Brochure di invito pre la rappresentazione finale

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

L'alimentazione è un bisogno fondamentale dell'uomo.

Il cibo fin dagli albori della civiltà, ha esercitato sempre una forte influenza sui comportamenti sociali.

Compito della scuola è quello di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti che consenta a loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere.

Il cibo tramanda storie e abitudini di vita, raccontando molto sull'evoluzione dell'uomo e le sue fasi di crescita; considerato il forte valore simbolico e affettivo che il cibo porta con sé, la proposta di educazione alimentare si sviluppa trasversalmente toccando le sue principali sfere di appartenenza:

la CULTURA, perché il cibo è l'elemento che più di altri caratterizza un popolo attraverso le risorse agricole del territorio;

l'IDENTITÀ, perché il cibo è un'esperienza esistenziale ricca di significati e simboli che investe la totalità della persona. Leggere le motivazioni che ci spingono ad alimentarci equivale a ritrovare le motivazioni che ci spingono nell'affermazione della personalità a partire da quelle biologiche per giungere a quelle psicologiche e socio-antropologiche;

il PIACERE, perché il cibo deve essere vissuto come piacere che soddisfa più bisogni, del corpo e dell'anima;

la CONOSCENZA, perché per “vivere” l’esperienza del gusto è necessario conoscere, non tanto le componenti nutrizionali, chimico-fisiche e organolettiche di un prodotto, quanto, la sua provenienza, il suo radicamento nella storia, nella tradizione e nelle pratiche agricole. Non si acquistano solo le valenze oggettive e pratico-funzionali di un cibo ma anche i significati, i simboli e le valenze emotive che esso investe;

la CONSAPEVOLEZZA, perché una conoscenza piena del cibo, che superando la sfera meramente cognitiva entri nelle dinamiche esperienziali, porta ad una consapevolezza di scelte e consumi;

la RELAZIONE, perché il cibo è un’espressione del benessere o del malessere psico-affettivo della persona. A tal fine è fondamentale che un progetto educativo, per essere vincente, riguardi non soltanto l’ambiente classe, ma anche l’ambiente scuola e l’extra scuola intendendo per quest’ultimo l’insieme di regole e credenze trasmesse al bambino dalla famiglia e dalla comunità in generale;

l’INTERDISCIPLINARIETA’, perché l’approccio metodologico di un progetto di educazione alimentare deve mettere in gioco tutte le discipline.

Da queste parole chiave nasce l’obiettivo prioritario del nostro progetto educativo che si incentra sulla promozione della corretta alimentazione e di stili di vita positivi vale a dire, di quel complesso di comportamenti efficaci per creare e mantenere nel tempo l’equilibrio di salute in ciascuno. Il progetto intende offrire anche ai genitori indicazioni per incentivare una sana alimentazione promuovendo sia la prevenzione dei disturbi alimentari sia delle malattie correlate a scorrette abitudini alimentari.

Data 14/10/2013

L’ Ins- referente del progetto

Ins. Paola Romanelli

## UNA FAME DA LUPI

L'alimentazione è un bisogno fondamentale dell'uomo.

Il cibo fin dagli albori della civiltà, ha esercitato sempre una forte influenza sui comportamenti sociali.

Compito della scuola è quello di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti che consenta a loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere.

Il cibo tramanda storie e abitudini di vita, raccontando molto sull'evoluzione dell'uomo e le sue fasi di crescita; considerato il forte valore simbolico e affettivo che il cibo porta con sé, la proposta di educazione alimentare si sviluppa trasversalmente toccando le sue principali sfere di appartenenza:

la **CULTURA**, perché il cibo è l'elemento che più di altri caratterizza un popolo attraverso le risorse agricole del territorio;

l'**IDENTITÀ**, perché il cibo è un'esperienza esistenziale ricca di significati e simboli che investe la totalità della persona. Leggere le motivazioni che ci spingono ad alimentarci equivale a ritrovare le motivazioni che ci spingono nell'affermazione della personalità a partire da quelle biologiche per giungere a quelle psicologiche e socio-antropologiche;

il **PIACERE**, perché il cibo deve essere vissuto come piacere che soddisfa più bisogni, del corpo e dell'anima;

la **CONOSCENZA**, perché per "vivere" l'esperienza del gusto è necessario conoscere, non tanto le componenti nutrizionali, chimico-fisiche e organolettiche di un prodotto, quanto, la sua provenienza, il suo radicamento nella storia, nella tradizione e nelle pratiche agricole. Non si acquistano solo le valenze oggettive e pratico-funzionali di un cibo ma anche i significati, i simboli e le valenze emotive che esso investe;

la **CONSAPEVOLEZZA**, perché una conoscenza piena del cibo, che superando la sfera meramente cognitiva entri nelle dinamiche esperienziali, porta ad una consapevolezza di scelte e consumi;

la RELAZIONE, perché il cibo è un'espressione del benessere o del malessere psico-affettivo della persona. A tal fine è fondamentale che un progetto educativo, per essere vincente, riguardi non soltanto l'ambiente classe, ma anche l'ambiente scuola e l'extra scuola intendendo per quest'ultimo l'insieme di regole e credenze trasmesse al bambino dalla famiglia e dalla comunità in generale;

l'INTERDISCIPLINARIETA', perché l'approccio metodologico di un progetto di educazione alimentare deve mettere in gioco tutte le discipline.

Da queste parole chiave nasce l'obiettivo prioritario del nostro progetto educativo che si incentra sulla promozione della corretta alimentazione e di stili di vita positivi vale a dire, di quel complesso di comportamenti efficaci per creare e mantenere nel tempo l'equilibrio di salute in ciascuno.

Il progetto intende offrire anche ai genitori indicazioni per incentivare una sana alimentazione promuovendo sia la prevenzione dei disturbi alimentari sia delle

malattie correlate a scorrette abitudini alimentari.



**CLASSI 3<sup>A</sup>**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

## SCHEDA POF

### Descrittiva.1

#### Denominazione progetto

# NOI...TRA COLLINA E MARE

#### 1.2 Responsabile progetto

Basile Maria Carmela

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Scoprire gli aspetti strutturali, morfologici e naturalistici (flora e fauna) del territorio naturale;

Scoprire la collina e le sue caratteristiche;

Scoprire i prodotti agricoli, la trasformazione, le attività lavorative connesse;

Scoprire prodotti gastronomici;

Scoprire, attraverso interviste ai nonni e agli esperti, valori e tradizioni della cultura contadina, elemento fondante della nostra tradizione.

### FINALITÀ

Scoprire, conoscere, valorizzare e tutelare il territorio naturale.

Sapersi orientare ed entrare in rapporto con un territorio ricco di patrimoni demo-etno-antropologici.

Conoscere le bellezze naturali ed il patrimonio locale.

Riappropriarsi del territorio e delle proprie radici culturali.

Diffondere una cultura del rispetto e dell'ambiente.

Far vivere ai bambini una esperienza significativa, utilizzando gli strumenti della percezione sensoriale e dell'emozione.

Creare sinergie tra scuola e territorio.

## METODOLOGIE

Sarà privilegiata la metodologia della scoperta mediante .

La partecipazione attiva dei soggetti coinvolti(alunni,docenti,adulti)in una dimensione di collaborazione;  
utilizzo del contesto territoriale come laboratorio di percezione,esplorazione,raccolta dati;

uscite didattiche presso Savelletri,Torre Canne,Istituto Agrario di Locorotondo e C.R.S.A.,Cooperativa-Iris-Altamura;

Ricerca di strumenti per la produzione e la diffusione della documentazione realizzata;

Attività di laboratorio linguistico,manipolativo,grafico,di drammatizzazione,uscite sul territorio,interviste e indagini.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni delle 6 sezioni della classe terza,le sezz:A-B-C-D anche in orario extracurricolare.

## COLLABORAZIONI

Corpo Forestale dello Stato

Amministrazione Comunale-Ufficio Trasporti

Associazioni territoriali.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro*

## TEMPI

Il progetto sarà realizzato in orario antimeridiano e pomeridiano,per le sezz.A-B-C-D da Febbraio a Maggio e ,per le sezz.E-F solo in orario curricolare, da Ottobre a Maggio.

Anno 2013	Anno 2014
35 ore di docenza trasformate in 32 di docenza e 6 funzionali	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

I docenti di classe e gli esperti.

InssBasile Maria Carmela (6 ore di docenza e 1 ora funzionale)

Santoro Paola(6 ore di docenza e 1 ora funzionale)

Liuzzi Palma(6 ore di docenza e 1 ora funzionale)

Messia Rosa Maria(6 ore di docenza e 1 funzionale)

Filomena Tonia (2 ore di docenza e 1 ora funzionale)

Bracciofortr Donatella(6 ore di docenza e 1 ora funzionale)

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Saranno utilizzate le aule,il laboratorio scientifico e il salone della Scuola Primaria per i momenti collettivi nonche' per il momento finale che qualche classe realizzerà' all'Auditorium Cappelli.

#### ACQUISTI

Gli acquisti,da effettuare nell'A.F.2014,sono:

Risme di carta n:° 6

Toner

Cartucce colorate N.°2

Colla Vinavil N.°12 (flacone medio)

Colori (confezioni Giotto da 12 , pastelli e a spirito)

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Saloni della scuola e Auditorium Cappelli.

Sara' utilizzata l'apparecchiatura audio in dotazione.

4 microfoni (cicala)

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Le brochure per comunicare alle famiglie l'evento finale saranno realizzate con i materiali richiesti.

Data \_14-10-2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Maria Carmela Basile

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# NOI...TRA COLLINA E MARE

Il percorso di Ampliamento dell'Offerta Formativa, previsto per le 6 sezioni di terza, nell'Anno Scolastico 2013-14, ha come titolo. "NOI...TRA COLLINA E MARE".

Il percorso previsto sarà svolto in orario curricolare da tutte le classi essendo strettamente connesso agli obiettivi previsti dalle discipline, soprattutto dell'Area Antropologica ma per 4 sezioni, le Sezz. A-B-C-D sono previsti degli incontri pomeridiani della durata complessiva di 20 ore, suddivise secondo quanto indicato nella scheda progettuale.

L'itinerario progettato per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa è stato pensato come un approccio multidisciplinare ed esperienziale, tenuto conto delle visite guidate che sono state programmate.

L'obiettivo prioritario è quello non solo della scoperta e conoscenza del territorio naturale in cui gli alunni sono inseriti, obiettivo declinato in maniera quasi tassonomica nella scheda di progetto, ma anche quello di "seminare" in ciascuno di loro la consapevolezza che è un territorio da curare, tutelare e custodire.

Inoltre sarà curato l'aspetto esperienziale convinto che l'utilizzo dei vari sensi e l'ascolto di testimonianze di esperti, possa aiutare ad apprendere meglio.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione Progetto lettura

**"LEGGERE...CREARE" PROGETTO LETTURA**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Basile Maria Carmela

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Area linguistico-espressiva

Saper ascoltare e comprendere un racconto..

Saper leggere , comprendere e rielaborare una favola.

Saper individuare gli elementi fondamentali di una favola/racconto: personaggi, protagonisti, luoghi, morale.

Scoprire la struttura fondamentale di una favola e di un racconto.

Saper utilizzare la struttura scoperta ed acquisita per la produzione collettiva e/o individuale di un racconto.

### FINALITÀ

Stimolare ed allenare nell'alunno il gusto per la lettura.

### METODOLOGIE

La metodologia che sarà privilegiata sarà quella della scoperta e della comunicazione lineare e circolare.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi terze.

## COLLABORAZIONI

Il presidio del libro

Visita alla biblioteca comunale.

Incontro con un autore.

### 1.4 Durata

*Il progetto si svolgerà in orario antimeridiano da Febbraio 2014 a Maggio; in orario aggiuntivo da Marzo a Maggio con incontri settimanali di 2 ore ciascuno. Per le classi a tempo pieno l'orario aggiuntivo sarà svolto il sabato mattina. Al termine si terrà una drammatizzazione per ogni gruppo di lavoro.*

## TEMPI

Il progetto sarà avviato in occasione della Festa dei lettori, a Settembre, e sarà svolto nel corso dell'anno fino a maggio.

Alla fase della motivazione seguirà quella dell'ascolto, della rielaborazione orale, della rappresentazione grafica e dell'analisi scritta dei testi proposti. Ad anno inoltrato, in alcuni casi anche dopo la fruizione di film, saranno effettuati i primi tentativi di rielaborazione orale e scritta.

Anno scolastico 2013 -2014 orario antimeridiano da svolgere nel corso dell'anno.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

Progetto curricolare.	
-----------------------	--

Nessun compenso.	
------------------	--

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

I docenti di classe e gli esperti.

Inss:

Basile Maria Carmela

Santoro Paola

Liuzzi Palma

Messia Rosa Maria

Filomena Tonia

Palestra Martina

Collaboratori scolastici

A.A. previsti nel normale orario scolastico.

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Acquisti

Risme per fotocopie

2 risme di carta a colori misti

12 fogli di carta da pacco bianchi

Toner, cartucce

12 CD

6 scatole di colla coccoina

6 scatole di colori acquerellabili

Lucidi per copertine dei mini libri da realizzare.

Cartoncini colorati ,formato A4,per mini-libri da realizzare.

6 flaconcini di colla Vinavil.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per*

*aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L ' Ins referente del progetto

Basile Maria Carmela

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# "LEGGERE...CREARE" PROGETTO LETTURA

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi terze, si pone come ampliamento delle attività linguistiche previste dal percorso curricolare per l'acquisizione dell'importante abilità della lettura, pertanto sarà svolto nell'orario che normalmente ciascuna sezione effettuerà anche seguendo l'unità riportata dal libro di testo.

Il progetto si prefigge lo scopo di stimolare negli alunni la curiosità verso testi narrativi, che hanno come protagonisti gli animali, molto amati dai bambini al fine, anche, di scoprirne la morale e di riflettere su di essa. Inoltre la scoperta e la riflessione sulla caratterizzazione di ciascun animale faciliterà la scoperta e la conoscenza delle caratteristiche umane. Inoltre con la lettura e l'analisi di testi quali *La gabbianella e il gatto* e *Cipi* si stimolerà la scoperta dell'intreccio di una storia nonché il collegamento a tematiche quali l'inquinamento e il rispetto delle differenze, anche attraverso l'analisi di alcune emozioni: lo stupore, il coraggio, la paura, ecc.

Alla fase dell'ascolto o della lettura individuale seguirà quella della decodificazione guidata, dall'analisi e si passerà, successivamente, alla fase della codificazione per cui, inizialmente in modo collettivo e, poi individualmente, gli alunni saranno stimolati alla produzione di un semplice racconto che sarà anche illustrato con varie tecniche espressive per poterne fare un prodotto da consegnare alle famiglie e alla comunità...



**CLASSI 4<sup>A</sup>**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**C'ERA UNA VOLTA MARTINA... E C'E' ANCORA!**

Riscopriamo le nostre radici attraverso l'esplorazione del nostro territorio.

#### 1.2 Responsabile progetto

Lucarella Maria Ausilia

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche morfologiche del proprio territorio e le relazioni uomo – ambiente.
- Sviluppare un'adeguata conoscenza della struttura del territorio urbano e delle tappe principali della storia di Martina Franca.
- Conoscere e valorizzare il patrimonio storico, ambientale, artistico e le tradizioni locali.

#### FINALITÀ

- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e confrontarli con il presente.
- Riconoscere e esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza della salvaguardia del patrimonio artistico-culturale..

#### METODOLOGIE

A partire dal vissuto degli alunni e dalle loro esperienze dirette, saranno proposte attività laboratoriali ispirate al principio del cooperative learning e alla metodologia della ricerca; si farà ricorso ad esplorazioni ambientali, conversazioni guidate e ad attività di gruppo; particolare attenzione sarà data all'instaurazione di un clima favorevole alla vita di relazione e a scambi comunicativi che educino ai principi fondamentali della convivenza civile.

## DESTINATARI

- Gli alunni delle classi quarte (sezioni A-B-C-D-E-F).

## COLLABORAZIONI

- Eventuali consulenze di esperti esterni (Dott.ssa A. Marangi come da proposta progetto "Visite guidate a Martina Franca" Prot. 4566/A22)

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da febbraio a Maggio.

Anno 2013	Anno 2014
28 ore di docenza 24 trasformate in 24 ore di docenza e 6 funzionali	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti di classe:

Semeraro L. 4 ore di docenza e 1 funzionale  
Palazzo G. 4 ore di docenza e 1 funzionale  
Lucarella M.A. 4 ore di docenza e 1 funzionale  
Bordoni F. 4 ore di docenza e 1 funzionale  
Massafra R.A. 4 ore di docenza e 1 funzionale  
Carriero V. 4 ore di docenza e 1 funzionale  
Collaboratori scolastici.

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

4 Risme di fogli bianchi formato A4 per la realizzazione di un fascicolo finale con i lavori effettuati), toner, videocamera, macchine fotografiche.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10 /10/ 2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Lucarella Maria Ausilia

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## C'ERA UNA VOLTA MARTINA... E C'E' ANCORA!

Nel corrente anno scolastico, le classi quarte (sezz. A-B-C-D-E-F) e le rispettive insegnanti intendono sviluppare un progetto di esplorazione e studio del proprio ambiente di vita.

Il progetto si pone come obiettivo formativo la conoscenza, da parte degli alunni, del proprio territorio dal punto di vista fisico e storico, al fine di favorire il senso di appartenenza, di identità sociale e di cittadinanza.

La finalità principale è quella di conoscere, valorizzare, e tutelare il patrimonio ambientale, storico, artistico, culturale e linguistico, intesi come testimonianze del passato del e risorse del presente.

I ragazzi di quarta, saranno guidati alla scoperta delle proprie radici culturali e alla

ri-scoperta della propria città, attraverso conversazioni libere e guidate, letture di testi vari (anche in dialetto), visioni di depliant, foto, filmati, attività laboratoriali e di gruppo, ispirate al principio del cooperative learning e alla metodologia della ricerca.

Le varie attività didattiche saranno supportate da visite guidate nel centro storico e nella Valle d'Itria alla scoperta della Martina angioina e dei suoi tesori artistici. A tale proposito, le docenti intendono avvalersi della collaborazione della dott.ssa A. Marangi, che ha fatto pervenire a questa istituzione scolastica una sua proposta progettuale interessante; se possibile inoltre ci si avvarrà della collaborazione di esperti di storia locale e degli alunni della Scuola secondaria Motolese.

Per alcuni spostamenti saranno utilizzati gli scuolabus comunali.

Il progetto sarà attuato in orario extra-curricolare con rientri pomeridiani a partire dal mese di febbraio e si concluderà con la realizzazione di un fascicolo finale.



**CLASSI 5<sup>A</sup>**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**“UN PIENO DI LEGALITA’: SEMINIAMO  
IL GRANO DELLA SPERANZA CON UN  
SORRISO**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Granaldi Anna

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Sviluppare il senso del rispetto di se stessi e del prossimo.
- Indagare sulle proprie emozioni e stati d’animo, definirli, superando eventuali difficoltà emotive.
- Attivare processi di socializzazione e promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell’educazione alla convivenza democratica, per interagire con gli altri in maniera sempre più efficace.
- Gestire conflitti, negoziare compiti e impegni, lavorare in cooperazione, stabilendo regole di azione condivise.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Analizzare concretamente gli stereotipi e i pregiudizi.
- Educare all’interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

- Favorire il riconoscimento del disagio e della violenza di genere in tutte le sue forme.
- Promuovere e divulgare una cultura della non violenza che possa avere ricadute pragmatiche nei diversi contesti relazionali (famiglia, lavoro, scuola, spazi di aggregazione....).
- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile.
- Sviluppare le abilità sensoriale, percettive, motorie, linguistiche e intellettive per potenziare l'osservazione e la ricostruzione della realtà.
- Potenziare la consapevolezza di "SE" e acquisire la consapevolezza della propria identità culturale.

## FINALITÀ

- Esprimere la propria soggettività e, progressivamente, controllarla così da sviluppare la maturazione della propria identità.
- Educare al rispetto delle diversità (religiosa, linguistica, razziale, sessuale, etc.) per formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di NON VIOLENZA e di RISPETTO delle diversità.
- Ricercare la legalità non come fine ma come mezzo per costruire giustizia, intesa anche come lotta alle discriminazioni e coscienza dei diritti e dei doveri.
- Comprendere che la "PACE" non è solo assenza di guerra, bensì conquista della conoscenza etica di considerare l'altro sempre come fine, non come mezzo.
- Acquisire il senso della gratuità, intesa come donare senza aspettarsi una ricompensa, base per la solidarietà umana.
- Sviluppare un atteggiamento aperto al futuro.

## METODOLOGIE

Si avrà cura di salvaguardare i principi basilari di concretezza, gradualità, unitarietà dell'azione pedagogica-didattica, nella collegialità delle figure docenti. Le attività proposte si articoleranno in

vari lavori da svolgere nel piccolo e grande gruppo, inoltre si privilegerà l'apprendimento esperienziale e laboratoriale, utilizzando modalità di apprendimento realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Saranno sollecitate le conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative e saranno utilizzati approcci tematici trasversali e attività interdisciplinari.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni di classe quinta.

## COLLABORAZIONI

- Esperti esterni (psicologo, medico, avvocato).
- Rappresentati delle associazioni di volontariato.
- Rappresentati istituzionali, locali e non.
- Associazione Creativa + Associazione L'ABC di Ester.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Intero anno scolastico 2013 -2014 orario antimeridiano; secondo quadrimestre anche in orario pomeridiano a partire dal mese di febbraio.

Anno 2013	Anno 2014
14 ore di docenza trasformate in 10 ore di docenza e 8 ore funzionali.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti di classe quinta

Inss.:

Toma Lucia 1 ora di docenza e 1 ora funzionale.

Colucci Pasqua 1 ora di docenza e 1 ora funzionale.

Curcio Mariella 1 ora di docenza e 1 ora funzionale. .

Grittani Diletta 1 ora di docenza e 1 ora funzionale. .

Fischetti Lucia 2 ore di docenza e 1 ora funzionale

Mazzoli Patrizia 2 ore di docenza e 1 ora funzionale

Granaldi Anna 2 ore di docenza e 2 ora funzionale

Collaboratori scolastici.

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Cinque chiavette USB ( una per classe); 5 risme di fogli bianchi (formato 4) e toner per le fotocopie necessarie; fogli di carta pacco bianca; 10 DVD.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Sarà richiesto l'utilizzo dei locali del Cinema Teatro "Verdi" per il 15 maggio, delle apparecchiature audio, delle luci, di un computer e di un videoproiettore per la cerimonia conclusiva; inoltre si richiede la disponibilità del salone della Scuola dell'Infanzia per le prove generali, nei seguenti giorni:

- 5 e 16 aprile 2014;
- 3 e 10 maggio.

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Si richiede la realizzazione di brochure e di qualche manifesto per lo spettacolo conclusivo.

**"UN PIENO DI LEGALITA': SEMINIAMO IL GRANO DELLA SPERANZA CON UN SORRISO"**

15 maggio 2014 presso il teatro Verdi

(il resto sarà definito prossimamente)

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Granaldi Anna

PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# **“UN PIENO DI LEGALITA’: SEMINIAMO IL GRANO DELLA SPERANZA CON UN SORRISO**

Le docenti di classe quinta, per il corrente anno scolastico, intendono realizzare in orario curricolare ed extrascolastico il progetto: “UN PIENO DI LEGALITA’: SEMINIAMO IL GRANO DELLA SPERANZA CON UN SORRISO”.

Le finalità educative che s'intendono perseguire con questo progetto sono quelle di sviluppare il senso del rispetto di se stessi e del prossimo e di educare al rispetto delle diversità (religiosa, linguistica, razziale, sessuale, etc.) per formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di NON VIOLENZA e di RISPETTO.

Attraverso tale progettualità si porterà l'alunno ad indagare sulle proprie emozioni e stati d'animo, definirli, superando eventuali difficoltà emotive, stereotipi e pregiudizi, per portarlo ad elaborare i concetti di “DIFFERENZA”, “CITTADINANZA”, “LEGALITA’”.

Sono coinvolti tutti i livelli fondamentali dell'apprendimento: cognitivo, affettivo, motorio e comportamentale-relazionale.

Gli obiettivi didattici che s'intendono perseguire sono quelli d'imparare ad usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. Saper formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Saper selezionare, schedare e organizzare le informazioni. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile. Produrre materiale audio-visivo ed esporlo in forma interdisciplinare.

Il progetto sarà portato avanti dalle insegnanti per l'intero anno scolastico in orario curricolare, e prevede anche 8 incontri pomeridiani, a cadenza settimanale, di 2 ore ciascuno da svolgersi tra febbraio e maggio 2014; 4 ore saranno, poi, destinate, nella metà di maggio, alla manifestazione finale.

Si necessita la collaborazione di alcuni esperti esterni; rappresentati delle associazioni di volontariato (UNICEF); rappresentati istituzionali, locali e non; Associazione Creativa + Associazione L'ABC di Ester.



SCUOLA DELL'INFANZIA

A vele spiegate verso  
nuovi...

...orizzonti!

# PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA EXTRACURRICULARI



## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# "IMPARO ATTRAVERSO IL PC"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Castellana Rosa

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Accendere e spegnere il computer;
- saper utilizzare il mouse (puntare, trascinare, cliccare) al fine di migliorare la coordinazione oculo – manuale;
- conoscere ed utilizzare il programma "PAINT" di Windows;
- favorire la capacità di concentrazione, coordinazione, attenzione;
- imparare ad eseguire procedure ordinate, istruzioni precise portando a termine una consegna, saper rispettare i turni di lavoro al computer.

### FINALITÀ

Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico – creativo favorendo la familiarizzazione con il PC attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.

### METODOLOGIE

Uso di programmi sufficientemente semplici in modo da favorire l'utilizzo ai bambini con una manina mediazione dell'insegnante: "PAINT" per disegnare, CD "giochi tra i campi" (percorso logico che attraversa tutti i campi di esperienza), CD "100 Giochi" (giochi semplici e accattivanti che percorrono trasversalmente i concetti topologici senza trascurare gli ambiti disciplinari fondamentali) per attività di gioco didattico e rielaborazione a livello grafico-pittorico.

## DESTINATARI

I bambini di 5 anni di tutte le sezioni

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Durata da febbraio a maggio.

Anno 2013	Anno 2014
8 ore di docenza	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

La docente di sezione: ROSA CASTELLANA 8 ore di docenza

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Laboratorio multimediale, sezione.

2 risme di fogli bianchi, cartuccia a colori e nero per la stampante, CD-ROM per documentare.

## 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

### DIVULGAZIONE DEL PROGETTO

- in occasione dell'assemblea dei genitori informazioni inerenti al progetto
- realizzazione di un fascicoletto di sintesi delle varie esperienze compiute

Data 03/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Castellana Rosa

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## “IMPARO ATTRAVERSO IL PC”

### PREMESSA:

La sperimentazione diffusa del computer nella scuola dell'infanzia pone parecchi ed interessanti quesiti. Qui il computer è visto come una scatola di matite multimediali: uno strumento che permette, anche a bambini che non sanno ancora leggere, di “scrivere” una storia interattiva.

Il computer è un mezzo tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino, che si sente attratto dalle novità e quindi da questi strumenti multimediali ormai entrati in tutte le case. Oggi la scuola dell'infanzia permette a tutti i bambini che la frequentano, di poter usufruire di questo strumento, diventando un sussidio didattico, una tecnologia al servizio della didattica tradizionale che diverte, affascina, è utile per stimolare la creatività, le funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento del bambino. Il progetto “IMPARO ATTRAVERSO IL PC” è riferito ai bambini come arricchimento dell'intervento formativo della scuola in integrazione all'attività didattica e curricolare.

### DESTINATARI:

Tutti i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII”.

### FINALITA' EDUCATIVE:

Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico – creativo favorendo la familiarizzazione con il PC attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.

### OBIETTIVI:

- Accendere e spegnere il computer;
- saper utilizzare il mouse (puntare, trascinare, cliccare) al fine di migliorare la coordinazione oculo – manuale;
- conoscere ed utilizzare il programma “PAINT” di Windows;
- favorire la capacità di concentrazione, coordinazione, attenzione;

- imparare ad eseguire procedure ordinate, istruzioni precise portando a termine una consegna, saper rispettare i turni di lavoro al computer.

## METODOLOGIA

Uso di programmi sufficientemente semplici in modo da favorire l'utilizzo ai bambini con una manina mediazione dell'insegnante: "PAINT" per disegnare, CD "giochi tra i campi" (percorso logico che attraversa tutti i campi di esperienza), CD "100 Giochi" (giochi semplici e accattivanti che percorrono trasversalmente i concetti topologici senza trascurare gli ambiti disciplinari fondamentali) per attività di gioco didattico e rielaborazione a livello grafico-pittorico.

## ATTIVITA'

- Momenti che prevedono l'utilizzo del laboratorio
- Momenti di attività didattica da svolgere nella sezione
- Osservazione delle lettere e dei numeri sulla tastiera e brevi esercitazioni di scrittura
- Rielaborazioni libere o guidate a livello grafico-pittorico
- "Fare con il mouse" (uso di Paint che permette di lasciare tracce: disegno libero)
- Utilizzo di scanner
- Utilizzo CD interattivi.

## TEMPI

Durata da febbraio a marzo : 5 incontri di ore 1,30 ciascuno con cadenza settimanale in orario extracurricolare il lunedì dalle 16.00 alle 17.30.

## RISORSE LOGISTICHE

Laboratorio multimediale, sezione.

## MATERIALI DA ACQUISTARE

2 risme di fogli bianchi, cartuccia a colori e nero per la stampante, CD-ROM per documentare.

## DIVULGAZIONE DEL PROGETTO

In occasione dell'assemblea dei genitori informazioni inerenti al progetto  
realizzazione di un fascicolo di sintesi delle varie esperienze compiute

## VERIFICA

Osservazione in ordine alle competenze acquisite dai singoli bambini in relazione agli obiettivi:

- Conoscenza delle parti che costituiscono un computer;
- capacità d' utilizzo del mouse;
- Consapevolezza della sequenzialità delle azioni compiute;
- a cosa serve uno scanner;
- interesse e partecipazione.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# TIC TAC: CANTIAMO IL TEMPO

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Anna Carmela Verde

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

Usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie.  
Ascoltare, ripetere e memorizzare canti, poesie e filastrocche sul tempo.  
Saper cantare in coro, controllando l'uso della voce.

#### FINALITÀ'

Favorire un concreto approccio alla dimensione temporale mediante il canto corale.

#### METODOLOGIE

Conversazioni, letture di immagini, drammatizzazioni, ascolto ed esecuzione di canti, esecuzione di semplici coreografie, attività grafico-pittoriche.

#### DESTINATARI

Bambini di cinque anni delle diverse sezioni.

#### COLLABORAZIONI

## 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Il progetto verrà attuato in orario extra-curricolare dei docenti e dei bambini dal mese di *febbraio* fino al mese di maggio.

Anno 2013	Anno 2014
14 ore di docenza trasformate in 2 ore funzionali.	

## 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono le seguenti:

Anna Carmela Verde 10 ore funzionali

Stella Liverano 9 ore funzionali

Domenica Pastore 9 ore funzionali

## 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si prevede l'acquisto dei seguenti materiali: due risme cartoncino colori intensi, due risme cartoncino bianco, una risma carta bianca, cento push per plasticatrice a caldo formato A4, dieci rotoli rafia colorata, dieci rotoli carta crespata leggera, dieci rotoli carta crespata blue leggera, tre spillatrici, tre confezioni di punte per spillatrice, dieci fogli carta pacco bianca.

## 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Gli incontri si terranno presso le sezioni di scuola dell'infanzia dei due plessi.

La manifestazione finale verrà realizzata nel salone della scuola primaria.

Si prevede l'uso di stereo e videoproiettore

## 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

**ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII**

**ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

**PROGETTO EXTRA - CURRICULARE  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

**“TIC TAC: CANTIAMO IL TEMPO”**



**16 maggio 2014 ORE 16,00  
Salone scuola primaria Giovanni XXIII**

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Castellana Rosa

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## TIC TAC: CANTIAMO IL TEMPO

### **MOTIVAZIONE**

L'acquisizione della dimensione temporale è una grande conquista cognitiva per il bambino che avviene già all'interno della Scuola dell'Infanzia. La scuola svolge un ruolo importante nella capacità di percepire e collocare gli eventi nel tempo.

Il progetto "*Tic Tac: cantiamo il tempo*" si propone di favorire la conoscenza della dimensione temporale attraverso il canto. Il canto è un momento significativo e altamente socializzante, perchè mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale.

Il canto collettivo instaura un piacevole clima emotivo, rafforza legami col gruppo, incidendo positivamente sullo sviluppo della competenza musicale del bambino: viene stimolata la memoria melodica del bambino, il senso ritmico e l'intonazione. Fruire sin da piccoli del piacere di ascoltare, cantare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è anche un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività.

Nel corso del progetto verranno proposti canti, brani mimati, poesie e filastrocche che hanno come tema il tempo meteorologico e il tempo che passa (la settimana, i momenti della giornata, i mesi e le stagioni). Al termine del percorso verrà realizzata una manifestazione finale dinanzi ai genitori.

### **OBIETTIVO GENERALE DEL PROCESSO FORMATIVO**

Favorire un concreto approccio alla dimensione temporale mediante il canto corale.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Ascoltare, ripetere e memorizzare canti, poesie e filastrocche sul tempo.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre melodie con il canto.

- Muoversi ritmicamente in base a indicazioni date, coordinando i movimenti insieme agli altri.
- Affinare la capacità di ascolto.
- Saper cantare in coro, controllando l'uso della voce.
- Usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie.
- Memorizzare i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni.
- Stimolare un'immagine positiva di sè.
- Favorire la possibilità di sperimentare l'impegno personale per la realizzazione di uno scopo comune.
- Percepire il tempo come un elemento della realtà con cui confrontarsi.
- Favorire un arricchimento graduale del proprio patrimonio lessicale.

### **ATTIVITA'**

- Ascolto e memorizzazione di canti, poesie e filastrocche.
- Conversazioni guidate.
- Lettura di immagini.
- Drammatizzazioni.
- Realizzazioni di semplici coreografie.
- Canto corale.

### **DESTINATARI**

Bambini di cinque anni delle diverse sezioni.

### **METODOLOGIA**

Le modalità di intervento saranno le seguenti:

- conversazioni guidate;
- lettura di immagini;
- drammatizzazioni;
- ascolto ed esecuzione di canti;
- esecuzione di semplici coreografie;
- attività grafico-pittoriche.

### **MEZZI E SUSSIDI**

Per la realizzazione di questo progetto verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- libri;
- cd-rom;

- radio;
- hi-fi;
- risme di carta;
- colla;
- cartoncini;
- colori;
- matite;
- gomme;
- push per pastificatrice;
- rafia colorata;
- carta crespata;
- spillatrice;
- punte per spillatrice;
- carta pacco bianca;
- materiale di recupero.

### **SPAZI, TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il progetto verrà attuato, nell'anno scolastico 20013/20014, in orario extra-curricolare dei docenti e dei bambini.

Si prevedono 12 incontri nella giornata di giovedì della durata di 1 ora e 30 minuti ciascuno, più un incontro di 2 ore per la manifestazione finale per un totale di 20 ore.

Il progetto avrà inizio nel mese di gennaio e terminerà nel mese di maggio.

La manifestazione finale del progetto verrà realizzata nel salone della scuola primaria. La data prevista è il 16 maggio.

Responsabile del progetto è la docente di scuola dell'infanzia Anna Carmela Verde.

### **RISORSE UMANE**

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono le seguenti: Verde Anna Carmela, Montanaro Anna, Marangi Anna, Martino Chiara, Filomena Vita, Merrino Antonia.

### **CRITERI DI VERIFICA**

La verifica verrà svolta attraverso l'osservazione sistematica delle attività durante il loro svolgimento.

## Sezione 1 - Descrittiva

### 1.1 Denominazione progetto

# SAILING THROUGH THE WORDS

### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Messia Rosa Maria

### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

Conoscere le formule per presentarsi.

Conoscere le diverse forme di saluto.

Conoscere i colori.

Conoscere i numeri da 1 a 10.

Conoscere le principali parti del corpo.

Conoscere il nome di alcuni animali.

#### FINALITÀ

Promuovere nei piccoli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia un primo, semplice divertente approccio con la lingua inglese

#### METODOLOGIE

Attività ludico-espressive, canti, rhymes, schede da colorare, marionette e burattini,

Giocando, facendo leva sulla curiosità tipica dei bambini e sulla loro voglia di giocare e divertirsi, saranno insegnate loro, espressioni di saluto, parole, canti, colori, animali, parti del corpo, azioni.

## DESTINATARI

Bambini di cinque anni delle diverse sezioni.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da febbraio a Maggio 2014.

Anno 2013	Anno 2014
21 ore di docenza trasformate in 20 ore di docenza e 2 funzionali	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Lodeserto Anna	5 ore di docenza
Messia Rosa Maria	5 ore di docenza e 2 funzionali
Santoro Paola	5 ore di docenza
Semeraro Lucianna	5 ore di docenza

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la*

*realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Fotocopie delle schede da colorare e completare.

8 fogli da pacco bianchi;

4 pacchi pennarelli a spirito da 24.

4 rotoli nastro adesivo;

4 risme di fogli.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Messia Rosa Maria

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# SAILING TROUGH THE WORDS

Il progetto di L2 indirizzato agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, ha lo scopo di favorire con attività ludiche, schede, canti e dialoghi con marionette e burattini, l'approccio e la conoscenza della lingua inglese.

Ciascun gruppo di bambini nelle dieci ore previste, imparerà i saluti, semplici forme di presentazione, i numeri da 1 a 10, i colori, le parti del corpo, il nome di alcuni animali.

Canti, brevi dialoghi e semplici balletti, saranno utilizzati, per una festa conclusiva, nella quale ciascun bambino avrà modo di esprimersi in lingua inglese.

**PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA  
CURRICULARI**



**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Anna Carmela Verde

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Memorizzare i giorni della settimana, i mesi e le stagioni;

Intuire la successione temporale giorno-notte;

Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata;

Riconoscere l'orologio come strumento per la misurazione del tempo;

Rilevare e registrare cambiamenti meteorologici.

### FINALITÀ

Favorire la scoperta di sé, degli altri e del mondo circostante attraverso esperienze e vissuti diretti che aiutino il bambino a conoscere la ciclicità del tempo che passa e fenomeni del tempo atmosferico.

### METODOLOGIE

Insegnamento-Apprendimento, esempio, drammatizzazioni, conversazioni, laboratorio grafico-espressivo, canti mimati.

### DESTINATARI

Bambini della sezione E e della sezione I.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Il progetto verrà attuato in orario curricolare durante tutto l'anno scolastico.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

In orario curricolare.
------------------------

Senza compenso.
-----------------

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono le insegnati delle sezioni E ed I.

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si prevede l'acquisto dei seguenti materiali: due risme luce colori intensi, due risme luce colori tenui, carta crespata rossa, gialla, arancio, verde, rosa, marrone e celeste (due per colore), due barattoli colla vinilica da 1 kg, tempera rossa, gialla, blue, bianca, nera (due per colore), cartoncini 70x100, colori rosso, giallo, arancio, verde, rosa, marrone, celeste blue (due per colore), pennelli.

### 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree*

*all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Gli spazi utilizzati saranno la sezione e il salone del plesso di appartenenza.

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Verde Anna Carmela

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

### PREMESSA

Tutta la nostra giornata è scandita dal tempo. Gli orologi e i calendari ci aiutano a programmare la giornata, ma la nostra percezione del tempo personale cambia nel corso della vita. Ai bambini un giorno o un anno sembrano molto più lunghi che agli adulti.

L'esigenza di fermarsi e pensare al tempo come una risorsa da gestire e investire per vivere bene nella scuola e nel mondo, vuol essere una proposta educativa che ci conduce alla ricerca della nostra essenzialità.

La scuola dell'infanzia è uno degli ambienti fondamentali in cui il bambino sviluppa le proprie esperienze rispetto alla conoscenza del tempo.

Il tempo è il modo in cui ci si accorge del cambiamento: saper avvertire e padroneggiare la successione degli eventi significa avere una rappresentazione dei rapporti temporali.

La dimensione temporale è una conquista complessa, poichè il tempo implica una pluralità di concetti: la successione ciclica degli eventi, il ciclo stagionale, il tempo atmosferico, la sequenza di fasi o di eventi...

### MOTIVAZIONE

Quando i bambini giocano e fanno esperienza con oggetti, materiali o svolgono attività a contatto con la natura, si trovano a sperimentare, indirettamente, dimensioni temporali come la successione, l'ordine, la simultaneità, la durata delle azioni e delle sequenze. Si tratta, poi, di far compiere ai bambini specifiche attività sotto forma di gioco che sviluppino i diversi aspetti del concetto di tempo che rappresenta una struttura necessaria per comprendere il mondo.

Compito fondamentale della scuola dell'infanzia è garantire, a chi la frequenta, lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive. Per affinare questa capacità, il bambino deve padroneggiare le tre dimensioni temporali del presente, del passato e del futuro.

Per prendere consapevolezza del proprio presente il bambino deve costruire delle mappe mentali, legate ad immagini e narrazioni, sul proprio vissuto quotidiano sia scolastico che familiare. Si cercherà di analizzare la giornata tipo del bambino: i preparativi dopo il risveglio, le attività a scuola, il tempo libero...

La conoscenza della giornata si amplia attraverso l'analisi del calendario con l'avvio della

strutturazione sia dell'aspetto ciclico della scansione temporale sia del tempo irreversibile del divenire.

Verranno proposti dei percorsi didattici in cui i bambini potranno così prendere coscienza della ciclicità del tempo (successione giorno/notte, la settimana, i mesi e le stagioni), degli strumenti che servono per misurare il tempo (clessidre, orologi e calendari), delle trasformazioni che il tempo produce nella natura e nell'uomo e del tempo atmosferico.

La strutturazione del concetto di oggettività e misurabilità del tempo attraverso strumenti precisi aiuta così il bambino ad uscire dalla soggettività della percezione del passare del tempo.

L'identità si costruisce non solo sulla base del presente, ma anche su ciò che è passato e su ciò che dovrà ancora avvenire. Il percorso cercherà così di ricostruire l'immediato passato del bambino e di proiettarlo nell'immediato futuro.

Come documentazione del progetto, verrà realizzato un fascicolo che raccoglierà le schede e le rappresentazioni grafico-pittoriche dei bambini.

## FASI DEL PERCORSO DIDATTICO

- Il tempo che passa
- Il giorno e la notte
- La mia giornata
- La settimana
- I mesi dell'anno
- Le stagioni
- Che tempo fa?

## OBIETTIVO GENERALE DEL PROCESSO FORMATIVO

Favorire la scoperta di sé, degli altri e del mondo circostante attraverso esperienze e vissuti diretti che aiutino il bambino a conoscere la ciclicità del tempo che passa e i fenomeni del tempo atmosferico.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Intuire i concetti di prima/dopo.
- Intuire i concetti di causa/effetto.
- Rispettare il proprio turno nelle conversazioni.
- Sperimentare la collaborazione e la condivisione tra coetanei.
- Intuire che il tempo è misurabile.
- Comprendere il significato del passato come memoria e del futuro come attesa.

- Riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali convenzionali: ieri, oggi, domani.
- Individuare e verbalizzare la successione temporale di azioni: prima, adesso, dopo.
- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni sul tempo.
- Memorizzare canti, poesie e filastrocche.
- Riconoscere l'orologio come strumento per la misurazione del tempo.
- Memorizzare i giorni della settimana, i mesi e le stagioni.
- Intuire la successione temporale giorno/notte.
- Cogliere le trasformazioni che avvengono in natura nelle quattro stagioni.
  
- Cogliere la ciclicità dei fenomeni naturali.
- Collocare situazioni ed eventi nel tempo.
- Arricchire il proprio codice linguistico.
- Rilevare e registrare cambiamenti meteorologici.
- Ricostruire le fasi di un racconto seguendo un ordine cronologico.
- Riordinare una sequenza di immagini in successione temporale.

#### ATTIVITA'

- Racconti;
- conversazioni guidate;
- attività di routine;
- lettura di immagini;
- drammatizzazioni;
- ascolto e memorizzazione di canti, poesie e filastrocche;
- attività di gruppo;
- attività grafico-pittoriche;
- realizzazione di clessidre e orologi;
- calendario di sezione ;
- registrazione del tempo atmosferico;
- ruota della settimana, dei mesi e delle stagioni;
- disegni liberi;
- schede strutturate;
- cartelloni di sintesi;
- realizzazione di book's con la raccolta delle schede operative.

## DESTINATARI

Bambini della sez. E e della sez.I.

## SCELTE METODOLOGICHE E PROCEDURE DIDATTICHE

Insegnamento-apprendimento, esempio, drammatizzazioni, conversazioni, laboratorio grafico-espressivo, canti mimati.

## MEZZI E STRUMENTI

Per la realizzazione di questo progetto verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- libri
- cd-rom;
- radio;
- cartelloni;
- risme di carta;
- colla;
- cartoncini;
- carta colorata;
- colori;
- matite;
- gomme;
- oggetti che misurano il tempo (clessidre e orologi);
- calendario;
- materiale di recupero.

## SPAZI E TEMPI

Il progetto verrà attuato in orario curriculare durante tutto l'anno scolastico.

Gli spazi utilizzati saranno la sezione e il salone del plesso di appartenenza.

## RISORSE UMANE

Le insegnanti coinvolte nel progetto sono le insegnanti titolari delle sezioni E ed I.

## CRITERI DI VERIFICA

La verifica verrà svolta attraverso:

- l'osservazione sistematica delle attività durante il loro svolgimento;
- l'utilizzo di prove strutturate e non per individuare il grado di maturazione raggiunta da ogni bambino.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# "RISPETTIAMO L'AMBIENTE"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Stimolare nei bambini un atteggiamento di curiosità e di disponibilità ad osservare e scoprire, conoscere ed elaborare
- Esplorare e conoscere elementi della natura presenti nell'ambiente che li circonda
- Assumere atteggiamenti responsabili e corretti relazionandosi positivamente con l'ambiente e la natura
- Favorire una prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico con l'ambiente e la natura
- Percepire e distinguere materiali diversi
- Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale e alla raccolta differenziata
- Stimolare creatività attraverso il riutilizzo del materiale di recupero
- Saper condividere con il gruppo giochi ed attività

### FINALITÀ

Conoscere ed apprezzare le ricchezze degli ambienti naturali

Stimolare nei bambini stili di vita ecosostenibili per la promozione di atteggiamenti rispettosi nei

confronti dell'ambiente

## METODOLOGIE

Predisposizione di un ambiente sereno e stimolante, attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'ascolto, la drammatizzazione, il canto.

## DESTINATARI

I bambini della sezione L.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da gennaio a maggio 2014.

Anno 2013	Anno 2014
In orario curricolare.	
Senza compenso.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti della sezione,

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la*

*realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Carta da pacco bianca (1 rotolo)

Risme di cartoncino bianco A3

Colori turbo maxi (4 conf)

Colla vinavil

Colori tempera ( rosso, blu, bianco, marrone, verde)

Colori acquerello

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Rappresentazione di fine anno nel salone della scuola.

Si richiede l'uso di apparecchiature audio e luci

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# “RISPETTIAMO L'AMBIENTE”

Il progetto “**Rispettiamo l'ambiente**” nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente.

E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Il progetto si propone quindi di porre le basi per la promozione, da maturare nel corso degli anni, di un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale.

Lo sviluppo della capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali consente di sviluppare anche le basi per la formazione di un metodo scientifico in quanto i bambini vengono ab  
Nell'organizzazione e attuazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici del comportamento infantile quali: la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta e cercando al contempo di stimolare la loro naturale creatività e spingerli a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze.

È prevista una rappresentazione finale.

### **RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Maria Cristina Morello Baganella

## **OBIETTIVI**

- Stimolare nei bambini un atteggiamento di curiosità e di disponibilità ad osservare e scoprire, conoscere ed elaborare
- Esplorare e conoscere elementi della natura presenti nell'ambiente che li circonda
- Assumere atteggiamenti responsabili e corretti relazionandosi positivamente con l'ambiente e la natura
- Favorire una prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico con l'ambiente e la natura
- Percepire e distinguere materiali diversi
- Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale e alla raccolta differenziata
- Stimolare creatività attraverso il riutilizzo del materiale di recupero
- Saper condividere con il gruppo giochi ed attività

## **FINALITA'**

Il progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- Conoscere ed apprezzare le ricchezze degli ambienti naturali
- Stimolare nei bambini stili di vita ecosostenibili per la promozione di atteggiamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente

## **METODOLOGIE**

Predisposizione di un ambiente sereno e stimolante, attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'ascolto, la drammatizzazione, il canto.

## **DESTINATARI**

I bambini della sezione L

## **TEMPI**

Da Gennaio a Maggio 2014

## RISORSE UMANE

Le docenti di sezione

## BENI E SERVIZI

Per l'attuazione del progetto sarà necessario il seguente materiale didattico:

Carta da pacco bianca (1 rotolo)

Risme di cartoncino bianco A3

Colori turbo maxi (4 conf)

Colla vinavil

Colori tempera ( rosso, blu, bianco, marrone, verde)

Colori acquerello

## VERIFICA

La verifica verrà svolta attraverso:

- L'osservazione sistematica delle attività durante il loro svolgimento
- Utilizzo di prove strutturate e non per individuare il grado di maturazione raggiunta da ogni bambino.

## LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

È prevista una rappresentazione di fine anno nel salone della scuola.

Si richiede l'uso di apparecchiature audio e luci.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# "TUTTI IN STRADA"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Esplorare e padroneggiare l'ambiente in cui si vive
- Comprendere l'importanza delle norme del codice stradale per lo sviluppo di una coscienza civile
- Comprendere l'importanza delle regole di educazione stradale per evitare pericoli
- Conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale
- Conoscere la segnaletica stradale verticale e orizzontale
- Conoscere la funzione del vigile e gli strumenti che usa

### FINALITÀ

- Avviare i bambini ad una prima conoscenza delle fondamentali norme che regolano la sicurezza stradale ed all'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti

### METODOLOGIE

Attraverso attività proposte in forma ludica i bambini saranno resi protagonisti di riflessioni e scelte in simulazioni lungo percorsi organizzati in cortile, nel salone della scuola, sui tappeti stradali. Saranno sollecitati a rappresentare con il disegno i loro itinerari abituali, i percorsi simulati, ad illustrare i segnali stradali e a costruirli con materiale vario. Saranno invitati i vigili urbani per approfondimenti ed esperienze concrete.

## DESTINATARI

I bambini della sezione L

## COLLABORAZIONI

Presenza di 1 vigile urbano per n.1 incontri

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da gennaio a maggio 2014.

Anno 2013	Anno 2014
In orario curricolare.	
Senza compenso.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti della sezione con il coinvolgimento di 1 vigile urbano

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la*

*realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

## **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Materiale di facile consumo: carta pacco, colori a tempera, cartoncini colorati, pennelli

Materiale strutturato: tappeti stradali, segnali stradali, semaforo, cono, serpentina per percorsi.

## **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## “TUTTI IN STRADA”

Il progetto “Tutti in strada” nasce dalla consapevolezza che l’educazione stradale rivesta un ruolo fondamentale nell’educazione del bambino e solo un’efficace azione educativa può creare una “cultura” del traffico che diventi parte integrante del loro modo di vivere e li porti a considerare il rispetto delle regole una cosa abituale. Attraverso l’acquisizione precoce di abitudini prudenti e corrette, i bambini potranno sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada.

Il Progetto mira, dunque, ad un intervento educativo precoce e profondo, che faccia apprendere agli alunni come muoversi in maniera disciplinata e responsabile sulla strada; nello stesso tempo si propone di dare degli stimoli per un ampliamento del linguaggio, della conoscenza e della comprensione di tutto ciò che ruota intorno a questa tematica.

Tale percorso, infine, non prevede solo l’acquisizione di conoscenze tecniche, ma è pervaso da un’intenzione educativa volta alla promozione del rispetto per gli oggetti di utilizzo comune e di un’appropriata considerazione nei confronti degli altri, siano essi coetanei o adulti.

### **RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

### **OBIETTIVI**

- Esplorare e padroneggiare l’ambiente in cui si vive
- Comprendere l’importanza delle norme del codice stradale per lo sviluppo di una coscienza civile
- Comprendere l’importanza delle regole di educazione stradale per evitare pericoli
- Conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale
- Conoscere la segnaletica stradale verticale e orizzontale
- Conoscere la funzione del vigile e gli strumenti che usa

## **FINALITA'**

Avviare i bambini ad una prima conoscenza delle fondamentali norme che regolano la sicurezza stradale ed all'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti

## **METODOLOGIE**

Attraverso attività proposte in forma ludica i bambini saranno resi protagonisti di riflessioni e scelte in simulazioni lungo percorsi organizzati in cortile, nel salone della scuola, sui tappeti stradali. Saranno sollecitati a rappresentare con il disegno i loro itinerari abituali, i percorsi simulati, ad illustrare i segnali stradali e a costruirli con materiale vario. Saranno invitati i vigili urbani per approfondimenti ed esperienze concrete.

## **DESTINATARI**

I bambini della sezione L

## **CONTENUTI**

I segnali stradali presenti nel percorso da casa a scuola; le regole della sicurezza stradale; comportamenti adeguati per sentirsi sicuri in auto, in bici, a piedi.

Il linguaggio del semaforo e quello dei gesti manuali del vigile urbano. Verbalizzazione ed espressione grafico-pittorica delle esperienze più significative; costruzione di segnali stradali; racconti, poesie, canti.

## **COLLABORAZIONI**

Il progetto prevede una collaborazione (1 incontro) con un vigile urbano del Comando di Martina Franca

## **TEMPI**

Da Gennaio a Maggio 2014

## RISORSE UMANE

Le docenti di sezione

## BENI E SERVIZI

Materiale di facile consumo: carta pacco, colori a tempera, cartoncini colorati, pennelli

Materiale strutturato: tappeti stradali, segnali stradali, semaforo, coni, serpentina per percorsi.

## VERIFICA

La verifica verrà svolta attraverso:

- L'osservazione sistematica delle attività durante il loro svolgimento
- Utilizzo di prove strutturate e non per individuare il grado di maturazione raggiunta da ogni bambino

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# "E' TEMPO DI "BAMBINI IN SCENA"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Castellana Rosa

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e conquistare abilità sociali
- Sperimentare varie tecniche di animazione
- Comprendere e decodificare vari tipo di linguaggio
- Passare dall'esperienza corporea alla rappresentazione.

### FINALITÀ'

Promuovere e potenziare la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione cognitiva, creativa, espressiva e pratica.

### METODOLOGIE

Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione.

Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e

spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive , e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. Questi giochi inoltre, contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nell'attività organizzata

## DESTINATARI

Bambini delle sezioni A, H.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Il progetto si svolgerà in orario curricolare nel periodo che va da novembre a maggio a cadenza settimanale.

Anno 2013	Anno 2014
In orario curricolare.	
Senza compenso.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti delle sezioni coinvolte

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la*

*realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si svolgerà nella palestra della scuola dell'infanzia del plesso "Marinosci". Per quanto riguarda i materiali si utilizzeranno quelli già esistenti nella scuola: materassini, cerchi, palle, mattoncini bastoni ecc.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Presso teatro "CAPPELLI", con utilizzo di amplificatori e apparecchiature audio. Si utilizzerà il trasporto scuolabus nei periodi di Natale e fine anno; orientativamente, 16 dicembre(prove generali) e 18 dicembre (manifestazione)

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Rosa Castellana

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# "E' TEMPO DI "BAMBINI IN SCENA"

“...Il mio corpo è luogo  
del mio essere al mondo...  
è punto d’incontro e  
convergenza tra me e l’altro”

(Paul Valery)

### MOTIVAZIONE

Il progetto intende creare “un ambiente educativo“ dove il bambino diventi il vero attore per vivere il corpo insieme alla mente, dove possa coltivare le principali attività motorie da sempre legate alla sua esuberanza (correre – saltare – strisciare...), esprimendo in modo personale e gioioso la sua motricità.

Il percorso, mira, soprattutto, a trasformare la scuola in uno “spazio di vita” nel quale il bambino si senta libero di esprimersi nelle molteplicità delle sue intelligenze e dei suoi linguaggi.

Emerge in tal modo “un’idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio concorrono la componente percettivo - motoria, quella logico – razionale e quella affettivo - sociale”.

( da “ Il Documento del Saperi” )

Le “Raccomandazioni” per l’attuazione delle “Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative” suggeriscono ampiamente l’impiego della drammatizzazione da parte dei bambini in tutti i campi d’esperienza.

Le abilità corporee, e linguistiche trovano nelle attività drammatico - teatrali la strategia ideale di esercizio e di sviluppo in quanto presentano tutti i vantaggi della situazione comunicativa simulata, e quindi libera dall’impulsività e dall’emotività del reale, ma anche tutti i vantaggi di una situazione di grande interesse e coinvolgimento ludico.

Partendo dalla consapevolezza che i bambini hanno un forte bisogno di esplorare e conoscere il mondo attraverso il corpo e il movimento, si è pensato di associare gli innumerevoli vantaggi delle attività drammatico – teatrali a quelli della danza intesa come

linguaggio espressivo non verbale che attraversa, in modo trasversale, i settori della conoscenza motoria, musicale, spaziale e della socializzazione.

## **DESTINATARI**

Bambini delle sezioni A, H.

## **FINALITA'**

Promuovere e potenziare la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione cognitiva, creativa, espressiva e pratica.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e conquistare abilità sociali
- Sperimentare varie tecniche di animazione
- Esercitare la propria immaginazione
- Comprendere e decodificare vari tipi di linguaggio
- Facilitare i processi di identificazione dei bambini nei personaggi rappresentati, siano essi immaginari o reali
- Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo e acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico
- Percepire il tempo e lo spazio come elementi della realtà con cui confrontarsi
- Inserirsi in diverse situazioni di gioco
- Passare dall'esperienza corporea alla rappresentazione

## **METODOLOGIA**

Le attività teatrali, i giochi simbolici e di ruolo rappresentano una modalità privilegiata per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e mettere in moto l'immaginazione.

Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive, e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale. Questi giochi inoltre, contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nell'attività organizzata.

## **CONTENUTI**

Il laboratorio si sviluppa attorno ad argomenti, immagini, idee, oggetti, fatti, fantasie, favole, racconti tratti dal vissuto quotidiano del bambino.

Le attività saranno legate alla recitazione in modo da affrontare tematiche fondamentali per la formazione dell'identità del bambino, per addentrarsi nella sensibilità corporea, nella coordinazione motoria, nella espressività e nella interpretazione personale.

### **TEMPI/SPAZI/MATERIALI**

Il progetto si svolgerà in orario curricolare nel periodo che va da novembre a maggio a cadenza settimanale. Si svolgerà nella palestra della scuola dell'infanzia del plesso "Marinosci". Per quanto riguarda i materiali si utilizzeranno quelli già esistenti nella scuola: materassini, cerchi, palle, mattoncini bastoni ecc.

### **RESPONSABILE DEL PROGETTO**

L'insegnante Castellana Rosa

### **VERIFICA**

La verifica avverrà in itinere con piccole rappresentazioni sceniche attraverso le quali i bambini potranno sentirsi gratificati del loro "fare ed agire".

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# MANI ALL'OPERA

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Montanaro Anna

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

Proporre situazioni stimolanti a livello emotivo e comunicativo.

Dare ai bambini la possibilità di esplorare i diversi materiali.

#### FINALITÀ

Incoraggiare l'esposizione personale e originale di vissuti, sentimenti e idee in un contesto sereno e stimolante.

#### METODOLOGIE

Apprendimento esperienziale.

#### DESTINATARI

Alunni delle sezioni D, M, I.

#### COLLABORAZIONI

## 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Una volta a settimana per l'intero anno scolastico 2013/2014 in orario curricolare.

Anno 2013	Anno 2014
In orario curricolare.	
Senza compenso.	

## 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Le docenti delle sezioni coinvolte

## 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

3 colle Vinavil da 1Kg.;6 conf. di pastelli a cera; 9 conf. di gessetti colorati; tempere: 2rosse, 2gialle, 2blu, 2 bianche; pennelli piccoli, medi, grandi; 6 conf. di plastilina multicolore; 9 panetti di Das; 2 conf.di matterelli; 2 conf. di tagliapasta; 1 conf. di formine; 2 risme di cartoncino formato A4 gr. 120 di vari colori; 3 forbici; punti per spillatrice; 3 conf. di colla a caldo; 3 attaccatutto

## 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Salone dell'istituto "Giovanni XXIII"

Stand espositivi, impianto di amplificazione e di proiezione, pc

## 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Biglietto d'invito alla mostra finale per la famiglia di ogni bambino aderente al progetto.

Data 10/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Montanaro Anna

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# MANI ALL'OPERA

I linguaggi non verbali, tipici del laboratorio espressivo (pittura, grafismo, manipolazione, costruzione...) sono particolarmente congeniali ai bambini perché permettono loro di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti, idee. Saper utilizzare le **tecniche espressive** significa sia poter rappresentare e comunicare, sia attivare le dimensioni dell'immaginazione, della fantasia e della creatività. Nella scuola dell'Infanzia spesso si utilizzano il disegno, la pittura, il grafismo... come momento conclusivo di altre esperienze. Nel laboratorio espressivo-manipolativo, invece, la sperimentazione di colori, materiali, tecniche differenti diventa il **momento centrale** dell'esperienza stessa.

Nel laboratorio possiamo lavorare sia con gruppi di età omogenea sia con gruppi misti. Nel primo caso potremo attivare proposte mirate ai diversi livelli di competenza, nel secondo caso ognuno parteciperà alle attività raggiungendo livelli di padronanza differenziati; i più grandi inoltre, potranno fungere da modello per i più piccoli.

In una fase iniziale consentiamo ai bambini di scegliere a quali attività dedicarsi tra quelle predisposte, di esplorare spontaneamente il materiale, di pasticciare. Mostriamo le varie tecniche d'uso e permettiamo a tutti di esercitarsi per acquisire padronanza nel dipingere, ritagliare, tracciare, manipolare, assemblare...

Successivamente suggeriamo situazioni e temi da elaborare e rappresentare, stimoliamo i bambini a fare delle proposte personali.

Tra le molteplici tipologie di lavoro possibili, proporremo ai bambini tre piste di lavoro:

- Esperienze di manipolazione
- Esperienze grafico- pittoriche
- Esperienze di assemblaggio e costruzione

L'**attività di manipolazione** risponde al bisogno del bambino di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali e i diversi materiali. Il **gioco libero esplorativo** acquista valenze psicologiche profonde consentendo di scaricare le tensioni e di essere costruttori attivi.

Oltre a ciò permette di esercitare la motricità fine, arricchire le percezioni sensoriali, scoprire le possibilità d'uso dei materiali, elaborare dei prodotti cui dare un significato.

Tra i tanti possibili materiali, scegliamo di lavorare con farina e acqua, farina gialla, sale, semi, legumi, creta, das, pongo.

Il **disegno** costituisce una delle attività privilegiate dai bambini che, fin da piccolissimi iniziano a lasciare tracce nel mondo, attraverso i primi scarabocchi. Quando al segno grafico si accompagna la scoperta del colore, la gamma delle possibilità espressive si amplia e si arricchisce, permettendo ai bambini di articolare diversamente nello spazio ciò che vogliono rappresentare.

Finalizziamo l'attività del laboratorio alla sperimentazione di tecniche, strumenti e approcci diversi di rappresentazione, in modo che ciascuno trovi la modalità che gli consente di esprimersi meglio.

Tra le possibili attività scegliamo i graffiti, la tecnica dello spruzzare e sgocciolare e la copia dal vero.

La **tecnica dell'assemblaggio** permette di creare costruzioni nuove, curiose, interessanti, trasformando con la fantasia oggetti, materiali, elementi di uso comune. Al piacere della creazione si accompagna il gusto del manipolare, del giungere casualmente a nuove soluzioni e, infine, del progettare e realizzare la propria idea. Utilizzeremo materiali diversi e di recupero come tappi di sughero, pezzetti di stoffa, di legno, di polistirolo, di cartone, di carta colorata, nastri, passamaneria, bottoni, fili di lana, piume, conchiglie, sassolini, ciottoli...

In una prima fase, i bambini saranno chiamati a partecipare attivamente alla **raccolta** dei materiali, alla **catalogazione** e alla **manutenzione** dell'angolo dell'assemblaggio. Successivamente, con questi materiali potranno "giocare a progettare e realizzare" quanto la loro fantasia suggerirà.

Per la realizzazione del progetto è previsto l'uso di materiali di recupero unitamente a materiale da acquistare.

Si prenderanno cura del laboratorio le docenti delle sezioni interessate con un ruolo di regia e guida delle esperienze, attente a proporre situazioni stimolanti per tutti i bambini e a fornire l'adeguato supporto tecnico.

Il laboratorio durerà per tutto l'anno scolastico, in orario curriculare e terminerà con una mostra espositiva dei manufatti realizzati dai bambini che si terrà nei saloni del "Giovanni XXIII".

# PROGETTI DI CIRCOLO



## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**"PREVENZIONE e PROTEZIONE = SICUREZZA... UN PROGETTO DI**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

#### SCUOLA dell'INFANZIA

- Acquisire, sin da questa fascia d'età, conoscenze e comportamenti corretti per vivere la strada in sicurezza con simulazioni pratiche presso struttura adeguatamente predisposta.
- 

#### SCUOLA PRIMARIA

##### CLASSI PRIME

- Assaporare il piacere di muoversi e riposarsi usando il proprio corpo;
- sensibilizzare alla scelta di andare a piedi quando è possibile;
- far prendere coscienza ai bambini dei rischi e dei pericoli della strada;
- rendere i bambini consapevoli della diversità delle percezioni e dei punti di vista.

##### CLASSI SECONDE

- Conoscere il codice della strada che i pedoni devono osservare;
- prendere coscienza che anche per percorrere a piedi le strade della città o del paese bisogna prestare attenzione al proprio e all'altrui comportamento;
- conoscere i bisogni e i diritti dei pedoni.

### CLASSI TERZE

- Avvicinare i bambini all'uso della bicicletta;
- conoscere la bicicletta: storia, meccanica e manutenzione.
- imparare a pedalare in sicurezza.
- rispetto del concetto di "Norma e Sanzione".

### CLASSI QUARTE

- Favorire la conoscenza reciproca;
- creare un clima comunicativo tra conduttori e gruppo classe;
- riflettere sul concetto di Rete;
- verificare le conoscenze dei BAMBINI rispetto all'utilizzo di Internet;
- riflettere sulle insidie della Rete e sulle strategie che possono garantire la sicurezza durante la navigazione;
- stimolare i bambini ad individuare alcune regole che possano garantire la loro sicurezza durante la navigazione.
  - conoscere e rispettare i segnali del codice stradale;
  - imparare a spostarsi in bici in sicurezza;

### CLASSI QUINTE

- favorire la conoscenza reciproca;
- creare un clima comunicativo tra conduttori e gruppo classe;
- riflettere sul concetto di Rete;
- verificare le conoscenze dei PREADOLESCENTI rispetto all'utilizzo di Internet;
- riflettere sulle insidie della Rete e sulle strategie che possono garantire la sicurezza durante la navigazione;
- stimolare i bambini ad individuare alcune regole che possano garantire la loro sicurezza durante la navigazione.
- far conoscere ai giovani il mondo e i valori del giro d'Italia;
- individuare le caratteristiche di una MOBILITÀ SOSTENIBILE;
- favorire una pacifica convivenza dei diversi utenti della strada.

### SCUOLA SECONDARIA 1° grado

- favorire la conoscenza reciproca;
- creare un clima comunicativo tra conduttori e gruppo classe;
- riflettere sul concetto di Rete;
- verificare le conoscenze degli ADOLESCENTI rispetto all'utilizzo di Internet;
- riflettere sulle insidie della Rete e sulle strategie che possono garantire la sicurezza durante la navigazione;
- stimolare i ragazzi ad individuare alcune regole che possano garantire la loro sicurezza durante la navigazione;
- Concedersi lo spazio per fantasticare in libertà sui modi possibili di presentarsi nel mondo virtuale;
- promuovere la conoscenza delle agenzie deputate alla segnalazione di situazioni di rischio

legate alla navigazione in internet;

- conoscere i mezzi di trasporto motorizzati presenti nel proprio paese (classe 1<sup>^</sup>);
  - verificarne la modalità di utilizzo (classe 1<sup>^</sup>);
  - fare un'esperienza di un tragitto in autobus e/o treno (classe 1<sup>^</sup>);
  - valutare vantaggi e svantaggi legati all'uso dell'auto (classe 2<sup>^</sup>);
  - conoscere il codice stradale riferito all'uso dell'auto in città (classe 2<sup>^</sup>);
  - verificare il rispetto del codice stradale da parte degli adulti automobilisti (classe 2<sup>^</sup>);
  - analizzare e "smontare" gli spot pubblicitari dedicati ai mezzi di trasporto (classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>);
- 
- prendere consapevolezza dei bisogni indotti mediante la pubblicità; (classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>);
  - costruire un messaggio pubblicitario che promuova e incrementi la Mobilità Sostenibile (classe 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>).

## FINALITÀ

- Garantire una maggiore sicurezza del WEB, proteggendo i bambini ed i ragazzi da tutti quei contenuti che possono compromettere il loro sviluppo psicologico, cognitivo e sessuale, nell'ambito del programma SAFER INTERNET promosso dalla Commissione Europea.
- Avvicinare gli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia, al Fairplay, al rispetto per l'ambiente, ai temi della Sicurezza e dell'Educazione Stradale.
- Diffondere e difendere una cultura della Mobilità sostenibile.
- Continuare la buona prassi del "PIEDIBUS" organizzando la 6<sup>a</sup> edizione in collaborazione con il Comune di Martina Franca e Associazioni di Volontariato.
- Contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il Radicamento della Cultura della Sicurezza e della Salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza.

## METODOLOGIE

- Problem-solving, giochi di ruolo, simulazioni, uscite, test, indagini per acquisire comportamenti e atteggiamenti critici e responsabili;
- learning by doing partendo dall'osservazione della realtà;
- attività laboratoriale in officina;
- attività pratica presso struttura adeguatamente predisposta;
- lavoro trasversale con il coinvolgimento di tutti gli ambiti disciplinari prestando attenzione anche alla dimensione emotiva, affettiva e relazionale al fine di valorizzare tutti i bambini;
- condivisione degli obiettivi con i genitori.
- attività di tipo informativo - formativo sui temi della Sicurezza in generale, per docenti e genitori.

## DESTINATARI

- Alunni dei tre ordini scolastici
- Docenti
- Genitori

## COLLABORAZIONI

- Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus
- Associazione "Soroptmist international Club" di Martina Franca
- Polizia Stradale sezione di Taranto.
- RCS Sport e Gazzetta dello Sport (Giro d'Italia)
- Kartodromo "TOUCH & GO" di Martina Franca
- CITTADINANZATTIVA
- Associazione A.T. O.
- Pulmann Azzurro della Polizia Stradale
- Carabinieri Comando Compagnia di Martina Franca
- Guardia di Finanza Compagnia di Martina Franca
- Comando di Polizia Municipale del Comune di Martina Franca

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Dal mese di ottobre al mese di maggio.

Anno 2013	Anno 2014
Funzione strumentale.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Tutti i docenti dei tre ordini scolastici in orario antimeridiano.

- Esperta ed operatori Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus.
- Operatori Associazione "Soroptmist international Club" di Martina Franca.
- Agenti Polizia Stradale.
- Staff Kartodromo "TOUCH & GO" di Martina Franca.
- Croce Rossa sezione di Martina Franca.
- Maresciallo Cordaro Comandante di Stazione Carabinieri Compagnia di Martina Franca.
- Capitano Balestra Comandante Guardia di Finanza Compagnia di Martina Franca.
- Comando di Polizia Municipale del comune di Martina Franca.
- Staff Pulman azzurro.

## **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Le attività di formazione per la "Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile" c/o il kartodromo "Touch & Go" di Martina Franca sono a carico delle famiglie degli alunni, così come, le spese di trasporto.

- Costo alunni scuola dell'Infanzia € 4,00 cad. più trasporto con scuolabus.
- Costo alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado € 7,00 cad. più trasporto con scuolabus.
- Esenti dal pagamento tutti gli alunni con disabilità riconosciuta.
- Le spese, per intervento Croce Rossa durante lo svolgimento delle attività presso il kartodromo "Touch
- Go" di Martina Franca, sono a carico della struttura.

## **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

- Struttura Kartodromo "TOUCH & GO" di Martina Franca adeguatamente attrezzata per giornate di Formazione "Sicurezza Stradale e Mobilità Sostenibile".
- KIT "Strada Amica" di proprietà dell'istituto scolastico.
- Materiale gratuito inviato da Cittadinanzattiva per la "XI Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole".
- Materiale informativo gratuito relativo all'attività della Guardia Di Finanza e gadget, in numero limitato di pezzi.
- Gadget offerti da sponsor concorso "Biciscuola"

## 1.6 - Pubblicità

- Partecipazione VIII Edizione del Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza ed alla Salute "Vito Scafidi".
- Partecipazione "XI Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole".
- Partecipazione manifestazione " La Vita Spezzata" - Giornata EUROPEA Per la Sicurezza Stradale.
- Partecipazione a progetti riconosciuti dal MIUR relativi a Sicurezza e Legalità.

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Per le giornate di Formazione per la "Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile" c/o il kartodromo "Touch &

Go" di Martina Franca è prevista realizzazione brochure ad opera della referente del progetto .

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Palmieri Maria Apollonia

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## "PREVENZIONE e PROTEZIONE = SICUREZZA ... UN PROGETTO DI VITA"

Il Progetto D'istituto dal titolo "**PREVENZIONE e PROTEZIONE = SICUREZZA ... UN PROGETTO DI VITA**" ,inserito nel POF per l'anno scolastico 2013 - 2014 è rivolto agli alunni dell'intero istituto scolastico ed alle loro famiglie.

Finalità del progetto sono:

- Garantire una maggiore sicurezza del **WEB**, proteggendo i bambini ed i ragazzi da tutti quei contenuti che possono compromettere il loro sviluppo psicologico, cognitivo e sessuale, nell'ambito del programma **SAFER INTERNET** promosso dalla Commissione Europea.
- Avvicinare gli alunni, a partire dalla scuola dell'Infanzia, al Fairplay, al rispetto per l'ambiente, ai temi della Sicurezza e dell'Educazione Stradale.
- Diffondere e difendere una cultura della Mobilità sostenibile.
- Continuare la buona prassi del "PIEDIBUS" organizzando la 6<sup>a</sup> edizione in collaborazione con il Comune di Martina Franca e Associazioni di Volontariato.
- Contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il Radicamento della Cultura della Sicurezza e della Salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza.

Le attività previste, anche quest'anno vedono la collaborazione di Associazioni presenti sul Territorio, Associazioni Onlus quali "Cittadinanzattiva" e "Il telefono Azzurro", Forze dell'Ordine del Territorio Locale e Nazionale.

Le collaborazioni offerte sono tutte a titolo gratuito, tranne le Giornate di Formazione per la "Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile" ,c/o il kartodromo "Touch & Go" di Martina Franca, a carico delle famiglie degli alunni, così come, le spese di trasporto.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# INTERCULTURA- CRIT “INSIEME ...ALLA SCOPERTA DEL MONDO”

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Scura Cinzia

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Favorire un clima di accoglienza, di collaborazione e scambio nei confronti degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- Inserire e integrare gli alunni stranieri valorizzandone la cultura del Paese d'origine
- Far assumere consapevolezza della varietà linguistica nel mondo stimolando la curiosità verso le lingue;
- Favorire i processi formativi attraverso percorsi linguistici e comunicativi personalizzati;
- Favorire nell'alunno, l'espressione, la comunicazione, l'interazione nelle varie attività scolastiche e in diversi contesti esperienziali;
- Favorire il lessico necessario alla prima comunicazione;
- Favorire un ruolo attivo, di dialogo, in situazione in cui utilizzare la L2 (ITALIANO);
- Offrire ai bambini stranieri la possibilità e l'occasione di dimostrare le proprie abilità linguistiche;
- Favorire la riflessione linguistica mediante un approccio ludico che conduca ad una maggiore consapevolezza della dimensione linguistica;

- Sviluppare via via, le competenze linguistiche di base nella comunicazione, nella lettura, nella comprensione dei testi nella produzione;
- Consolidare le competenze di matematica;
- Stimolare la cooperazione tra gli alunni per sviluppare capacità critiche, propositive collaborative
- Offrire agli alunni la possibilità di recupero all'inizio dell'anno scolastico.

## FINALITÀ

Promuovere la conoscenza del sé, il confronto con l'altro attraverso percorsi di accoglienza in una società aperta alla multi cultura e alla valorizzazione delle differenze come punto di forza della comunità scolastica

## METODOLOGIE

Laboratori- cooperative learning – lavori di gruppo – giochi linguistici e matematici – mediazione culturale.

## DESTINATARI

Gli alunni stranieri presenti nell'istituto

## COLLABORAZIONI

Università – Enti territoriali- C.R.I.S.I Scarl Onlus

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Tutto l'anno scolasti scolastico.

Anno 2013	Anno 2014
Funzione strumentale.	

### **1.5 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Scura Cinzia

PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# INTERCULTURA- CRIT “INSIEME ...ALLA SCOPERTA DEL MONDO”

## *PREMESSA*

Da circa una decina di anni il nostro paese è stato coinvolto in un continuo flusso immigratorio che ha determinato la necessità di processi di intercultura e integrazione e l' I. C. “Giovanni XXIII” di Martina Franca, sensibile alle problematiche che tale fenomeno ha fatto emergere, si è preoccupato e si è attivato per sostenere le problematiche di inserimento dei minori stranieri giunti a Martina Franca. Un gruppo di progetto costituitosi all'interno dell'Istituto ha affrontato il problema dal punto di vista pedagogico, didattico, metodologico, organizzativo.

In primo luogo è risultato di primaria importanza far comprendere all'esterno le potenzialità, le finalità, l'utilità di riconoscere nella scuola il riferimento culturale ma anche le risorse umane qualificate per l'integrazione dello “straniero” nella società italiana. La stessa scuola infatti, non può identificarsi come l'apprendimento di mere nozioni storiche o geografiche, bensì come presa di coscienza di valori socio culturali della comunità per il tramite della lingua e attraverso documenti autentici di attualità e accoglienza nella vita quotidiana.

I percorsi interculturali fino ad ora proposti si sono orientati verso le competenze linguistiche comunicative che includono le caratteristiche specifiche di una società e della sua cultura e che si manifestano nel comportamento comunicativo dei membri di quella società.

I **destinatari** dei progetti fino ad oggi sono stati minori stranieri e non.

Si è investito nell'accoglienza al fine di permettere e favorire l'integrazione, senza tralasciare la valorizzazione della cultura del paese di origine dei partecipanti.

Ciò al fine di favorire la consapevolezza dei valori socio – culturali della nostra Comunità enfatizzando, allo stesso tempo, quei principi comuni del vivere sociale, riconoscibili e ineludibili per ogni società civile.

Orientare verso abilità comunicative che includessero le caratteristiche specifiche della nostra società non è stato facile, ma i risultati, senz'altro più evidenti e positivi nei ragazzi, ci hanno spinto a perseverare nelle diverse azioni intraprese. L'iscrizione presso la nostra scuola di ulteriori alunni stranieri di recente immigrazione ci invita ad attivare ulteriori percorsi, anche specifici, di integrazione.

### ***IL PROGETTO***

L'intervento, per gli alunni dovrà garantire un consolidamento del lessico necessario alla prima comunicazione.

Gli alunni di recente immigrazione necessitano, infatti, del supporto linguistico mediante la

- Attivazione di un laboratorio di integrazione che anche mediante attività manuali e pratiche permetta, a **tutti** gli alunni stranieri presenti nell'Istituto di superare gli aspetti meramente grammaticali dell'apprendimento della lingua italiana, per giungere ad una competenza adeguata e sciolta nella relazione comunicativa.

Il “**laboratorio**” vuole praticare una didattica mirata a proporre situazioni di esperienza che sollecitano la mente del bambino ad immaginare, a riflettere, a creare, a socializzare condividendo con gli altri frutti delle elaborazioni.

Le attività nel gruppo eterogeneo, composto dagli alunni stranieri e non presenti nell'Istituto, hanno la **finalità** di sviluppare nel bambino creatività ordinata e produttiva, ma soprattutto di sviluppare la capacità di comunicazione:

- Attribuendo parole italiane alle immagini e alle situazioni
- Cogliendo differenze
- Anticipando significati
- Promuovendo la riflessione critica
- Promuovendo una funzione attiva nella comunicazione.

In un percorso dedicato, poi, alle competenze disciplinari di base si vogliono **offrire strumenti utili per il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'ambito logico matematico e antropologico.**

### ***VERIFICHE***

Verifica iniziale per ottenere delle informazioni sullo stato generale del gruppo e quello dei singoli bambini.

Verifica intermedia per ottenere informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità di apprensione, alla maturazione del senso di sé e di ogni bambino.

Verifica finale: schede didattiche, griglie.

Il progetto intende aiutare la realizzazione della persona nella sua integrazione sociale permettendole di esprimersi., comunicare, di interagire nelle attività comunicative progettando e realizzando le operazioni necessarie alla manipolazione di vari materiali. Tali esperienze, consentono infatti di sviluppare e di perfezionare processi percettivi, di pensiero, insieme ai sistemi di azione e relazione.

Le attività, insomma, mirano:

- All'incremento dell'autonomia personale;
- Allo sviluppo della socialità;
- Al potenziamento dell'area personale;
- Al rafforzamento comunicativo e linguistico.

### ***MODALITA'***

Il coinvolgimento del gruppo nel progetto stabilito; il lavoro individuale dei bambini, autonomo o guidato, individuale o collettivo; l'intervento diretto dell'educatore come guida – stimolo; la realizzazione dei prodotti.

Vista la particolarità del gruppo (eterogeneo e composto da alunni stranieri, si reputa utile la presenza di almeno n. 2 docenti in contemporanea presenza con vicendevole scambio del ruolo di supporto didattico negli ambiti disciplinari in attività funzionali così ripartite:

- **Ins. "A" n.10 ore di docenza per il supporto didattico e n.2 ore di attività funzionali per il ordinamento delle attività da corrispondersi come CCNL**
- **Ins. "B" n.10 ore di docenza per il supporto didattico e n.2 ore di attività funzionali per il ordinamento delle attività da corrispondersi come CCNL**
- **Ins. "C" referente di progetto per attività di supporto all'esperto mediatore culturale e/o linguistico**

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# INTERCULTURA: VERSO NUOVI ORIZZONTI...

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins.Scura Cinzia

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Migliorare le “buone pratiche” d’integrazione
- Educare a vivere insieme a “stare insieme” per “saper essere”
- Socializzare e collaborare, in un contesto educativo, con coetanei di diversa provenienza e adulti, per favorire la crescita dell’individuo in una società multietnica e multiculturale
- Educare alla partecipazione autentica attraverso le esperienze concrete, gli incontri, la discussione, attivandosi in modo responsabile e propositivo.
- Potenziare la capacità di confrontarsi e recepire in modo attivo le idee degli altri.
- Rendere protagonisti i minori, nelle politiche per l’infanzia.

### FINALITÀ

- Far emergere il senso di solidarietà e tradurlo in atti concreti
- Favorire lo scambio, il confronto e la cooperazione educando all’ascolto e alla riflessione
- Favorire processi formativi interculturali per una convivenza in modo più tollerante, più giusto e più libero.

## METODOLOGIE

Attività di formazione – laboratori – cooperative learning – circle time – discussioni – lavori di gruppo – organizzazioni di mostre ed eventi – la settimana dei diritti dei bambini- attività laboratoriali - la settimana della solidarietà – Integrazione del comitato Unicef Kids

## DESTINATARI

Gli alunni delle classi IV e V (la costituzione del comitato Unicef)

Gli alunni delle classi I - II - III- IV – V ( attività laboratoriali)

## COLLABORAZIONI

Associazioni umanitarie: UNICEF – A.N.T – A.I.L – A.I.D.O. – TELETHON – A.T.O. AMAR DOWN – AIDA

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Tutto l'anno scolastico

Anno 2013	Anno 2014
Funzione strumentale.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

UNICEF:

Operatori Unicef

Ins.Scura Cinzia ( referente)

Ins. (presidente interclasse IV)

Ins. (presidente interclasse V)

Docenti PER attività laboratoriali

Gli operatori del telefono azzurro.

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Si intende utilizzare il materiale didattico di ciascun alunno.

Cartelline, fogli ed altro materiale di cancelleria

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

Ins. Scura Cinzia

## INTERCULTURA: VERSO NUOVI ORIZZONTI...

L'aumento della presenza di bambini e ragazzi stranieri all'interno della scuola italiana è stato registrato in maniera molto evidente. Pertanto la scuola ha il compito sia di accogliere ed inserire gli alunni immigrati, che di sviluppare il senso di intercultura focalizzando l'attenzione sugli sforzi e le attività volte a favorire l'integrazione sociale tra culture diverse per sviluppare una rete di scambi e di dialoghi.

Per questo motivo nell'ambito del Progetto d'Intercultura la Scuola intende farsi promotrice:

- di un progetto di accoglienza e formazione rivolto non più solo ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, ma anche ai loro genitori;
- di un progetto di solidarietà, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità, sensibilizzare alunni e genitori ai valori del rispetto e della solidarietà e di far loro acquisire e diffondere una cultura dell'accoglienza e della reciprocità, della difesa dei diritti umani e della cooperazione.

E' ormai consuetudine nel nostro Istituto, uno sguardo attento e un impegno costante per l'educazione all'interculturalità.

Ogni bambino che entra a far parte della nostra scuola può essere certo di trovare un clima accogliente che favorisce la relazione, il dialogo, la comprensione e la collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva dell'arricchimento.

Ogni famiglia che appartiene alla nostra istituzione può contare su un ambiente educativo sano e ricco nel quale viene accolta, e all'interno del quale può proporre, concordare, essere ascoltata, esprimersi, dialogare...

Il valore aggiunto è l'attenzione per chi sceglie di percorrere con noi la stessa strada e con noi vuole occuparsi della diversità, dell'altro, dei problemi presenti nel mondo, di solidarietà e insieme scommettere per un mondo migliore.

Pertanto il percorso interculturale che l'Istituto propone quest'anno prevede:

- Accoglienza alunni stranieri: è stato inserito in una classe terza un bambino francese per il quale è stato richiesto la figura del mediatore culturale, e un alunno cinese in una classe quinta per il quale è stato richiesto la figura del mediatore linguistico.
- L'integrazione dei neo – membri del comitato “Unicef Kids” presenti all'interno della nostra istituzione scolastica. Il comitato è costituito da una rappresentanza delle classi 4 e 5; gli alunni delle classi IV neo – membri del comitato. Il comitato aspira a “dare” ed “ascoltare” la “voce” dei bambini e riflette la sensibilità e l'attenzione che la nostra scuola ha sempre avvertito nei confronti delle problematiche relative al mondo dell'infanzia, in accordo con le idee e i valori diffusi dell'Unicef, il fondo delle nazioni unite, nato nel 1946 per tutelare i diritti dei minori.
- Organizzazioni di mostre ed eventi per la settimana dei diritti dei bambini.
- Incontro con tutte le associazioni umanitarie presenti nel territorio per favorire il senso di responsabilità attraverso lo scambio “Insieme per la solidarietà”.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# SPORT E MOVIMENTO

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins.Colucci Pasqua

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Sviluppo della motricità globale ed analitica attraverso esperienze di gioco e di avviamento alla pratica sportiva;
- Sviluppo delle capacità percettive, coordinative e condizionali;
- Stabilizzazione di schemi motori di base;
- Stimolazione dell'attenzione e dell'ascolto;
- Miglioramento delle funzionalità del corpo;
- Accettazione dell'altro anche attraverso squadre miste.

### FINALITÀ

Il progetto mira a contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

### METODOLOGIE

I percorsi proposti saranno incentrati sull'acquisizione delle abilità motorie e sulle attività di gioco-sport relative alle seguenti discipline sportive: atletica, atletica disabili, corsa campestre, corsa campestre disabili, percorso misto, orienteering, orienteering disabili, scacchi, calcio a 5, minibasket, giochi tradizionali, sci.

## DESTINATARI

Gli alunni dell' Istituto Comprensivo

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da febbraio a Maggio.

Anno 2013	Anno 2014
21 ore di docenza trasformate in 10 ore funzionali e 16 di docenza.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Inss.

Colucci Pasqua 16 ore di docenza e 5 ore funzionali

Toma Lucia 5 ore funzionali

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Colucci Pasqua

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# SPORT E MOVIMENTO

Il progetto “Sport e Movimento” nasce dalla constatazione della sempre minore possibilità di pratica del gioco-sport da parte dei bambini, dovuta alla carenza di spazi accessibili in modo autonomo e la scarsa sicurezza dei percorsi che portano agli spazi di gioco.

Gli effetti sono:

- scarse occasioni di socializzazione nei gruppi;
- limitato apprendimento di competenze motorie generali;
- abitudine alla sedentarietà.

Alla luce di quanto detto e nell’ottica di ampliare e arricchire l’offerta formativa, il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria e si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell’alunno attraverso la pratica di un’attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

Gli alunni portatori di handicap saranno coinvolti nel progetto che attiverà percorsi dedicati al fine di sviluppare, valorizzare le abilità motorie degli stessi.

Attività e giochi vedranno la preparazione dell’evento delle STRAOLimpiadi nel quale verranno coinvolti bambini normodotati e non.

Inoltre con le attività che verranno proposte tutti gli alunni verranno educati al rispetto delle regole e degli altri, maturando capacità di collaborazione, socializzazione e interazione, potenziando l’autostima attraverso l’individuazione delle proprie risorse e attitudini.

I percorsi proposti saranno incentrati sull'acquisizione delle abilità motorie e sulle attività di gioco-sport relative alle seguenti discipline sportive: atletica, atletica disabili, corsa campestre, corsa campestre disabili, percorso misto, orienteering, orienteering disabili, scacchi, calcio a 5, minibasket, giochi tradizionali, sci.

Il progetto coinvolge gli alunni delle 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> classi .

Il periodo di attuazione del progetto è da novembre fino alla manifestazione finale dalla giornata dello sport.

Le attività saranno programmate e differenziate per interclassi, con particolare attenzione allo sviluppo psicofisico della fascia d'età considerata.

- **Classi terze:** gli alunni si cimenteranno con danze e giochi di strada tradizionali del nostro territorio e danze tipiche multietniche. Inoltre si accosteranno all'orienteering con semplici percorsi e mappe strutturate.
- **Classi quarte e quinte:** gli alunni parteciperanno a giochi presportivi e sportivi a livello provinciale (GSS).

La formazione dei gruppi sarà vincolata alle adesioni acquisite dalle famiglie tramite apposito modello.

Ogni interclasse avrà un'insegnante coinvolta nel progetto.

Mi auguro che attraverso questo progetto ogni partecipante migliori la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale e che lo sport diventi "abitudine di vita".

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto:

# LA SALUTE FISICO, PSICHICO E SOCIALE

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. : Lucia Anna Semeraro

#### 1.3 Obiettivi:

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni. Rendere i ragazzi consapevoli dell'importanza di seguire corretti stili di vita per una crescita sana.

### FINALITÀ

Saranno previste attività di conoscenza del contesto socio culturale e dei profili di salute della comunità, gli stili di vita atti a rilevare i bisogni specifici di salute e a monitorare i principali fattori di rischio comportamentale. Individuare alcuni essenziali principi relativi al benessere psico fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

### METODOLOGIE

Le attività proposte amplieranno progressivamente l'esperienza dell'alunno arricchendola di stimoli nuovi che incentiveranno la sua autostima. La consapevolezza dei grandi problemi umani alimenteranno la realizzazione di una corretta cittadinanza attiva. Tutto questo attraverso : percorsi educativi didattici, incontri con esperti, discussioni cliniche, orientative e finalizzate. Tutti gli incontri previsti sono diversificati per aree tematiche, conferenza-relazione.

Compilazione di questionari in uscita e in entrata. Attività laboratoriali.

## DESTINATARI

I destinatari sono gli alunni di tutta la scuola se si pensa al programma Frutta nelle scuole a carattere ministeriale, finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura attraverso iniziative in grado di favorire abitudini più corrette.

Gli alunni realizzeranno la cura di orti botanici, e riceveranno volantini informativi e attività specifiche di gioco.. Attraverso il piano strategico regionale per l'educazione alla salute, le classi di scuola media usufruiranno di un percorso specifico. .In particolare il corso A e B saranno coinvolti nel progetto di Alfabetizzazione motoria, le restanti sezioni nel progetto S.B.A.M.. Tale progetto prevede esperti nel campo motorio e di nutrizione. Saranno presenti collaboratori della ASL.

Ancora gli alunni di 5 parteciperanno agli incontri promossi dall'associazione AVIS. Le classi 4 e 5 incontreranno esperti del telefono azzurro sulla prevenzione da dipendenza da telefoni cellulari, internet ecc.. In particolare le classi 2 ,coinvolte in un progetto di interclasse specifico sull'alimentazione saranno coinvolte in una collaborazione con il supermercato Conad.

## COLLABORAZIONI

La nostra istituzione scolastica collabora con l'ente ministeriale per il progetto Frutta nella scuola, con il dipartimento di prevenzione della ASL di Taranto per le attività di promozione della salute.

Per ciò che concerne gli altri incontri sono affidati ad enti locali che operano sul territorio.

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Gli esperti della ASL.

Gli operatori del progetto ministeriale Frutta nella scuola.

Gli operatori dell'associazione AVIS di Martina Franca.

Gli operatori del telefono azzurro.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

# TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

Referente di area.
--------------------

## 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Tutte le insegnanti delle classi coinvolte.

## 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

## 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data \_14 ottobre 2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Semeraro Lucianna

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# LA SALUTE... FISICO, PSICHICO E SOCIALE

La salute...fisico,psichico e sociale è un progetto di circolo che ha una durata annuale e vede coinvolte tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Gli obiettivi che si intendono

perseguire avvengono attraverso due canali di apprendimento : uno attraverso l'ascolto di conferenze, tenute da esperti che mettono l'alunno in grado di partecipare ed interagire con il relatore, l'altro attraverso momenti pratici –ludici., . . Le attività laboratoriali si realizzano sia con gli incontri promossi dalle associazioni locali,come l'AVIS, per la realizzazione di un calendario con i disegni dei nostri alunni , sia con quelle del progetto ministeriale FRUTTA NELLA SCUOLA ,al quale la nostra scuola ha aderito. La cura di orti, giochi tematici e uscite finalizzate sul territorio .

. In questo progetto rientrano anche tutti quei momenti ,in cui si è fatto leva sul potenziale territoriale, sui prodotti genuini le loro trasformazioni recuperando e approfondendo dalla tradizione: valori,sapori e profumi del passato.

Tutti i docenti e gli alunni della scuola primaria collaboreranno attivamente alle attività proposte per l'anno scolastico 2013/2014, previste nel progetto di educazione alla salute.

Anche quest'anno il nostro istituto usufruirà del progetto ministeriale Frutta nelle scuole. La scuola in collaborazione con gli esperti esterni offrirà spazi adeguati e dedicati

alle attività laboratoriali proposte che risultano essere molto interessanti ,quali l'orto botanico o i giochi didattici proposti nei volantini informativi. In particolare le classi quinte collaboreranno con l'associazione di volontariato AVIS, sia per l'incontro tenuto da esperti a sfondo scientifico sia per la produzione grafica al fine di realizzare

un calendario Inoltre LE CLASSI 4 E 5 collaboreranno con alcuni esperti del telefono azzurro sulle tematiche delle dipendenze, dei giovani studenti all'uso dei telefoni cellulari . Attraverso il piano

strategico regionale per l'educazione alla salute , la nostra dirigente Dott. Blonda , ottenne,già l'anno scorso

la collaborazione di un docente esperto che operasse sulle restanti sezioni di terza, oggi quarte, affinché

usufruissero del progetto S.B.A.M..Le sezioni A e B, già collaboravano al progetto di

alfabetizzazione motoria. Il progetto S.B.A.M. ha potuto potenziare le conoscenze dei

bambini sulla giusta e corretta alimentazione, con incontri conferenze con genitori-alunni. In

seguito un esperto botanico ha piantato con i ragazzi alcune piantine. Ogni attività è stata

interessante e proficua. Buona la cartellonistica ,sia per grafica sia per l' utilità lavorativa

didattica. Le classi di scuola secondaria di primo grado , sono interessate a delle lezioni finalizzate all'uso posturale corretto e all'educazione ambientale. Inoltre per un educazione alla prevenzione si sono stabiliti per l'anno scolastico

2013/2014 degli incontri con la psicologa Dott.Azzacconi, rivolti ai docenti ,appartenente all'associazione Famiglie e Minori.

## SCHEDE POE

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# SCACCHI

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Santoro Paola e Zito Francesco

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalit  e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

OBIETTIVI

METODOLOGIE

FINALITA'

Quest'anno le lezioni di scacchi saranno tenute a scuola dalla sezione della federazione scacchistica di Martina Franca che perseguir  oltre gli obiettivi specifici anche quelli di comportamento:

Sviluppare atteggiamenti di sana competizione.

Saper riflettere e imparare dagli errori.

Saper gestire vittoria e sconfitta.

Conoscere e applicare le regole del gioco degli scacchi relativi alle mosse dei pezzi (gruppo di alfabetizzazione).

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

## COLLABORAZIONI

Si potrà contare sulla collaborazione degli istruttori del circolo scacchistico di Martina Franca.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Quest'anno il corso di scacchi sarà organizzato come segue da febbraio a maggio:

corso avanzato con la presenza di Francesco Zito, istruttore della Federazione Scacchistica sezione di Martina Franca .

corso di alfabetizzazione che prevede un incontro ciascuno della durata di 1,30 ore .

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

Al termine del corso è previsto il torneo di selezione delle squadre che parteciperanno al torneo scolastico provinciale.

<b>Non è previsto compenso.</b>
---------------------------------

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Francesco Zito

Palma Conserva

Maurizio Carrieri

Deborah Colucci

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Il progetto si svolgerà il giovedì dalle 16.00 alle 17.30 nei locali dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXII. Ogni partecipante verserà la quota di Euro 25.00 la quale servirà per tessera federale, e varie spese di cancelleria. Il mese di Novembre sarà gratuito.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali (es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Santoro Paola

Zizzi Francesco

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## SCACCHI

Quest'anno il corso di scacchi sarà organizzato come segue:

corso avanzato che prevede incontri della durata di 2 ore circa con la presenza di Francesco Zito, istruttore della Federazione Scacchistica sezione di Martina Franca . Si occuperanno della sorveglianza le docenti Santoro Paola con Palma Conserva, Maurizio Carrieri e Deborah Colucci . Il corso perseguirà oltre agli obiettivi specifici anche quelli di comportamento:

Sviluppare atteggiamenti di sana competizione.

Saper riflettere e imparare dagli errori.

Saper gestire vittoria e sconfitta.

Conoscere e applicare le regole del gioco degli scacchi relativi alle mosse dei pezzi (gruppo di alfabetizzazione).

Al termine del corso avanzato è previsto il torneo di selezione delle squadre che parteciperanno al torneo scolastico provinciale.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**"FATE UNA CAREZZA AI VOSTRI BAMBINI"**

#### 1.2 Responsabile progetto

Prof. Tudisco Annamaria

Ins. Filomena Vita

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro

Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa

Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola

Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, prima classe della scuola primaria e prima classe di scuola secondaria di primo grado

Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili

#### FINALITÀ

-Favorire lo "star bene a scuola" degli alunni nella fase di passaggio alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado

-Sviluppare la cultura dell'identità, della convivenza, del confronto, del rispetto, della solidarietà

## METODOLOGIE

Visite guidate nelle classi, attività laboratoriali incentrate sulla figura di “Papa Giovanni XXIII” e sul consolidamento di valori etici fondanti

## DESTINATARI

Alunni della scuola dell'infanzia, in modo specifico, alunni di cinque anni di tutte le sezioni, alunni delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Incontri da calendarizzare, in orario curriculare.

Anno 2013	Anno 2014
Funzione strumentale.	
Referente di area.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Inss:

Insegnanti dei tre ordini scolastici.

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Prof. Tudisco Annamaria  
Ins. Filomena Vita

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## "FATE UNA CAREZZA AI VOSTRI BAMBINI!"

### PREMESSA

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto "Continuità" valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica.

## **Finalità**

1. Favorire lo "star bene a scuola" degli alunni nella fase di passaggio alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado
2. Sviluppare la cultura della identità, della convivenza, del confronto, del rispetto, della solidarietà

## **Obiettivi del percorso**

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola
- Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, prima classe della scuola primaria e prima classe di scuola secondaria di primo grado
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili

## **Attività**

1. Visite guidate nelle classi
2. Attività laboratoriali incentrate sulla figura di "Papa Giovanni XXIII" e sul consolidamento di valori etici fondanti
3. Attività linguistiche, grafico-pittoriche, espressive, multimediali

## **Spazi**

4. Spazi della scuola dell'infanzia
5. Edificio della scuola primaria e secondaria
6. Classi prime dei due ordini scolastici

## **Tempi**

Incontri da calendarizzare, in orario curriculare

## **Persone coinvolte**

1. • Bambini di cinque anni, bambini delle classi prime di primaria e secondaria di primo grado
2. • Insegnanti dei diversi ordini scolastici

## **Ruolo dell'insegnante**

1. • Progetta il percorso insieme ai colleghi della scuola primaria e secondaria
2. • Condivide le proposte con i bambini
3. • Predisporre le condizioni di attuazione delle attività
4. • Rassicura i bambini, accogliendone ansie e paure
5. • Prepara i materiali, divide i gruppi e ne supporta l'attività
6. • Raccoglie la documentazione

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**“AMICO LIBRO”**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

- Trasmettere il piacere della lettura
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
- Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola
- Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola
- Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Scolastica
- Far acquisire, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione, di lettura e d'interpretazione d'immagini
- Acquisizione delle norme della biblioteca
- Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto
- Favorire la circolazione delle informazioni offrendo agli alunni l'opportunità di diffondere notizie di loro interesse
- Sviluppare la capacità all'osservazione, alla relazione, all'interpretazione personale
- Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento

#### FINALITÀ

- Promuovere l'interesse per la lettura, intesa come piacevolezza del leggere e non solo legata a precisi obblighi scolastici
- Incentivare il gusto e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione di opere editoriali
- Supportare le attività didattiche curricolari attraverso testi di consultazione specifici per le diverse discipline
- Promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento organico della Biblioteca Scolastica

all'interno delle varie attività della scuola.

## METODOLOGIE

I percorsi di lettura, di ricerca, di comunicazione tendono a sviluppare capacità trasversali attraverso la condivisione di una metodologia basata sull'autonomia, sull'apprendimento cooperativo, il problem solving, l'uso di strumentazioni audiovisive e tecnologiche. Saranno privilegiate una proposte motivanti, per favorire la costruzione di autostima, autonomia e di rapporti interpersonali positivi; attività di gruppo in cui si mira a potenziare la capacità di ciascuno e a consentire l'espressione e la partecipazione di tutti favorendo il confronto e la costruzione comune di conoscenze, riflessioni, elaborati.

## DESTINATARI

Tutti gli Alunni dell' I.C. "Giovanni XXIII"

## COLLABORAZIONI

Insegnanti della scuola-eventuali collaborazioni con esterni

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Le varie attività di carattere didattico saranno realizzate nel corso dell'anno scolastico.  
Novembre/Giugno.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

8 ore di docenza.	
-------------------	--

### **1.5 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins. Maria Cristina Morello Baganella      8 ore di docenza

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

- Apparecchiature audio
- Luci

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Slogan on line.

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Maria Cristina Morello Baganella

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## “AMICO LIBRO”

Progetto “Amico libro” si propone come un “*percorso*” per rendere la biblioteca scolastica una risorsa attiva, all'interno della scuola per aiutare i nostri alunni ad interagire in modo sempre più competente con la società esterna, la quale richiede un maggiore approccio critico all'informazione ed alla comunicazione.

Percorso che prevede una costruzione del sapere attraverso una ricerca, che permette di imparare a conoscere e utilizzare la biblioteca, i libri, i vari strumenti di informazione, e una elaborazione di gruppo che permette una costruzione collettiva della conoscenza attraverso la discussione, lo scambio di idee, la comunicazione.

La Biblioteca è uno spazio indispensabile e accogliente per tutti gli alunni della scuola per accostarsi in modo positivo al mondo della lettura, stimolandoli ad entrare in contatto con un mondo speciale di avventure, emozioni, divertimento, immaginazione e riflessione.

Il progetto ha, quindi, come obiettivo fondamentale quello di aumentare sempre più l'interesse e il piacere per la lettura e di dimostrare che “leggere è bello”, cercando di favorire uno sviluppo linguistico ricco e articolato, rendendo sempre più operativa e valorizzando la biblioteca della scuola e la sua fruizione.

Anche per questo, la modalità dei prestiti, tenderà in parte a lasciare liberi gli alunni di leggere ciò che è a loro gradito, interessandosi allo stesso tempo ai loro gusti e aiutandoli ad orientarsi nei diversi generi, grazie anche alla catalogazione fatta per la consultazione.

### **OBIETTIVI**

- Trasmettere il piacere della lettura
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
- Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola
- Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola
- Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Scolastica
- Far acquisire, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione, di lettura e d'interpretazione d'immagini
- Acquisizione delle norme della biblioteca
- Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto

- Favorire la circolazione delle informazioni offrendo agli alunni l'opportunità di diffondere notizie di loro interesse
- Sviluppare la capacità all'osservazione, alla relazione, all'interpretazione personale
- Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento

### **FINALITA'**

- Promuovere l'interesse per la lettura, intesa come piacevolezza del leggere e non solo legata a precisi obblighi scolastici
- incentivare il gusto e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione di opere editoriali
- supportare le attività didattiche curricolari attraverso testi di consultazione specifici per le diverse discipline
- promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento organico della Biblioteca Scolastica all'interno delle varie attività della scuola.

### **METODOLOGIE**

I percorsi di lettura, di ricerca, di comunicazione tendono a sviluppare capacità trasversali attraverso la condivisione di una metodologia basata sull'autonomia, sull'apprendimento cooperativo, il problem solving, l'uso di strumentazioni audiovisive e tecnologiche. Saranno privilegiate una proposte motivanti, per favorire la costruzione di autostima, autonomia e di rapporti interpersonali positivi; attività di gruppo in cui si mira a potenziare la capacità di ciascuno e a consentire l'espressione e la partecipazione di tutti favorendo il confronto e la costruzione comune di conoscenze, riflessioni, elaborati.

### **DESTINATARI**

Tutti gli Alunni dell' I.C. "Giovanni XXIII"

### **COLLABORAZIONI**

Varie collaborazioni relative a concorsi e iniziative sulla Lettura

### **TEMPI**

Le varie attività di carattere didattico saranno realizzate nel corso dell'anno scolastico.

### **VERIFICA**

La verifica verrà svolta attraverso l'osservazione sistematica delle attività durante il loro svolgimento.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# LE NOTE ALLEGRE

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Antonella

Ins. Palmieri Maria

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Sviluppare negli alunni la capacità di “star bene insieme” a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola” (ved. Circolare M.P.I. n.198/99).
- Sviluppare la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, il “creare” e il “fare” insieme.
- L’educazione musicale intesa come mezzo espressivo di fondamentale importanza e quindi un linguaggio che, all’interno di una pluralità di linguaggi, contribuirà all’arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorrerà insieme agli altri linguaggi allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza (ved. H. Gardner).

### FINALITÀ

L’educazione musicale favorirà lo sviluppo di conoscenze ed abilità, quali: conoscersi e rappresentarsi; conoscere e rappresentare la realtà; ascoltare gli altri e cogliere una pluralità di significati; costruire il pensiero critico,...

- L’educazione musicale sarà attività creativa e globale (fatta dall’insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità, di elaborazione testuale creativa e collaborativa, di drammatizzazione,...) e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona.
- L’educazione musicale sarà un’opportunità per i bambini in situazione di handicap e in situazione di disagio( numerosi nella nostra scuola), per favorire il pieno sviluppo delle loro abilità comunicative, espressive e creative, per facilitare e sviluppare le loro competenze

socio - relazionali e per riconoscere la “diversità” come valore arricchente per tutti;

## METODOLOGIE

### CONOSCENZE E ABILITA’

- Eseguire brani a una voce.
- Eseguire brani a 2 voci.
- Cantare in gruppo.
- Sviluppare il senso ritmico e melodico
- Scoprire e conoscere le proprie immagini sonore:
  - la percezione (suono - silenzio, suono - rumori, ecc.);
  - le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata);
  - il ritmo (spazio - tempo, strutturazione ritmico - musicale);
  - l’uso della voce (suoni onomatopeici, canto corale, recitazione prosodica, ecc.) e degli strumenti (suoni del proprio corpo, strumentario Orff, ecc.);
  - l’ascolto;
- Soddisfare il bisogno di autorealizzarsi del bambino (acquisizione di: autostima, autonomia, indipendenza; sviluppo di: spontaneità, naturalezza, fantasia, originalità, capacità di cogliere aspetti nuovi della realtà, capacità di vivere intensamente ogni esperienza, ecc.) in rapporto alla realtà sociale.

### ATTIVITA’

1. Pratica vocale.
2. Pratica corale.
3. Pratica strumentale.
4. Musica e movimento, attività ritmate con i gesti e con gli strumenti.
5. Esecuzione di canti con il ritmo gestuale e strumentale.
6. Esecuzione di danze.
7. Realizzazione di scenografie (traduzione del linguaggio sonoro in linguaggio grafico). .

## DESTINATARI

### Gruppi interclasse:

- Bambini scelti nelle sezioni delle scuole dell’infanzia e in tutte le classi di scuola primaria.
- Saranno invitati a partecipare al coro i genitori e il personale della scuola.
-

## COLLABORAZIONI

Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

- Il laboratorio sarà strutturato in gruppi, piccoli o grandi, per il raggiungimento dei vari obiettivi.
- Sarà previsto un intervento a settimana per ogni gruppo, per l'intero anno scolastico.

Tempi di sviluppo complessivo del progetto (con riferimento alle fasi):

Nella fase di strutturazione e avvio del coro ci saranno incontri di 1 volta a settimana.

In prossimità di un evento canoro-musicale il coro si incontrerà per 2 volte a settimana.\_

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

15 ore di docenza	
-------------------	--

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti referenti del laboratorio musicale:

Ignatti Antonella 15 ore di docenza  
Maria Palmieri nessun compenso

## 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

- Strumentario Orff.
- Altri strumenti musicali ed elettronici (chitarre, percussioni, ecc.).
- Tastiera.
- Impianto di amplificazione per voci e strumenti (microfoni, aste, monitor, schede audio, mixer).
- Tappetini elasticizzati.
- Mediateca (CD, CD-ROM, videocassette, audiocassette, libri).
- Materiale di consumo.

Strumenti e tecnologie: \_

- Computer con supporto "Cubase".
- Scheda audio professionale.

Organizzazione degli spazi:

- Arredo essenziale: \_
- Strumentario Orff a vista
- pianoforte
- Sedie
- Tappeti
- Stereo
- Postazione computer

Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze:

\_ progetto prevede la realizzazione, per ogni plesso, di un saggio finale come prodotto e verifica delle attività svolte durante il laboratorio di musica.

Allo spettacolo musicale di fine anno parteciperanno tutte le sezioni / classi del plesso, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza / tutte le discipline.

Possibile realizzazione di un ipermedia.

Per la documentazione (realizzazione di un audiovisivo) delle produzioni integrate realizzate per la fine dell'anno scolastico si richiederà la collaborazione di esperti interni la scuola.

- Il progetto verrà inserito nel P.O.F. e pubblicato nella rete Internet, nel sito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

- Le esperienze saranno diffuse sul territorio della scuola e oltre, a mezzo stampa, attraverso la costruzione di pagine web, ecc..

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

Spazi della scuola e del Conservatorio Nino Rota” di Monopoli.

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

Le insegnanti referenti del progetto

Ins. Ignatti Antonella  
Ins. Palmieri Maria

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# LE NOTE ALLEGRE

L'arte è un'attività pratica, la musica è una necessità ed una funzione vitale che appartiene a tutti" . Pensiamo dunque ad un far musica che sia .... en phase avec les préoccupations émotionnelles des élèves (Gérard Azen) anche perchè "l'apprendimento è un processo interattivo in cui le persone imparano l'una dall'altra, non solo attraverso il narrare e il mostrare. È nella natura delle culture umane formare comunità in cui l'apprendimento è frutto di uno scambio reciproco" . È l' école de la mixité di cui parla Jack Lang, in cui si incontrano felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino gli artisti e le loro opere, quale antidoto alla colonizzazione culturale e alla standardizzazione. Credo che se non c'è invenzione del nuovo, qualunque didattica sia destinata al fallimento. A questo proposito Gregory Bateson ha scritto "La scienza non prova, esplora ... Il mondo della replicazione si contrappone a quello della creatività, dell'arte, dell'apprendimento e dell'evoluzione in cui i processi dinamici del cambiamento si alimentano del casuale, nell'esplorazione e nel cambiamento. Il tentativo di trasmettere valori replicati fallisce perché la trasmissione della cultura è legata all'apprendimento, non al DNA". In altre parole, pedagogicamente, ciò che si scopre è tutto nuovo, mentre ciò che si riceve confezionato è tutto irrimediabilmente vecchio. Questo, per quanto possa sembrare paradossale, riguarda anche l'esecuzione filologica, ma appassionata, dei repertori. Abbiamo scoperto aule di laboratorio trasformate in veri e propri cantieri, in cui il docente coordina le risorse dell'apprendimento e allestisce percorsi di lavoro e processi fatti di vocalità e uso di strumenti, attività grafiche, gestuali e motorie, verso quelle forme di concertazione che costituiscono la sintesi finale di ogni processo di esplorazione - comprensione - apprendimento. Jouer, to play e spielen vogliono dire al tempo stesso suonare e giocare, e la musica è un gioco che insegna molto: l'arte dell'ascolto reciproco innanzitutto, presupposto di ogni relazione e di qualunque processo educativo. Il coordinatore musicale dovrebbe sapere come muoversi tra ordine e caos, quanto predeterminare e quanto lasciare al caso. E sapere integrare gruppi di strumentisti e cantanti anche tecnicamente disomogenei utilizzando la conduction (da conductor e improvisation) ovvero tecniche di direzione d'orchestra che integrano la partitura con la direzione chironomica, gesti significanti delle mani conosciuti dai musicisti e in grado di orientare gli andamenti della musica. Chi ha l'esperienza della musica d'insieme sa bene che il suonare insieme insegna a fare silenzio, un silenzio non imposto come un obbligo, ma cercato insieme per creare il suono o per dissolverlo. Ecco quindi il rispetto dell'altro e la comprensione delle differenze, dei nomadismi propri e altrui, il mobile progetto di un'immaginazione che evita le convenzioni rassicuranti per creare il nuovo. Ecco anche il rigore e la serietà che caratterizzano l'apprendimento della musica che, oltre ad essere atto gioioso, richiede autodisciplina. Elementi che ne determinano l'altissimo potenziale formativo. L'aver portato in primo piano l'attenzione alla necessità di un'educazione alla convivenza civile, ha forse troppo sorvolato sul fatto che detta convivenza civile non si studia

sui libri; piuttosto, si sperimenta e si “gusta” vivendone dei modelli esemplari. A noi sembra che bambini e adolescenti di oggi, più abili e più veloci di quelli di ieri, ma anche, spesso, più lenti e rigidi quanto a capacità di comunicazione reale (non virtuale...) , di ascolto e di mediazione creativa nella costruzione di relazioni degne di questo nome, debbano potersi avvalere della musica d’insieme come di un ambiente di apprendimento particolarmente idoneo, per l’appunto, allo sviluppo delle capacità di convivenza civile.

In questa ottica il laboratorio musicale “Le note allegre” della scuola primaria “GiovanniXXIII” si propone i seguenti obiettivi:

- Sviluppare negli alunni la capacità di “star bene insieme” a scuola, fuori della scuola, dopo la scuola” (ved. Circolare M.P.I. n.198/99).
- Sviluppare la capacità cooperativa, attraverso il lavorare in gruppi, il “creare” e il “fare” insieme.
- L’educazione musicale intesa come mezzo espressivo di fondamentale importanza e quindi un linguaggio che, all’interno di una pluralità di linguaggi, contribuirà all’arricchimento delle abilità comunicative ed espressive e concorrerà insieme agli altri linguaggi allo sviluppo di tutte le forme di intelligenza (ved. H. Gardner).

### **OBIETTIVO FORMATIVO**

L’educazione musicale favorirà lo sviluppo di conoscenze ed abilità, quali: conoscersi e rappresentarsi; conoscere e rappresentare la realtà; ascoltare gli altri e cogliere una pluralità di significati; costruire il pensiero critico,...

- L’educazione musicale sarà attività creativa e globale (fatta dall’insieme di vocalità, di attività gestuale e motoria, di pratica strumentale, di coralità, di elaborazione testuale creativa e collaborativa, di drammatizzazione,...) e quindi mezzo di formazione generale e armonica della persona.
- L’educazione musicale sarà un’opportunità per i bambini in situazione di handicap e in situazione di disagio( numerosi nella nostra scuola), per favorire il pieno sviluppo delle loro abilità comunicative, espressive e creative, per facilitare e sviluppare le loro competenze socio - relazionali e per riconoscere la “diversità” come valore arricchente per tutti;

### **CONOSCENZE E ABILITA’**

- Eseguire brani a una voce.
- Eseguire brani a 2 voci.
- Cantare in gruppo.
- Sviluppare il senso ritmico e melodico
- Scoprire e conoscere le proprie immagini sonore:
  - la percezione (suono - silenzio, suono - rumori, ecc.);
  - le caratteristiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata);
  - il ritmo (spazio - tempo, strutturazione ritmico - musicale);
  - l’uso della voce (suoni onomatopeici, canto corale, recitazione prosodica, ecc.) e degli strumenti (suoni del proprio corpo, strumentario Orff, ecc.);
  - l’ascolto;
- Soddisfare il bisogno di autorealizzarsi del bambino (acquisizione di: autostima, autonomia, indipendenza; sviluppo di: spontaneità, naturalezza, fantasia, originalità, capacità di cogliere aspetti nuovi della realtà, capacità di vivere intensamente ogni esperienza, ecc.) in rapporto alla realtà sociale.

## **ATTIVITÀ:**

8. Pratica vocale.
9. Pratica corale.
10. Pratica strumentale.
11. Musica e movimento, attività ritmate con i gesti e con gli strumenti.
12. Esecuzione di canti con il ritmo gestuale e strumentale.
13. Esecuzione di danze.

## **DESTINATARI:**

Gruppi interclasse:

- Bambini scelti nelle sezioni delle scuole dell'infanzia e in tutte le classi di scuola primaria.
- Saranno invitati a partecipare al coro i genitori e il personale della scuola.

## **DURATA**

- Il laboratorio sarà strutturato in gruppi, piccoli o grandi, per il raggiungimento dei vari obiettivi.
- Sarà previsto un intervento a settimana per ogni gruppo, per l'intero anno scolastico
- Le lezioni per lo strumento saranno individuali di due ore a settimana.

**Tempi di sviluppo complessivo del progetto** (con riferimento alle fasi):

Nella fase di strutturazione e avvio del coro ci saranno incontri di 1 volta a settimana.

In prossimità di un evento canoro-musicale il coro si incontrerà per 2 volte a settimana.\_

## **RISORSE UMANE**

- Docente referente del laboratorio musicale: Ignatti Antonella, Maria Palmieri

## **BENI E SERVIZI**

- Strumentario Orff.
- Altri strumenti musicali ed elettronici (chitarre, percussioni, ecc.).
- Tastiera.
- Impianto di amplificazione per voci e strumenti (microfoni, aste, monitor, schede audio, mixer).
- Tappetini elasticizzati.
- Mediateca (CD, CD-ROM, videocassette, audiocassette, libri).
- Materiale di consumo.

**Strumenti e tecnologie:**\_

- Computer con supporto "Cubase".

- Scheda audio professionale.

### **Organizzazione degli spazi:**

Arredo essenziale: \_

- Strumentario Orff a vista
- pianoforte
- Sedie
- Tappeti
- Stereo
- Postazione computer \_\_

### **Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze:**

- \_ progetto prevede la realizzazione, per ogni plesso, di un *saggio finale* come prodotto e verifica delle attività svolte durante il laboratorio di musica.
- Allo spettacolo musicale di fine anno parteciperanno tutte le sezioni / classi del plesso, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza / tutte le discipline.
- Possibile realizzazione di un ipermedia.
- Per la documentazione (realizzazione di un *audiovisivo*) delle produzioni integrate realizzate per la fine dell'anno scolastico si richiederà la collaborazione di esperti interni la scuola.
- Il progetto verrà inserito nel P.O.F. e pubblicato nella rete Internet, nel sito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- Le esperienze saranno diffuse sul territorio della scuola e oltre, a mezzo *stampa*, attraverso la costruzione di *pagine web*, ecc..

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**GRANDI NOTE ALLEGRE (CORO ADULTI)**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Antonella

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Il progetto persegue finalità sia pedagogico-formative sia di promozione culturale e sociale. Nasce dalla motivazione condivisa di dare maggiore visibilità ad un tratto identitario caratterizzante l'offerta formativa della scuola: quello dello sviluppo e potenziamento delle abilità espressive di tutta la comunità scolastica, tra le quali è riservato uno spazio speciale a quelle musicali.

Attraverso lo sviluppo del linguaggio musicale si acquisiscono competenze trasversali: corporee, motorie, percettive (conoscenza ed uso delle proprie modalità sensoriali), affettive e relazionali (sicurezza interiore, interazione con gli altri, padronanza dell'emozione), espressive, comunicative e creative (possesso dei codici di vari linguaggi), cognitive (analisi, sintesi, argomentazione, valutazione), storico-culturali (fruizione del patrimonio storico dell'umanità)

"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza. La presenza della musica nella scuola, in forme e modi adeguati alle diverse fasce d'età, rappresenta un importante passo per la realizzazione di quella "école de la mixité" di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto".

## FINALITÀ

Il progetto persegue finalità sia pedagogico-formative sia di promozione culturale e sociale. Nasce dalla motivazione condivisa di dare maggiore visibilità ad un tratto identitario caratterizzante l'offerta formativa della scuola: quello dello sviluppo e potenziamento delle abilità espressive di tutta la comunità scolastica, tra le quali è riservato uno spazio speciale a quelle musicali.

Attraverso lo sviluppo del linguaggio musicale si acquisiscono competenze trasversali: corporee, motorie, percettive (conoscenza ed uso delle proprie modalità sensoriali), affettive e relazionali (sicurezza interiore, interazione con gli altri, padronanza dell'emotività), espressive, comunicative e creative (possesso dei codici di vari linguaggi), cognitive (analisi, sintesi, argomentazione, valutazione), storico-culturali (fruizione del patrimonio storico dell'umanità)

"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza. La presenza della musica nella scuola, in forme e modi adeguati alle diverse fasce d'età, rappresenta un importante passo per la realizzazione di quella "école de la mixité" di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto".

## METODOLOGIE

- ✿ Prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura,
- ✿ Esercizi di respirazione e vocalizzi su testi nonsense, fonemi, vocali, ecc...
- ✿ Vocalizzi per lo sviluppo di: risonanza, articolazione ed estensione vocale
- ✿ Memorizzazione per imitazione e per lettura della melodia appartenente.

### CONOSCENZE E ABILITA'

- ✿ Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto
- ✿ Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi
- ✿ Sviluppo dell'orecchio musicale e dell'intonazione
- ✿ Formazione di uno spirito critico-
- ✿ . Usare il codice musicale
- ✿ Conoscere e distinguere misure binarie, ternarie e quaternarie
- ✿ Conoscere ed utilizzare l'alfabeto ritmico
- ✿ Conoscere la funzione del pentagramma e delle chiavi
- ✿ Leggere le note sul pentagramma
- ✿ Cantare per lettura
- ✿ Leggere e cantare le note in tessitura centrale
- ✿ Distinguere e riprodurre intervalli
- ✿ Creazione di un repertorio di canti a 4 voci finalizzato alla realizzazione di programmi da concerto o da concorso.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

✿ Sarà previsto un intervento a settimana per ogni gruppo, per l'intero anno scolastico.

Tempi di sviluppo complessivo del progetto (con riferimento alle fasi):

Nella fase di strutturazione e avvio del coro ci saranno incontri di 1 volta a settimana.

✿ In prossimità di un evento canoro-musicale il coro si incontrerà per 2 volte a settimana.\_

Anno 2013	Anno 2014
Nessun compenso.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins.Ignatti Antonella

## 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Strumenti e tecnologie: \_

- Computer con supporto "Cubase".
- Scheda audio professionale.
- 

Organizzazione degli spazi:

Arredo essenziale: \_

- pianoforte
- Sedie
- Tappeti
- Stereo
- Postazione computer\_\_

Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze:

- \_ progetto prevede la realizzazione di un saggio finale come prodotto e verifica delle attività svolte durante il laboratorio di musica.
- Possibile realizzazione di un ipermedia.
- Per la documentazione (realizzazione di un audiovisivo) delle produzioni integrate realizzate per la fine dell'anno scolastico si richiederà la collaborazione di esperti interni la scuola.
- Il progetto verrà inserito nel P.O.F. e pubblicato nella rete Internet, nel sito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- Le esperienze saranno diffuse sul territorio della scuola e oltre, a mezzo stampa, attraverso la costruzione di pagine web, ecc..

## 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' insegnante referente del progetto

Ins. Ignatti Antonella

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## GRANDI NOTE ALLEGRE (CORO ADULTI)

"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza. La presenza della musica nella scuola, in forme e modi adeguati alle diverse fasce d'età, rappresenta un importante passo per la realizzazione di quella "école de la mixité" di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto".

Il progetto coro adulti "Grandi Note Allegre" dell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII persegue quindi finalità sia pedagogico-formative sia di promozione culturale e sociale.

Nasce dalla motivazione condivisa di dare maggiore visibilità ad un tratto identitario caratterizzante l'offerta formativa della scuola: quello dello sviluppo e potenziamento delle abilità espressive di tutta la comunità scolastica, tra le quali è riservato uno spazio speciale a quelle musicali.

Attraverso lo sviluppo del linguaggio musicale si acquisiscono competenze trasversali: corporee, motorie, percettive (conoscenza ed uso delle proprie modalità sensoriali), affettive e relazionali (sicurezza interiore, interazione con gli altri, padronanza dell'emotività), espressive, comunicative e creative (possessiono dei codici di vari linguaggi), cognitive (analisi, sintesi, argomentazione, valutazione), storico-culturali (fruizione del patrimonio storico dell'umanità)

Le conoscenze e abilità che si intendono perseguire riguardano l'alfabetizzazione musicale e la conoscenza e la consapevolezza della propria voce come strumento musicale proprio.

Si lavorerà quindi sull'impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto insieme alla conoscenza e alla consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi.

Saranno proposte attività per lo sviluppo dell'orecchio musicale, dell'intonazione con conseguente formazione di uno spirito critico.

si inviterà ad usare il codice musicale e a conoscere e distinguere misure binarie, ternarie e quaternarie, a conoscere ed utilizzare l'alfabeto ritmico

Conoscere la funzione del pentagramma e delle chiavi

Leggere le note sul pentagramma

Cantare per lettura

Leggere e cantare le note in tessitura centrale

Distinguere e riprodurre intervalli

Creazione di un repertorio di canti a 4 voci finalizzato alla realizzazione di programmi da concerto o da concorso.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# LABORATORIO ALUNNI GENITORI DOCENTI

## "EMO-ASCOLTIAMOCI"

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Antonella

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

#### per gli alunni

- insegnare ai bambini a dare un nome nella globalità dei linguaggi alla varietà dei sentimenti e delle emozioni.
- Sviluppare l'autoconsapevolezza, ovvero la capacità di riconoscere, rispettare e gestire le proprie emozioni;
- migliorare l'empatia, cioè favorire l'ascolto e la comprensione dei sentimenti altrui;
- far crescere la capacità di stare con gli altri, di capirli e affrontare i problemi di relazione.

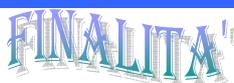
#### per i genitori

- permettere ai genitori di confrontarsi sui temi della relazione con i figli
- riconoscere le proprie modalità educative e comunicative
- potenziare le abilità di ascolto empatico
- potenziare la comunicazione e la capacità di gestire i conflitti.
- riconoscere le proprie modalità educative e comunicative
- potenziare le abilità di ascolto empatico

- potenziare la comunicazione e la capacità di gestire i conflitti.

### per i docenti

- riconoscere le proprie modalità educative e comunicative
- potenziare le abilità di ascolto empatico
- potenziare la comunicazione e la capacità di gestire i conflitti.
- Trasferire tecniche e principi della comunicazione verbale e non verbale, dell'ascolto e dell'osservazione
- sensibilizzare alla pratica della “mediazione dei conflitti” attraverso attività che consentono di riconoscere le proprie modalità di comunicazione
- potenziare le abilità di negoziazione e di risoluzione creativa dei conflitti



## CONOSCENZE E ABILITA'

- saper dare risposte efficaci a ciò che è segnale di disagio relazionale e nel contempo richiesta di aiuto;
- potenziare la capacità di relazionarsi in modo costruttivo per sé e gli altri;
- sviluppare le competenze emotive e di comunicazione;
- apprendere la capacità di gestire in maniera più efficace e creativa i conflitti;
- prevenire lo scarso rendimento scolastico, le scelte trasgressive, le manifestazioni di aggressività e/o violenza;
- fondare e accrescere la consapevolezza di sé, la capacità di automotivarsi, la perseveranza;
- migliorare la qualità delle relazioni all'interno dell'ambito scolastico e in famiglia.

## RISULTATI ATTESI

interazione sociale:

- capacità di ascolto
- riconoscimento e gestione delle proprie emozioni e comprensione ed accettazione di quelle altrui.
  - migliore capacità di ascolto attivo ed empatico e di condivisione emotiva

Grado di autostima:

- maggior cura della propria persona
- disponibilità a porre le proprie capacità e abilità al servizio del gruppo.
- maggior cura della propria persona
- disponibilità a porre le proprie capacità e abilità al servizio della classe.

Livelli di fiducia ed accettazione:

- maggiore intimità nella comunicazione
- scambio di “carezze emotive” e feed back positivi
- maggiore consapevolezza del proprio modo di comunicare
- scambio di “carezze emotive” e feed back positivi
- rapporti con/nella scuola:
- aumento dei rapporti comunicativi con/tra i docenti
- riconoscimento/valorizzazione delle risorse interne che consentono a ciascuno di vivere con consapevolezza il proprio ruolo.
- aumento dei rapporti comunicativi tra i docenti
- maggiore abilità di negoziazione e di risoluzione creativa dei conflitti.
- riconoscimento/valorizzazione delle risorse interne che consentono a ciascuno di vivere con consapevolezza il proprio ruolo.

## METODOLOGIE

### **per gli alunni**

Attraverso l'utilizzo della globalità dei linguaggi (gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze) si favorirà l'espressione dei sentimenti e delle emozioni e la verbalizzazione dei problemi.

In ogni esperienza verrà sviluppata una fase di espressione (grafica, ludica, corporea...), una fase di elaborazione emotiva e una fase di elaborazione riflessiva.

### **per i genitori**

E' previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività interattive ed esperienziali( si farà uso del role-play, del brainstorming, di giochi interattivi, gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze di attività individuali o in micro-gruppi, ecc.)

consentendo a ciascuno un apprendimento per implicazione diretta. In particolare ci si propone di favorire l'ascolto e il confronto con gli altri genitori perchè diventino fonte di sostegno e di aiuto reciproco.

### **per i docenti**

E' previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività interattive ed esperienziali( si farà uso del role-play, del brainstorming, di giochi interattivi, gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze di attività individuali o in micro-gruppi, ecc.)

consentendo a ciascuno un apprendimento per implicazione diretta.

Sulla base dei risultati ottenuti e delle eventuali richieste e/o esigenze specifiche, si formulerà una proposta di follow-up di approfondimento e aggiornamento mirato per il prossimo anno scolastico.

## ATTIVITA'

### **per gli alunni**

E' previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività interattive ed esperienziali( si farà uso del role-play, del brainstorming, di giochi interattivi, gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze di attività individuali o in micro-gruppi, ecc.) consentendo a ciascuno un apprendimento per implicazione diretta.

Sulla base dei risultati ottenuti e delle eventuali richieste e/o esigenze specifiche, si formulerà una proposta di follow-up di approfondimento e aggiornamento mirato per il prossimo anno scolastico.

### **per i genitori**

Il laboratorio può essere proposto ai genitori tutti degli alunni che frequentano la scuola primaria e in particolar modo ai genitori dei bambini che già frequentano il laboratorio di educazione emotivo-relazionale per un maggiore confronto e lavoro di rete tra scuola e famiglia prevedendo incontri di 2 ore con modalità da concordare

### **per i docenti**

. Il laboratorio può essere proposto ai docenti tutti degli alunni che frequentano la scuola primaria e in particolar modo ai docenti dei bambini che già frequentano il laboratorio di educazione emotivo-relazionale per un maggiore confronto e lavoro di rete tra scuola e famiglia prevedendo incontri di 2 ore con modalità da concordare.

## DESTINATARI

Gli alunni, i genitori e i docenti dell'Istituto

## COLLABORAZIONI

### **1.4 Durata**

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Il laboratorio si esplicherà lungo tutto l'anno scolastico a seconda delle esigenze e delle problematiche presenti nella scuola. Le attività avranno scadenza settimanale.

Eventualmente, sempre su richiesta, potranno tenersi incontri individuali con scadenza settimanale.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

Nessun compenso.	
------------------	--

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docente referente del laboratorio, **Ignatti Antonella**

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

- materiale cartaceo, colori per diverse tecniche, materassini, cuscini, sedie, lettore CD, lavagne (anche LIM)

**Organizzazione degli spazi:**

Arredo essenziale

- Sedie
- Tappeti
- Stereo

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Ignatti Antonella

PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# LABORATORIO ALUNNI GENITORI DOCENTI

## “EMO-ASCOLTIAMO CI”

Il progetto prevede:

per gli alunni attraverso l'utilizzo della globalità dei linguaggi (gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze) si favorirà l'espressione dei sentimenti e delle emozioni e la verbalizzazione dei problemi.

In ogni esperienza verrà sviluppata una fase di espressione (grafica, ludica, corporea...), una fase di elaborazione emotiva e una fase di elaborazione riflessiva.

per i genitori è previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività interattive ed esperienziali( si farà uso del role-play, del brainstorming, di giochi interattivi, gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze di attività individuali o in micro-gruppi, ecc.) consentendo a ciascuno un apprendimento per implicazione diretta. In particolare ci si propone di favorire l'ascolto e il confronto con gli altri genitori perchè diventino fonte di sostegno e di aiuto reciproco.

per i docenti è' previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività interattive ed esperienziali( si farà uso del role-play, del brainstorming, di giochi interattivi, gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze di attività individuali o in micro-gruppi, ecc.) consentendo a ciascuno un apprendimento per implicazione diretta.

Sulla base dei risultati ottenuti e delle eventuali richieste e/o esigenze specifiche, si formulerà una proposta di follow-up di approfondimento e aggiornamento mirato per il prossimo anno scolastico. Il tutto si svolgerà attraverso le seguenti attività:

per gli alunni è' previsto il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività interattive ed esperienziali( si farà uso del role-play, del brainstorming, di giochi interattivi, gioco, drammatizzazione, disegni con svariate tecniche, lettere a tema, danze di attività individuali o in micro-gruppi, ecc.) consentendo a ciascuno un apprendimento per implicazione diretta. Sulla base dei risultati ottenuti e delle eventuali richieste e/o esigenze specifiche, si formulerà una proposta di follow-up di approfondimento e aggiornamento mirato per il prossimo anno scolastico.

Per i genitori il laboratorio può essere proposto ai genitori tutti degli alunni che frequentano la scuola primaria e in particolar modo ai genitori dei bambini che già frequentano il laboratorio

di educazione emotivo-relazionale per un maggiore confronto e lavoro di rete tra scuola e famiglia prevedendo incontri di 2 ore con modalità da concordare

Per i docenti il laboratorio può essere proposto ai docenti tutti degli alunni che frequentano la scuola primaria e in particolar modo ai docenti dei bambini che già frequentano il laboratorio di educazione emotivo-relazionale per un maggiore confronto e lavoro di rete tra scuola e famiglia prevedendo incontri di 2 ore con modalità da concordare.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto



#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Ignatti Antonella

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Acquisire coesione all'interno di un gruppo;
- Coltivare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- Conoscere se stessi attraverso la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali;
- Favorire la spontaneità, l'uso dell'immaginazione e la capacità di giocare;
- Scoperta e sviluppo del linguaggio gestuale del singolo e del gruppo
- Espressione e gestione del proprio mondo emotivo all'interno del gruppo
- Osservazione delle dinamiche interne al gruppo
- Promuovere le capacità di analisi drammaturgica del contesto di emergenza sociale e culturale;
- Superare la timidezza
- Scoprire e utilizzare lo spazio
- Fare movimento creativo e rilassamento
- Mettersi in gioco nello spettacolo finale

### FINALITÀ

Promuovere l'animazione teatrale nella scuola come mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva come potenziamento della qualità della vita.

## METODOLOGIE

Il laboratorio è organizzato in:

- a. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce e alla loro coscientizzazione in modo che diventino patrimonio del singolo;
- b. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola "scena" con "attori" diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché di stimolo dell'invenzione; è la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione;
- c. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto "pulito" e reso efficace alla comunicazione teatrale.

## DESTINATARI

Gli adulti della scuola Primaria "Giovanni XXIII"

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Tutto l'anno scolastico

Anno 2013	Anno 2014
Nessun compenso.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Al laboratorio teatrale parteciperanno su richiesta i genitori, gli insegnanti, il personale educativo, il personale amministrativo, il personale ATA.

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale di consumo. Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze:

Spettacolo teatrale a: Natale, Carnevale e fine anno scolastico

### 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Ignatti Antonella

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## OLTRE...

L'arte drammatica è un valido strumento per scoprire ed esplorare le nostre potenzialità creative e la nostra giocosità, in un contesto di gruppo. Fare teatro insieme è innanzi tutto un divertimento, ma, oltre a questo, permette di raggiungere una serie di obiettivi che riguardano sia il singolo partecipante, sia il gruppo nel suo insieme".L'animazione teatrale è stata scelta come attività nella scuola perché utilizza il mezzo *ludico-espressivo* che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva promuovendo la qualità della vita.

Il primo termine "*ludico*" non vuol dire anarchico perché il gioco ha le sue regole, regole che non sono imposte bensì scelte ed accettate dal gruppo che gioca e garantite dall'autorevolezza di chi conduce il gioco. Gioco che si rivela interessante e divertente mentre si fa ed ecco l'aspetto di gratificazione legata al fare e non al raggiungimento del fine a tutti i costi, come avviene nella realtà quotidiana, dove tutto, invece, è "teso a qualcosa".

Il secondo termine "*espressivo*" ha come caratteristiche gli aspetti di creatività, di espressione e di comunicazione e non pura riproduzione di un testo. L'animazione teatrale, del resto, utilizza il mezzo teatrale, che non può per sua natura sottrarsi ad una necessità comunicativa.

Un'altra ragione per cui si propone animazione teatrale è che fin dai primi passi del percorso tutti i soggetti sono coinvolti in prima persona e a turno sia come creatori/comunicatori sia come spettatori.

Fin dall'inizio il percorso mette in gioco un *laboratorio sperimentale* dove ciascuno e tutti insieme si verificano sul piano dell'espressione e della comunicazione, scoprendo per tappe successive regole e meccanismi ma anche, e soprattutto, possibilità personali.

La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di aspetti sconosciuti o repressi di sé, il positivo utilizzo di energie per "fare" sono tutti aspetti che connotano positivamente la funzione dell'animazione teatrale.

Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto quanto il percorso fa scoprire di proprie e personalissime capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno.

La gratificazione, la soddisfazione, lo "star bene con sé" fanno indubbiamente da argine al disagio

esistenziale. Inoltre il convogliamento di energie a fini positivi sottrae tempo, spazio, forza e voglia alla distruttività.

Quindi l'animazione teatrale ha un serio valore preventivo, ma nello stesso tempo agisce anche sul disagio conclamato, non a caso sono inseriti nei gruppi di animazione teatrale ragazzi portatori di handicap e con manifeste problematiche.

### **FINALITA'**

Promuovere l'animazione teatrale nella scuola come mezzo *ludico-espressivo* che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva come potenziamento della qualità della vita.

### **Obiettivi specifici**

- Acquisire coesione all'interno di un gruppo;
- Coltivare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo;
- Conoscere se stessi attraverso la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali;
- Favorire la spontaneità, l'uso dell'immaginazione e la capacità di giocare;
- Scoperta e sviluppo del linguaggio gestuale del singolo e del gruppo
- Espressione e gestione del proprio mondo emotivo all'interno del gruppo
- Osservazione delle dinamiche interne al gruppo
- Promuovere le capacità di analisi drammaturgica del contesto di emergenza sociale e culturale;
- Superare la timidezza
- Scoprire e utilizzare lo spazio
- Fare movimento creativo e rilassamento
- Mettersi in gioco nello spettacolo finale

### **METODOLOGIA**

Il laboratorio è organizzato in:

- d. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce e alla loro coscientizzazione in modo che diventino patrimonio del singolo;
- e. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola "scena" con "attori" diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché di stimolo dell'invenzione; è la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione;
- f. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto "pulito" e reso efficace alla comunicazione teatrale.

**Risultati attesi:**

L'arte teatrale potenzierà:

### **Attenzione e rispetto**

- L'arte teatrale coinvolge la persona nella sua interezza (corpo, mente, emozioni). È fondamentale poter utilizzare al meglio le potenzialità di ognuno, nel pieno rispetto della persona.

### **Concentrazione**

- L'arte teatrale richiede innanzitutto concentrazione. L'esercizio teatrale diventa in questo modo un'importante scuola di vita.

### **Condivisione**

- Saper indirizzare la propria energia ed azione in modo positivo e non negativo;
- Scoprire e superare alcuni dei propri limiti insieme agli altri;
- Sviluppare l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri;
- Assumere ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista diversi;

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# LABORATORIANDO

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Rosa Convertini

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

- Sviluppare le capacità espressive e la manualità creativa.
- Produrre messaggi significativi attraverso l'uso dei linguaggi, tecniche e materiali diversificati.
- Manipolare materiali diversi per fini espressivi.
- Realizzazione di lavori con le tecniche:
  - Graffito
  - Mosaico
  - Uso di stampi in lattice
  - Uso di colori per stoffe per decorare magliette, "murales" (su teli).
- Realizzazione di vari cartelloni con tecniche diverse il cui tema è la "Legalità": Costituzione, Mafia, Razzismo, Immigrazione.
- Realizzazione di coccarde tricolore, bandiere, cuori.

### FINALITÀ

Saper stare insieme attraverso l'espressività e la manualità creativa.

## METODOLOGIE

Si procederà secondo la seguente metodologia:

- integrare/ discutere/ valorizzare le idee del gruppo
- tecniche di "brainstorming"
- favorire le espressioni creative individuali
- sviluppare la manualità fine
- ritaglio di materiali vari
- disegno-pittura
- l'uso di tecniche figurative miste.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'istituto comprensivo

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da Febbraio a Maggio.

Anno 2013	Anno 2014
20 ore funzionali	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Convertini Rosa      7 ore funzionali

Di Ceglie Maria      7 ore funzionali

Narcisi Maria      6 ore funzionali

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### 1.6 - Logistica e Infrastrutture

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### 1.6 - Pubblicità

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Convertini Rosa

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## LABORATORIANDO

Il laboratorio di attività espressive è stato attivato nell'anno scolastico 2012/2013, Gli alunni l'anno potuto frequentare in maniera coinvolgente e hanno accolto favorevolmente l'invito ad esprimersi liberamente attraverso il linguaggio dei segni, del colore, della manipolazione. Si ritiene fondamentale mantenere e salvaguardare nel tempo uno spazio creativo così importante per la crescita artistica dei bambini che all'interno delle stesse attività espressive possono esternare liberamente le loro emozioni più profonde.

Durante gli incontri verranno proposte agli alunni attività manuali che permetteranno loro di misurarsi con diversi materiali e tecniche.

Le attività saranno finalizzate alla realizzazione di murales, magliette, coccarde di vario genere. Si procederà secondo la seguente metodologia:

integrare/ discutere/ valorizzare le idee del gruppo

tecniche di "brainstorming"

favorire le espressioni creative individuali

sviluppare la manualità fine

ritaglio di materiali vari

disegno-pittura

uso di tecniche figurative miste.

I destinatari del laboratorio saranno tutti i bambini del circolo.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Lofrumento Teresa

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

#### Per la formazione/aggiornamento docenti:

- Conoscere e fare proprie tecniche di salvataggio a livello delle vie respiratorie, nello specifico le manovre per la disostruzione pediatrica;
- Approfondire tematiche riguardanti l'intercultura;
- Scoprire e applicare nuove metodologie didattiche;
- Sperimentare pratiche didattiche informatiche per migliorare e facilitare l'approccio degli alunni verso argomenti previsti dalla programmazione didattico-curriculare;
- Approfondire ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente.

#### Per il tirocinio degli studenti universitari:

- Orientarsi nella conoscenza dell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, analizzandone il contesto, gli spazi, i tempi e le attività;
- Progettare il proprio intervento diretto in classe e sviluppare una riflessione critica su di esso;
- Sviluppare competenza collaborativa in una comunità di pratica;
- Documentare, anche con relazione finale, il percorso didattico realizzato.

## FINALITÀ

### Per la formazione/aggiornamento docenti:

sviluppare e fare propria la consapevolezza della necessità di adeguarsi ai cambiamenti e al potenziamento delle pratiche metodologico-didattiche, misurandosi con le novità, familiarizzando con nuove pratiche operative, studiando e facendo propri conoscenze, saperi e concetti sulle varie discipline.

### Per il tirocinio degli studenti universitari:

sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e attuata alla luce di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa;

sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;

sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente .

## METODOLOGIE

### Per la formazione/aggiornamento docenti:

Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica;

Lezioni frontali;

Collaborazione in rete con altre scuole;

Attività laboratoriali

### Per il tirocinio degli studenti universitari:

osservazione diretta nelle sezioni di S.I. e di S.P. della scuola accogliente, con possibilità di elaborare percorsi didattici, in collaborazione con le Docenti titolari e sotto la supervisione del Docente tutor.

## CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

### CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- SICUREZZA: SCUOLA SICURA - Salute: manovre di disostruzione pediatrica, a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale, con particolare riferimento alle Docenti referenti della Salute e della Sicurezza;
- CORSO D'INFORMATICA (riservato solo alla referente per l'Educazione Stradale, Ins. Maria Apollonia Palmieri): LIM EDUSTRADA;
- PON DIDATEC;
- INCONTRO "I LUOGHI DELL'INTERCULTURA. ATTORI E SCENARI DELLA RELAZIONE EDUCATIVA", a cura del RESS (Istituto per le Ricerche Educative e per gli Studi Sociali);
- CORSO PRESSO L'I.C. "A.R. CHIARELLI", "INDICAZIONI NAZIONALI SUL CURRICOLO". FORMAZIONE IN RETE: DIDATTICA E VALUTAZIONE;
- PON: LIM, DIDATTICA INNOVATIVA.

## DESTINATARI

Docenti e tirocinanti.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

- In orario curriculare per i tirocinanti;
- In orario extracurriculare per i docenti.

Anno 2013	Anno 2014
Funzione Strumentale.	

### **1.5 - Risorse umane**

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Personale esperto e specializzato: medici, docenti di informatica, italiano e matematica, docenti universitari.

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

Materiale per corsi di aggiornamento. Dispense. File multimediali.

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Lofrumento Teresa

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Per l'a.s. 2013-2014, i Docenti del Circolo, sulla base dei desiderata espressi in merito all'aggiornamento, consapevoli dell'importanza degli approfondimenti e dalle innovazioni che ne derivano inerentemente alla pratica metodologica e didattica, prenderanno parte ai seguenti corsi:

- SICUREZZA: SCUOLA SICURA - Salute: manovre di disostruzione pediatrica, a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale, con particolare riferimento alle Docenti referenti della Salute e della Sicurezza;
- CORSO D'INFORMATICA (riservato solo alla referente per l'Educazione Stradale, Ins. Maria Apollonia Palmieri): LIM EDUSTRADA;
- PON DIDATEC;
- INCONTRO "I LUOGHI DELL'INTERCULTURA. ATTORI E SCENARI DELLA RELAZIONE EDUCATIVA", a cura del RESS (Istituto per le Ricerche Educative e per gli Studi Sociali);
- CORSO PRESSO L'I.C. "A.R. CHIARELLI", "INDICAZIONI NAZIONALI SUL CURRICOLO". FORMAZIONE IN RETE: DIDATTICA E VALUTAZIONE;
- PON: LIM, DIDATTICA INNOVATIVA.

Inerentemente invece agli studenti universitari che richiedono di espletare le loro ore di tirocinio formativo presso l'I.C. "Giovanni XXIII", essi verranno inseriti nelle classi ove ne sarà segnalata necessità, come eventuale supporto agli alunni con difficoltà. L'inserimento avverrà in conformità con il monte ore richiesto dai tirocinanti, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Sarà compito dei docenti di classe svolgere attività di accoglienza e di supervisione delle attività degli studenti, instaurando rapporti di fiducia e collaborazione reciproca e favorendo l'interazione tra tirocinanti stessi e alunni del circolo. Il tutto avverrà dietro Coordinamento e Monitoraggio da parte della sottoscritta. L'intero percorso educativo verrà documentato e messo agli atti dell'Istituto.

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

**COMENIUS "WHY DO I LOVE MY COUNTRY?"**

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Liuzzi Palma

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

#### OBIETTIVI

Conoscere le principali caratteristiche culturali ed artistiche delle città del partenariato.

#### FINALITÀ

Confrontare e valorizzare le uguaglianze e le differenze delle città del partenariato.

#### METODOLOGIE

Ricerca notizie ed immagini in rete, scrivere brevi didascalie in lingua inglese.

#### DESTINATARI

Alunni delle classi quinte.

#### COLLABORAZIONI

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

### TEMPI

In orario curriculare il progetto sarà svolto nel corso dell'intero anno scolastico.

In orario extra sarà svolto ad ottobre in due incontri di due ore ciascuno.

Si formeranno due gruppi di alunni provenienti dalle classi quinte.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

8 ore di docenza.
-------------------

#### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Ins. Palma Liuzzi            nessun compenso

Ins. Lofrumento Teresa    2 ore di docenza

Ins. Lodeserto Anna        4 ore di docenza

Ins. Messia Rosa Maria    2 ore di docenza

#### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

## **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Liuzzi Palma

# PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

## COMENIUS

Il partenariato multilaterale Comenius Why do I love my country?, vede coinvolti cinque paesi europei quali: Regno Unito (Galles), Polonia, Turchia, Spagna e Italia.

### FINALITA'

Il tema del progetto è un invito rivolto a tutti i partecipanti di ricercare i motivi di amore per il proprio paese ed è anche un modo per sviluppare la tolleranza verso altre nazionalità.

Il progetto si propone di coinvolgere un gran numero di bambini in attività divertenti, migliorando la lingua madre e la conoscenza della lingua inglese. Avrà cura di far nascere il rispetto dei valori nazionali e di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità europea.

### OBIETTIVI

scambio di informazioni sulla storia e la geografia delle proprie regioni e sulle idee di insegnamento

- imparare a esprimere i valori nazionali e a riconoscere i simboli del proprio paese (bandiera, inno, descrizioni di regione, paese)
  - interagire con culture diverse e per allargare le proprie conoscenze sull'Europa
  - Promuovere la cooperazione tra scuole simili, al fine di garantire la qualità dei sistemi d'istruzione
  - Sviluppare il senso di coinvolgimento in attività divertenti e utili ed esprimere sia in lingua madre e in inglese
  - Sviluppare le capacità di ricerca su Internet, canto, disegno, pittura, fare foto
  - Introdurre gli aspetti europei di istruzione.
- sviluppare la creatività, l'immaginazione e migliorare le capacità di comunicazione
- ottenere il senso di appartenenza all'Unione europea
  - L'interesse dei partecipanti svegli "per scoprire la storia e la geografia di ogni città partner e condividere idee con i paesi del progetto
  - migliorare il loro modo di comunicare e di fare nuove amicizie
  - Rafforzare la motivazione ad apprendere le lingue straniere inglese e altre
  - Offrire a tutti gli alunni pari opportunità di essere coinvolti nel progetto (studenti con bisogni speciali, famiglie immigrate)
  - raggiungere obiettivi educativi attraverso il lavoro interdisciplinare
  - Migliorare le conoscenze su altri paesi gli insegnanti civiltà e stile di vita
  - Offrire agli insegnanti la possibilità di visitare paesi stranieri e di apprendimento sui differenti sistemi educativi
  - coinvolgere un gran numero di bambini, insegnanti e genitori per organizzare le riunioni di progetto e nella realizzazione dei prodotti finali
  - Promuovere l'apprendimento delle lingue e la comprensione multilingue.

Nell'anno scolastico in corso si realizzeranno tre meeting uno in Merida Spagna a novembre, a marzo la nostra scuola ospiterà i colleghi del Galles e della Spagna ed a maggio si terrà il meeting finale a Zabrze Polonia.

Le otto ore destinate dal fondo d'istituto a I Comenius, saranno utilizzate per la realizzazione delle attività previste per il meeting in Spagna.

Gli alunni che fanno parte del gruppo di lavoro, guidati dai docenti ricercheranno notizie ed immagini sulle città che fanno parte del partenariato, tradurranno i testi in inglese e produrranno un booklet che sarà donato ai colleghi europei in occasione dell'incontro programmato a novembre.

## SCHEDA POF

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

# TRINITY GESE GRADE 1-2

1.2 Responsabile progetto

Ins. Liuzzi Palma

1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

## OBIETTIVI

- Favorire la comprensione e la produzione orale secondo il livello A1 del CEF.
- scambiare saluti e accomiarsi
- comprendere domande, richieste ed affermazioni brevi e semplici
- rispondere a domande con azioni appropriate e risposte brevi affermative e negative
- partecipare alla conversazione utilizzando espressioni memorizzate e frasi brevi
- usare una gamma elementare di parole e locuzioni semplici relative a particolari e situazioni personali
- descrivere in modo molto semplice persone, animali, oggetti e luoghi
- fornire informazioni su ciò che si possiede
- esprimere fatti semplici  $\frac{3}{4}$  identificare luoghi, persone, oggetti e animali
- quantificare persone, oggetti e animali
- classificare luoghi, oggetti e animali nell'ambito delle categorie di appartenenza

## FINALITÀ

1. Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture.
2. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese
3. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo
4. scolastico A

5. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite
6. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro
7. Comune Europeo

## METODOLOGIE

Lezioni frontali, cooperative learning, total phisical response, attività di speaking.

## DESTINATARI

Alunni delle classi terze e seconde.

## COLLABORAZIONI

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Da febbraio a maggio.

Anno 2013	Anno 2014
21 ore di docenza trasformate in 6 ore funzionali e 18 ore di docenza.	

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

Docenti di lingua inglese delle classi terze:

Liuzzi Palma

Basile Maria Carmela

Santoro Paola

Messia Rosa Maria.

Classi seconde:

Teresa Aurelia Lofrumento

### **1.6 - Beni e servizi**

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

### **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

### **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Liuzzi Palma

## PROGETTO IN FORMA DISCORSIVA

# TRINITY GESE GRADE 1-2

Il corso si propone di preparare alla certificazione linguistica del grade 1 e 2 degli alunni delle classi terze e seconde. La preparazione sarà svolta prevalentemente in orario curriculare .

Le ore extracurricolari saranno destinate alla simulazione di esame.

Punto di riferimento sarà il Syllabus del Trinity del quale verrà data copia ai docenti impegnati nella preparazione.

Il progetto mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa per i livelli programmati. Trinity College London è un Examination Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870, patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent, che opera in oltre 60 paesi al mondo e, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti. Inoltre Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione italiano per la formazione del personale docente dal 2001 e svolge attività di formazione riconosciuta dal 1997 ed è stato firmatario di specifici Protocolli e d'Accordi con il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Finalità e obiettivi:

L'esame Trinity di inglese orale fornisce un valido ed affidabile sistema di valutazione attraverso il quale l'insegnante, il candidato ed i genitori possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Infatti esso misura tale competenza dal livello di principiante fino a quello della padronanza completa della lingua.

Il quadro di riferimento della valutazione è il Quadro Comune Europeo, quindi il certificato è riconosciuto in tutta l'Europa.

Il corso di preparazione si prefigge di:

- rafforzare le abilità audio-orali
- rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua secondo i livelli di riferimento previsti,
- rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico
- aumentare la motivazione.

L'idea di essere esaminati da un insegnante esterno di madrelingua è infatti un compito difficile.

Gli alunni accettano la "sfida" con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio.

L'esame Trinity è inoltre motivante perchè costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one to one.

La scelta del progetto nasce, infatti, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto

naturale.

Il Trinity College è un ente esterno alla scuola, perciò gli esami sono a pagamento, totalmente a carico dei candidati

## SCHEDA POF

### Sezione 1 - Descrittiva

#### 1.1 Denominazione progetto

# PROGETTO RUSSIA

#### 1.2 Responsabile progetto

Ins. Palmieri Maria

#### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

### OBIETTIVI

Sviluppare, mediante scambi di allievi e visite reciproche degli operatori, la propria collaborazione nel campo della conoscenza dei rispettivi progetti formativi ,delle strategie educative, delle metodologie didattiche utilizzate e degli aspetti organizzativi adottati nei diversi istituti russi e italiani.

### FINALITÀ

Realizzare un itinerario di pace e di amicizia tra pae-si che, superate le divisioni del passa-to, sentono forte il desiderio di costrui-re un'Europa libera, prospera e solidale, un'Europa in cui le diversità delle tradi-zioni e delle culture rappresentino un fattore di ricchezza umana condiviso e riconosciuto.

### METODOLOGIE

Studio della lingua Italiana e Russa attraverso attività laboratoriali.

### DESTINATARI

Alunni delle classi quinte e S.S. 1°

## COLLABORAZIONI

Le scuole in rete della provincia di Taranto.

La Delegazione russa.

### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

## TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

Nessun compenso.	
------------------	--

### 1.5 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.*

D.S. Dott.ssa Blonda Maria      nessun compenso

Ins. Palmieri Maria              nessun compenso

Ins. Brescia Angelisa            nessun compenso

Ins. Colucci Pasqua              nessun compenso

### 1.6 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*

## **1.6 - Logistica e Infrastrutture**

*Indicare le risorse logistiche da utilizzare per gli eventi /manifestazioni/spettacoli finali oltre ad eventuali service (noleggio di apparecchiature audio, luci, ecc. per aree all'aperto e al coperto, previa disponibilità economica della scuola).*

## **1.6 - Pubblicità**

*Indicare eventuale brochure/manifesto/volantino contenente i dati essenziali ( es. Titolo, Data e Luogo, Programma, Interventi, Immagine preferita, ecc.) per eventi e/o manifestazioni e/o spettacoli.*

Data 14/10/2013

L' Ins. referente del progetto

Ins. Palmieri Maria



**PROGETTI IN RETE**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

**LSCP**  
**SPRAR**  
**UNESCO**  
**D.M.8**

QUESTE PROGETTUALITÀ SONO VISIONABILI PRESSO GLI UFFICI DI SEGRETERIA.



**RELAZIONI FINALI**

**A vele spiegate verso  
nuovi...**

**...orizzonti!**

# “UNA STORIA TIRA L’ALTRA”

Il progetto è stato svolto in orario antimeridiano e pomeridiano.

In classe sin da settembre è stata allestita una biblioteca dalla quale gli alunni potevano attingere libri di vario genere.

Il progetto ha avuto inizio a Febbraio con la visita alle librerie “Mondadori” e “Futur Office”.

Durante le ore scolastiche, le insegnanti hanno provveduto a leggere ed animare il romanzo per bambini “Cipi” di Mario Lodi. Gli alunni si sono appassionati molto ad ascoltare i capitoli che giornalmente erano letti. Ognuno di loro ha prodotto sintesi di capitoli ed illustrazioni.

Il racconto è stato trasposto in copione teatrale dalle insegnanti, infatti, i rientri pomeridiani iniziati l’1 aprile 2014 sono stati caratterizzati da attività propedeutiche al teatro, scelta di costumi di scena, lettura del copione, prove di copione ed elaborazione di coreografie. Il 12 maggio le classi hanno effettuato le prove nel luogo prescelto per lo spettacolo, la Masseria Galeone, del Corpo Forestale dello Stato.

Il 7 giugno 2014 è stato messo in scena da alunni ed insegnanti trepidanti. Gli alunni si sono dimostrati all’altezza delle parti loro assegnate, si sono fortemente identificati nei personaggi interpretati ed hanno provato e fatto provare al pubblico presente grandi emozioni.

Ins. Massa Lara

Ins. Di Ceglie Maria

# “UNA STORIA TIRA L’ALTRA”

Il progetto lettura “Una storia tira l’altra”, si è svolto nei tempi e con le modalità programmate nei giorni 14-21-28 marzo 2014. Le ore previste sono state appena sufficienti per completare le attività svolte per la maggior parte in orario antimeridiano. Il progetto ha avuto come punto di partenza la lettura del libro Cipi’. Si è dato spazio alle conversazioni, alle riflessioni scaturite dai veri capitoli del libro e dagli insegnamenti che il protagonista ha trasmesso agli alunni. Questi ultimi sono stati entusiasti e hanno seguito con grande interesse ogni momento delle varie attività, offrendo un valido contributo, arricchendosi di nuovi valori e competenze. Gli alunni si sono cimentati in attività manipolativo-artistiche con l’uso di tecniche diverse (uso di paglia , piume ,ovatta ,porporina),ciò li ha resi molto motivati e particolarmente attenti e partecipi. La produzione finale consiste nella realizzazione di un quaderno dedicato alla riscrittura del libro ascoltato ( in forma artigianale) dai bambini.

Ins. Masciulli Angela

# “UNA STORIA TIRA L’ALTRA”

Progetto lettura: “Guerra ai rifiuti” di Quaresima Luigino e Mesturini Ivonne. Raffaello editrice. Serie Gialla. Il Mulino a Vento.

Le insegnanti, Suma Paola e Susca Aurelia, hanno scelto di sottoporre gli alunni ad avere una coscienza “ambientalista”, ad essere sensibili verso i gravi problemi che affliggono il nostro pianeta Terra.

Il Progetto Lettura, più antimeridiano che pomeridiano, visto le ore esigue relative allo stesso, ha interessato tutti gli alunni.

Dopo un inizio ( il primo pomeriggio) un pò troppo “vivace”, il rientro pomeridiano ha avuto un seguito più tranquillo da un punto di vista comportamentale degli alunni, anche l’alunno diversamente abile ha dato il meglio di sé.

Si è trattato di leggere questo libro: “ Guerra ai Rifiuti” , una storia divertente per capire l’importanza del riciclaggio. I protagonisti principali sono gli animali che , dopo diverse disavventure a scapito della loro salute, escogiteranno una soluzione originale che sarà d’ esempio agli uomini per salvare l’ ambiente. Gli alunni insieme con le insegnanti hanno prodotto un fascicolo contenente: riflessioni, filastrocche, disegni e i testi dei due canti: “Ci vuole un fiore” di Sergio Endrigo e il “RiCiclone” cantato dal coro dello Zecchino d’Oro.

L’ obiettivo raggiunto, con la lettura di questo libro é stato smuovere le coscienze “piccole” per raggiungere le coscienze di noi adulti per avere un mondo migliore.

Ins. Susca Aurelia

# “UNA STORIA TIRA L’ALTRA”

Il progetto lettura “ Una storia tira l’altra” che ha coinvolto gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> caratterizza il piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, ha l’obiettivo di avvicinare gli alunni al libro e al piacere della lettura. Il progetto ha permesso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: arricchimento del lessico- scoperta del libro “Cipì” da parte del bambino- sviluppo del piacere della lettura- acquisizione degli strumenti per leggere la realtà circostante- sviluppo del senso critico e della capacità creativa evidenziando la biodiversità ( Margherì, Palla di Fuoco, Fiocchi di Neve, Nastro d’Argento) e il rispetto reciproco- memorizzazione di semplici rime e filastrocche- sviluppo dell’attenzione all’ascolto di un testo letto dall’insegnante con la funzione di lettore, animatore, riformulatore del contenuto e delle emozioni del messaggio ascoltato ponendo l’alunno in relazione con sé e con gli altri-utilizzo dei linguaggi verbali e non, per esprimersi creativamente. La lettura del libro “Cipì” ha fatto scoprire il valore dell’amicizia, la solidarietà, l’appartenenza a un gruppo e il rispetto per la natura. I bambini hanno dimostrato capacità di attenzione, di ascolto, di comprensione, grande interesse, creatività e partecipazione verso le attività proposte. Positivo è stato anche il confronto con i bambini dell’altra classe in quanto anche i meno propositivi hanno interagito in modo efficace anche se l’intervento di mediazione dell’adulto è indispensabile. La lettura del famoso libro di Mario Lodi “Cipì” è stato il trampolino di lancio per i nostri bambini sul quale saranno poggiate le basi di un’educazione all’ascolto, alla lettura e alla convivenza civile. Da Cipì storia intramontabile di un passero e della sua comunità a Giovanni Falcone metafora della vita. E’ proprio tra le pagine di Cipì che i nostri bambini hanno cominciato a capire che per sconfiggere un “mostro” in questo caso “Il signore della notte” occorre fare gruppo, unire le forze e, dietro l’iniziativa coraggiosa di “uno solo” combattere senza arrendersi. (“Per questo mi chiamo Giovanni”)

Ins. Convertini Rosa

Ins. Narcisi Maria

# “UNA FAME DA LUPI”

Il progetto di interclasse “una fame da lupi” si è svolto sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Sono stati trattati, durante il corso dell’anno, svariati argomenti interdisciplinari inerenti alle corrette abitudini alimentari che bisogna assumere per vivere in modo salutare.

Le attività didattiche sono state animate con canti a tema, con la realizzazione di elaborati grafico-pittorici che ricalcano lo stile dei pittori Caravaggio e Arcimboldo e con coreografie e balli.

In orario pomeridiano gli alunni coinvolti nel progetto hanno realizzato una breve storia in cui i personaggi delle fiabe più famose interagiscono tra loro per dare al protagonista, un lupo, indicazioni sulla corretta dieta da seguire per uno stile di vita sano. Tutti gli allievi hanno partecipato con entusiasmo al progetto memorizzando in breve tempo le parti recitate, i canti, le coreografie dei balli proposti, le filastrocche animate e i dialoghi in inglese.

nella fase finale di realizzazione del recital sono stati coinvolti anche gli alunni non partecipanti al progetto pomeridiano, assegnando loro delle battute di presentazione dello spettacolo.

In conclusione il progetto ha avuto un riscontro positivo ed entusiastico, rappresentando un modo didatticamente accattivante per presentare cibi e sapori fondamentali per una corretta crescita.

Docente Referente

Romanelli Paola

# PROGETTO LETTURA

Il progetto lettura ,previsto per le classi terze dal titolo “Leggere....per creare”si e’ svolto secondo quanto programmato,rispettando tempi e modalita’;pertanto si e’ svolto in orario curriculare e strettamente connesso al percorso d’Italiano,previsto dall’intera interclasse con il preciso obiettivo di motivare fortemente gli allievi alla lettura.

L’avvio del progetto e’ avvenuto ,a settembre,nelle singole classi con la lettura ,il commento e la rielaborazione di alcuni stralci o capitoli del libro La gabbianella e il gatto ,testo che alcuni bambini avevano letto durante l’estate.

Al fine di rendere partecipi gli allievi della Festa dei lettori,festa Nazionale ,organizzata dai Presidi del Libro.,in collaborazione con la collega Morello,responsabile della biblioteca della scuola,e’ stata organizzata una gara di lettura tra le varie scolaresche di terza proprio con domande attinenti ai personaggi,alle vicende e ai messaggi veicolati dal racconto del suddetto libro.E’ stato un vero successo.

Tale fase e’ stata arricchita anche dalla visione del film .

Nel corso dell’anno ,in ogni classe,la lettura ,oltre ad essere curata come abilita’ linguistica leggendo ed analizzando l’ampia gamma di testi(fiabe,favole,miti, leggende, storie) riportati dal libro di testo, e’ stata potenziata con la lettura dei libri della biblioteca della scuola o della bibliotechina di classe.

Nel corso del secondo quadrimestre,poi, dovendo realizzare dei percorsi operativi sui testi narrativi,molto spazio,ciascuna classe,ha dedicato alla lettura di testi,impegnandosi anche in attivita’ creative,tra cui quelle di completare la parte iniziale o finale di alcune storie nonche’ di realizzare uno –due libricini con storie inedite costruite tenendo conto della struttura della fiaba,illustrate dagli stessi studenti.

E’ stata un’esperienza molto motivante ma non ripetuta piu’ volte ,come era stato progettato,in quanto altri impegni ,sempre di natura didattica, non l’ hanno consentita.

A marzo,a livello d’interclasse, e’ stata organizzata la visita alla Biblioteca Comunale” Isidoro Chirulli “durante la quale gli allievi di tutte le classi,in orario e/o giorni diversi,hanno incontrato la responsabile della biblioteca,Dott.ssa Basile Pina che li ha guidati nel lessico e nell’organizzazione di una biblioteca ,riscuotendo viva partecipazione da parte di tutti gli allievi.

Tale visita,compilando l'opportuna documentazione, ha consentito agli allievi di ricevere la tessera che consentira' loro di prendere in prestito gratuitamente e,secondo i propri ritmi di lettura, i libri che vorranno leggere si spera, anche in estate.

L' incontro con l'autore,Antonella Colucci,autrice gia' conosciuta in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti del Fanciullo, si svolgera' entro il 5 giugno,non e' stato possibile prima in quanto solo il 29 maggio la sua ultima fatica letteraria e' stata presentata all'interno dell'istituto.

Il testo intitolato:L'amore al tempo delle fiabe, consentira' la lettura di una fiaba ,contenuta nel testo, e l'intervista da parte degli allievi circa la nascita di un libro e la passione per la lettura.

Ins. Referente del progetto

M.C.Basile

# “TRA MARE E COLLINA...”

## NOI ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

Il progetto d'interclasse si e' svolto vedendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli alunni che hanno seguito con interesse quanto proposto manifestando una soddisfazione totale per le uscite didattiche(Torre-canne,Savelletri,Masseria Galeone, Bosco Basile Caramia,Altamura) che erano state progettate con la specifica finalita' di rendere piu' attraente e fruttuosa l'acquisizione dei contenuti previsti ,relativi al territorio rurale del nostro territorio.

Puntualizzazioni piu' dettagliate sugli esiti delle visite guidate sono state registrate in un'apposita relazione,depositata agli Atti.

E' da registrare che la maggior parte del percorso e' stato svolto in orario antimeridiano ,inserendo molti contenuti nel Programma curriculare di Geografia e Scienze in quanto le ore previste in orario aggiuntivo,erano limitatissime.

Gli alunni hanno realizzato,man mano che il percorso procedeva,degli elaborati ,linguistici e grafici,che hanno inserito in un apposito raccoglitore e,alla fine dell'anno, una drammatizzazione sulle scoperte effettuate,da presentare ai genitori(Sezz.A-B-C-D) anche con l'utilizzo del dialetto martinese.

Pertanto ,nonostante la ristrettezza dei tempi previsti,i risultati raggiunti sono da ritenersi soddisfacenti.

Ins.Referente del progetto

M.Carmela Basile

# "C'ERA UNA VOLTA MARTINA... E C'È ANCORA!",

Il progetto "C'era una volta Martina... e c'è ancora!", presentato a tutti gli alunni delle classi quarte nella seconda parte dell'anno, è stato il naturale sviluppo del lavoro di esplorazione, conoscenza e studio del proprio ambiente di vita iniziato fin dalla seconda classe.

Il progetto si è posto come obiettivo quello di collocare l'alunno al centro del territorio nel quale vive e che gli appartiene per conoscerlo, amarlo, apprezzarlo e preservarlo al fine di favorire il loro senso di appartenenza e sviluppare l'identità culturale.

Il lavoro è stato ridimensionato rispetto alla progettualità iniziale per la riduzione del monte ore complessivo destinato ad ogni gruppo, pertanto le insegnanti hanno dovuto operare una sintesi delle attività precedentemente programmate presentando delle schede già strutturate e utilizzate per la realizzazione di un fascicolo finale.

Nei rientri pomeridiani gli scolari hanno partecipato con entusiasmo e seguito con interesse le fasi del lavoro che li ha condotti alla conoscenza del proprio territorio dal punto di vista naturale e antropico e delle principali tappe della storia di Martina.

Ciascun gruppo classe ha proseguito il lavoro durante le ore curricolari sviluppando in particolare le tematiche relative allo sviluppo architettonico della Martina antica e alla valorizzazione del patrimonio artistico.

Riscontro positivo hanno avuto anche le visite guidate effettuate nella Valle D'Itria con la visita alla cripta della Madonna dell'Odegitria presso il Villaggio del Fanciullo e l'esplorazione del centro storico alla scoperta della Martina angioina e dei suoi tesori artistici effettuata con la collaborazione delle studentesse dell'ultimo anno dell'istituto Motolese che hanno fatto da guida agli alunni.

Ins.Referente del progetto

Maria Ausialia Lucarella

# “UN PIENO DI LEGALITÀ: SEMINIAMO IL GRANO DELLA

Il progetto ha coinvolto tutti gli alunni delle classi 5° con la finalità di potenziare la consapevolezza della propria identità nel rispetto della diversità per sviluppare un atteggiamento aperto verso il futuro.

Hanno partecipato 123 alunni suddivisi in cinque gruppi, hanno operato sette docenti.

Il progetto è stato avviato già nel mese di ottobre in orario curricolare come percorso interdisciplinare d'italiano, cittadinanza e costituzione, storia, geografia, arte, tecnologia, educazione fisica, musica. Tutti gli alunni hanno mostrato un notevole interesse per le tematiche trattate. Il progetto ha permesso di affrontare, riflettere, discutere, confrontarsi su tematiche molto importanti e fondamentali che garantiscono un percorso di crescita completo. Sono stati sviluppati i seguenti argomenti: il bullismo, i diritti dei bambini, i diritti fondamentali dell'uomo, la condizione della donna nel tempo e nello spazio, l'integrazione, la Costituzione, i Poteri dello Stato, la mafia e la giustizia.

I rientri pomeridiani non sono stati espletati secondo i tempi e le modalità programmate a causa dell'ulteriore decurtazione delle ore a disposizione per i progetti di circolo. L'unico rientro effettuato in data 20 Maggio ha permesso di dare organicità e continuità al lavoro preparato dalle singole classi in orario curricolare per la manifestazione finale. Le attività laboratoriali svolte e quelle inerenti alla manifestazione finale hanno migliorato le relazioni sia all'interno del gruppo classe, sia tra i vari gruppi.

Per ottenere una maggiore ricaduta, il progetto è stato arricchito con:

- Incontri con esperti: rappresentanti della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, dell'AVIS, del Telefono Azzurro;
- Partecipazione ad alcuni concorsi: “Ogni favola è un gioco” inerente i diritti dei bambini, “Legalità economica”;
- Letture in classe di alcuni brani tratti dai libri “Fiabe per integrarsi 1-2”, “Io sono Malala”;
- Interviste e testimonianze di bambini e adulti.

Il percorso si è concluso con la partecipazione alla funzione religiosa presso la Basilica di San Martino in occasione dei 200 anni della fondazione dell' Arma dei Carabinieri, dedicata a tutte le vittime dell'Arma.

Le attività sono state monitorate sistematicamente con osservazioni dirette, produzione di cartelloni e di prodotti multimediali, conversazioni guidate.

Gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari programmati sono stati perseguiti nonostante il progetto sia stato espletato quasi esclusivamente in orario antimeridiano, a volte riducendo il tempo a disposizione per le attività prettamente disciplinari.

I punti di forza del progetto sono stati la validità e l'importanza delle tematiche affrontate, mentre un punto di criticità di rilevante importanza è stato il numero limitato di ore pomeridiane che non ha permesso di lavorare in modo sereno.

Ins.Referente del progetto

Anna Granaldi

# "ITALIA, IL SOGNO NATO PER UNIRE"

Il progetto "Italia, il sogno nato per unire", ha trattato la tematica relativa al Risorgimento Italiano, dal Congresso di Vienna, lo scoppio dei moti carbonari degli anni 1820-21, 1830-31, le due guerre d'indipendenza, l'analisi di alcuni importanti personaggi che hanno contribuito all'unità d'Italia, l'analisi testuale e musicale dell'Inno di Mameli, la proclamazione dell'Unità d'Italia.

Il progetto si è articolato in più fasi: lo studio del periodo storico di pertinenza, raccolta dati e ricerche di gruppo, discussione in classe sugli argomenti affrontati, organizzazione delle conoscenze apprese, produzione di testi e applicazione dei medesimi in Power Point, assemblaggio conclusivo del materiale preso in esame, realizzazione del lavoro finale.

Referente del progetto

Prof.ssa Sonia Carrieri

# TIC TAC: CANTIAMO IL TEMPO

Il progetto "Tic tac: cantiamo il tempo" si è svolto in orario extracurricolare da febbraio ad aprile 2014.

Sono stati realizzati due gruppi di lavoro: il primo coordinato dall'insegnante Verde Anna Carmela in cui hanno partecipato i bambini di cinque anni della sezione E; il secondo gruppo coordinato dalle insegnanti Pastore Domenica e Liverano Stella in cui hanno preso parte i bambini di cinque anni provenienti dalle altre sezioni dei due plessi di scuola dell'infanzia.

Gli alunni coinvolti hanno partecipato alle attività proposte con notevole entusiasmo ed interesse.

Durante gli incontri pomeridiani, i bambini hanno memorizzato canti, filastrocche e realizzato delle semplici coreografie aventi come filo conduttore il tempo (il tempo che passa e il tempo atmosferico).

Nell'incontro conclusivo, tenutosi presso il salone E. Basile della scuola primaria, c'è stata la manifestazione finale del progetto che si è svolta alla presenza dei genitori.

Le attività proposte hanno consentito di stimolare in ciascun bambino una partecipazione attiva e consapevole. Gli alunni si sono dimostrati capaci di cooperare con le docenti e con i compagni nel corso dello svolgimento del progetto dimostrando buone capacità di attenzione e di memorizzazione.

Lo spettacolo conclusivo è stato, infine, un momento assolutamente positivo sia per gli alunni in termini di crescita personale, maturazione e soddisfazione sia per i genitori che hanno potuto apprezzare i risultati conseguiti.

Ins.Referente del progetto

Anna Carmela Verde

# “IMPARO ATTRAVERSO IL PC”

Il progetto “IMPARO ATTRAVERSO IL PC”, di cui sono la referente, è stato realizzato con bambini di 5 anni di tutte le sezioni della scuola dell’Infanzia. Essendo un progetto extracurricolare, quindi svolto in orario extrascolastico vi hanno partecipato solo i bambini che hanno scelto di frequentarlo.

E’ durato dal 24 febbraio al 31 marzo con cadenza di una lezione a settimana per un totale di 8 ore.

Gli obiettivi sono stati raggiunti totalmente anche perché la maggior parte dei bambini ormai sono in possesso di un computer a casa e lo sanno parzialmente usare, conoscendone le varie componenti e il loro uso.

Il progetto è nato appunto per introdurre il bambino alla multimedialità, visto che ormai non è più una novità, ma una costante della nostra vita quotidiana.

I bambini si sono fatti coinvolgere molto volentieri e hanno svolto i vari lavori con entusiasmo e interesse.

Unico aspetto negativo, le poche ore a disposizione per l’espletamento del progetto, per cui molte fasi le ho fatte svolgere graficamente invece che al PC.

A completamento di tale progetto ho realizzato un DVD contenente tutti i lavori scannerizzati dei bambini e le foto delle attività svolte in aula e in laboratorio per testimoniare e ricordare l’impegno messo da parte di tutti.

Ins.Referente del progetto

Rosa Castellana

# SAILING TROUGH THE WORDS

Il progetto di lingua inglese indirizzato agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia è diventato uno dei momenti più attesi dai piccoli e dai loro genitori ed una delle proposte che caratterizzano il POF del nostro Istituto.

Tutti gli alunni hanno partecipato con entusiasmo, mostrando interesse e ottima capacità di memorizzare termini e canti in lingua inglese.

Tutte le attività proposte sono state presentate in “ forma ludica” con l’ausilio di flash cards, marionette, video, schede.

Alunni e docenti hanno utilizzato al meglio e si sono adattati agli ambienti, che si sono rivelati poco funzionali o insufficienti ad accogliere banchi e sedioline.

I bambini hanno gradito la novità di “fare scuola” in modo diverso e divertendosi, giocando e cantando hanno fatto propri gli obiettivi che questo progetto si proponeva.

Ins.Referente del progetto

Messia Rosa Maria

# NOTE ALLEGRE

In questi anni il progetto di coro “NOTE ALLEGRE” ha mostrato la sua validità anche attraverso il raggiungimento di altri obiettivi relativi all’aspetto sociale ed alla soluzione di dinamiche interpersonali non sempre facili anche per l’integrazione delle risorse del territorio che attraverso la messa in opera del lavoro musicale ha reso un notevole risultato in cooperazione e condivisione di intenti.

Quest’anno, infatti, si è rappresentata l’Opera musicale “L’Isola dei Pappagalli” al conservatorio “Nino Rota di Monopoli” dove hanno partecipato; Maestri di strumento per l’orchestra, la scuola primaria di Costernino e una di Bari per coro e pianoforte e la nostra scuola per coro e orchestra di strumento non intonati.

E’ stato curato l’aspetto vocale con lavoro sull’impostazione della voce, l’aspetto ritmico attraverso la ricerca costante di una “pulsazione comune”. Viene usato lo strumentario Orff su partiture date.

E’ stato curato l’aspetto estetico attraverso l’ascolto dell’opera oltre allo studio del compositore, all’ascolto di alcuni suoi brani famosi e alla descrizione dei personaggi coinvolti dell’opera specifica.

Il risultato di tale lavoro è stato degno di ogni aspettativa.

Ins.Referente del progetto

Ignatti Antonia

# “ VERSO NUOVI ORIZZONTI ”

L'aumento della presenza di bambini e ragazzi stranieri all'interno della scuola italiana è stato registrato in maniera molto evidente. Pertanto la scuola ha il compito sia di accogliere ed inserire gli alunni immigrati, che di sviluppare il senso di intercultura focalizzando l'attenzione sugli sforzi e le attività volte a favorire l'integrazione sociale tra culture diverse per sviluppare una rete di scambi e di dialoghi.

Per questo motivo nell'ambito del Progetto d'Intercultura la Scuola intende farsi promotrice:

- di un progetto di accoglienza e formazione rivolto non più solo ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, ma anche ai loro genitori;
- di un progetto di solidarietà, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità, sensibilizzare alunni e genitori ai valori del rispetto e della solidarietà e di far loro acquisire e diffondere una cultura dell'accoglienza e della reciprocità, della difesa dei diritti umani e della cooperazione.

E' ormai consuetudine nel nostro Istituto, uno sguardo attento e un impegno costante per l'educazione all'interculturalità.

Ogni bambino che entra a far parte della nostra scuola può essere certo di trovare un clima accogliente che favorisce la relazione, il dialogo, la comprensione e la collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva dell'arricchimento.

Ogni famiglia che appartiene alla nostra istituzione può contare su un ambiente educativo sano e ricco nel quale viene accolta, e all'interno del quale può proporre, concordare, essere ascoltata, esprimersi, dialogare...

Il valore aggiunto è l'attenzione per chi sceglie di percorrere con noi la stessa strada e con noi vuole occuparsi della diversità, dell'altro, dei problemi presenti nel mondo, di solidarietà e insieme scommettere per un mondo migliore.

Pertanto il percorso interculturale che l'Istituto propone quest'anno prevede:

- Accoglienza alunni stranieri: è stato inserito in una classe terza un bambino francese per il quale è stato richiesto la figura del mediatore culturale, e un alunno cinese in una classe quinta per il quale è stato richiesto la figura del mediatore linguistico.
- L'integrazione dei neo – membri del comitato “Unicef Kids” presenti all'interno della nostra istituzione scolastica. Il comitato è costituito da una rappresentanza delle classi 4 e 5;. Il comitato aspira a “dare” ed “ascoltare” la “voce” dei bambini e riflette la sensibilità e l'attenzione che la nostra scuola ha sempre avvertito nei confronti delle problematiche relative al mondo dell'infanzia, in accordo con le idee e i valori diffusi dell'Unicef, il fondo delle nazioni unite, nato nel 1946 per tutelare i diritti dei minori.

Organizzazioni di mostre ed eventi per la settimana dei diritti dei bambini. Per il nostro Istituto IL DIRITTO ALLA PACE, promosso dall'Amministrazione comunale di Martina Franca, ha inizio DALL'ISTRUZIONE.

Il **diritto allo studio** è uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona, sancito dalla [Dichiarazione universale dei diritti umani](#) dell'[ONU](#). Pertanto, si è provveduto ha stilare un programma il cui filo conduttore è stata appunto l'istruzione:

- **18 novembre nasce il “Giornalino della scuola “la voce dei bambini del Giovanni XXIII”**
  - **18/19/21/ 22 “VISITA ALLA BIBLIOTECA COMUNALE”**
  - **20 novembre LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA a cura Antonella Colucci presentazione del libro “Parole a raffica”**
  - **LETTURA E RIFLESSIONI “ STORIA DI MALALA”**
  - **20/21 novembre cineforum: “La SCELTA GIUSTA” “IO NON HO PAURA” “IQBAL” “L'ATTIMO FUGGENTE”**
  - **21 novembre LA FESTA DELL'ALBERO presso la Masseria Galeone**
  - **22/23 novembre GIORNATA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE “IMPARARE SICURI”**
- Incontro con tutte le associazioni umanitarie presenti nel territorio per favorire il senso di responsabilità attraverso lo scambio “Insieme per la solidarietà”.
  - Il **24 novembre**, e il **15 dicembre** presso la “**Formica srl**” di Locorotondo, in collaborazione con il Gruppo Zonale di Martina Franca, nell'ambito delle iniziative UNICEF, organizza un

evento solidale; i fondi raccolti sono stati destinati alla campagna “Unicef Vogliamo Zero”, intesa combattere la mortalità infantile in Africa.

- **Il 22 gennaio** l'istituzione ha organizzato il Convegno *"I luoghi dell'Intercultura. Attori e scenari della relazione educativa"*, che ha visto l'intervento della prof. Beccegato, fondatrice dell'Associazione Culturale RESS , e di altri luminari dell'università degli studi Aldo Moro. Contestualmente allo stesso incontro il prof Fornasari, con una lunga tradizione di collaborazione con il nostro Istituto ha presentato la seconda edizione di *"fiabe per integrarsi 2"* che ha visto come momento culminante della serata le allegre performance dei nostri alunni (poesie, filastrocche PowerPoint). Gli alunni hanno mostrato particolare interesse ed entusiasmo per le attività svolte, dimostrando una positiva ricaduta in termini educativo – pedagogici dell'iniziativa, nonché sensibilità in ordine all'importanza dei valori della solidarietà, partecipazione sociale.

- Nell'ambito delle iniziative legate all'intercultura rientra la Partecipazione al progetto *"Lingue di scolarizzazione" Percorsi didattici tra Plurilinguismo e Intercultura*. Infatti è stato realizzato e presentato il progetto *"L'officina dell'intercultura"* relativo alla rete LSCP. Sempre sui temi dell'intercultura, sulla pace e la mondialità la scuola ha realizzato il progetto *"Vele spiegate verso nuovi orizzonti"* necessario per aderire alla rete UNESCO.

Ins.Referente del progetto

Scura Cinzia

# “SPORT E MOVIMENTO”

## LA SALUTE... FISICO, PSICHICO E SOCIALE.

Questo progetto ha lo scopo di attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni. Le attività proposte hanno ampliato le esperienze degli alunni, incentivando la loro autostima. Attività laboratoriali, conferenze, percorsi didattici con genitori e docenti hanno permesso ai ragazzi di individuare alcuni essenziali principi relativi al benessere psico fisico legati alla cura del proprio corpo attraverso un corretto regime alimentare. Le attività progettate all'inizio dell'anno si sono concluse con successo, il corso di formazione (pedofilia e bullismo) con la dott. Azzaconi, il progetto SBAM, le attività legate al progetto alimentare, i lavori svolti e le attività proposte dall'associazione AVIS ecc. Ottimo il lavoro svolto dai colleghi, la segreteria, la partecipazione degli alunni e i collaboratori della nostra istituzione scolastica. Vorrei sottolineare i punti di forza di questa progettualità: la collaborazione con gli enti esterni sul territorio, la scuola che si apre al pubblico, al sociale e soprattutto una crescita dell'alunno rispetto alle tematiche proposte, rafforzando i contenuti offerti dalla scuola, che è nel quadro sociale, un importante tassello, unione con le famiglie, centro di informazione e formazione. Abbiamo cercato di realizzare tutto questo, ma, purtroppo non sempre il numero delle presenze dei genitori è stata alto ciò è senz'altro un punto di debolezza. Dobbiamo credere nell'importanza del lavoro svolto con e per le famiglie; bisogna offrire ai ragazzi cose nuove, motivarli diversamente ed essere più vicini ai loro bisogni, così come la realtà di un istituto comprensivo richiede, ciò l'ho fatto presente alle associazioni che chiedono la nostra collaborazione. Poche e non sempre adeguate sono state le proposte delle unità sanitarie locali, tuttavia sono convinta che anche quest'anno nei limiti delle possibilità l'istituzione scolastica ha risposto positivamente alle richieste ricevute, guidata, naturalmente, dalla positività e dai consigli del nostro capo di istituto.

Ins.Referente del progetto

Semeraro Lucia Anna

# AMICO LIBRO

Il progetto “**SPORT E MOVIMENTO**” ha visto impegnati quattro gruppi di tutte le interclassi per un totale di 77 alunni. Dato il numero esiguo delle ore messe a disposizione sono stati programmati due incontri per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> (perché impegnati nei GSS) e solo un incontro per le 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> classi.

Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e con grande entusiasmo alle attività proposte.

I ragazzi di 4<sup>^</sup> hanno partecipato ai GSS nella disciplina di “Corsa Campestre”, classificandosi al 1° e al 2° posto.

I ragazzi di 5<sup>^</sup>, invece, hanno partecipato ai GSS nella disciplina di “Minibasket” classificandosi al 2° posto.

Alla luce di quanto esposto e di quanto verificato i risultati sono stati più che positivi. Sarebbe auspicabile, per l'anno prossimo, usufruire di un maggior numero di ore, da spalmare su tutta la durata dell'anno scolastico.

Ins.Referente del progetto

Colucci Pasqua

Il progetto “Amico libro”, aperto a tutti gli alunni della scuola, è stato realizzato durante tutto l’anno scolastico.

Il progetto è nato dalla volontà di creare un “percorso” per rendere la biblioteca scolastica una risorsa attiva all'interno della scuola per aiutare i nostri alunni ad interagire in modo sempre più competente con la società esterna, la quale richiede un maggiore approccio critico all'informazione ed alla comunicazione.

Percorso che ha previsto una costruzione del sapere attraverso una ricerca per imparare a conoscere e utilizzare la biblioteca, i libri, i vari strumenti di informazione.

La modalità dei prestiti ha lasciato liberi gli alunni di leggere ciò che è stato a loro gradito, interessandoli allo stesso tempo ai loro gusti e aiutandoli ad orientarsi nei diversi generi, grazie anche alla catalogazione fatta per la consultazione.

Nel corso di quest’anno scolastico il progetto non si è limitato, comunque, esclusivamente alla gestione dei prestiti, ma ha voluto proporsi come un maggiore ampliamento culturale.

Durante l’attuazione del progetto e in occasione della Festa del libro, ho organizzato delle attività che hanno coinvolto tutte le classi:

- realizzazione di una mini-mostra di disegni nel salone centrale della scuola su favole e fiabe conosciute (classi prime e seconde).  
I disegni sono stati realizzati durante la festa.
- Gioco a quiz per le classi terze, quarte e quinte
- Incontro con l’autore per la scuola media di I grado.

In biblioteca, durante la realizzazione del progetto, inoltre, ho organizzato degli incontri di lettura animata con l’autrice Antonella Colucci, soprattutto per la scuola dell’infanzia dei due plessi; incontri che hanno destato grande attenzione e interesse da parte dei bambini.

Con la stessa autrice è stato organizzato anche un incontro di lettura animata e interattiva per la scuola superiore di I grado.

Fulcro centrale del progetto “Amico libro” è stata la realizzazione del giornalino della scuola “La voce dei bambini”, che ha visto coinvolti parecchie classi della scuola primaria, ma anche la partecipazione dei bambini della scuola dell’infanzia.

**La voce dei bambini** è nato dalla volontà di fornire agli alunni uno strumento efficace e rappresentativo per far conoscere agli altri, anche fuori delle mura scolastiche, le molteplici esperienze educative e didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico.

Il giornalino è stato pubblicato sul sito della scuola in quattro numeri:

- Edizione **Natale** (Dicembre)
- Edizione straordinaria **Intercultura** (Febbraio)
- Edizione **Fiabe per integrarsi 2** ( Aprile)
- Edizione **Il papa Buono** (Maggio).

Nel mese di Febbraio, inoltre, abbiamo partecipato con l'edizione Intercultura al concorso nazionale bandito dall'Ordine dei Giornalisti.

Nell'ambito del giornalino, ho concordato con le docenti e gli alunni gli articoli da inserire, ho raccolto il materiale dalle varie classi, ho corretto le bozze, ho curato la parte grafica e, infine, ho impaginato.

La produzione dei vari numeri di "La voce dei bambini" attesta il lavoro svolto.

Ins.Referente del progetto

Morello Bagarella Maria Cristina

The logo consists of the word "SCACCHI" in a bold, blue, sans-serif font. Each letter has a thick red outline and a slight 3D effect, giving it a dynamic and energetic appearance.

## Fase provinciale

I partecipanti ai giochi scolastici studenteschi di scacchi sono stati selezionati dall'Istruttore Francesco Zito che quest'anno ha tenuto il corso di scacchi presso la nostra scuola.

Sono state iscritte al Torneo :

una squadra femminile per la scuola primaria

due squadre maschili per la scuola primaria

una squadra maschile per la scuola secondaria di 1° grado.

La fase provinciale dei GSS di scacchi si è svolta nelle aule scolastiche dell'I Salvemini di Lama Taranto. Il trasporto è stato organizzato dall'I:C: "G: Grassi" ed è stato pagato con i fondi della scuola.

Hanno accompagnato la squadra:

l'insegnante Santoro P. (ore eccedenti il servizio 3)

l'insegnante Basile M:C (ore eccedenti il servizio 8 )

la presidente del Consiglio di Circolo

Un'aula è stata assegnata al torneo delle scuole primarie maschili. Le squadre iscritte sono state 10 e provengono da 5 scuole(ogni scuola può presentare fino a tre squadre per ogni categoria).

Un'altra aula, invece è stata assegnata al torneo femminile in cui sono ammesse sia le squadre della scuola primaria che quelle della scuola secondaria di 1° grado. Alla fine del torneo vengono però individuati i vincitori delle due categorie separatamente.

Sono presenti due squadre femminili di scuola primaria e tre squadre di scuola secondaria di 1° grado.

Nella stessa aula si è svolto il torneo delle squadre maschili della scuola primaria di 1° grado.

Sono presenti 7 squadre provenienti da 5 scuole.

Dopo i turni di gioco previsti la classifica finale ha mostrato la forza delle squadre della nostra scuola.

Le due squadre maschili della scuola primaria si sono classificate rispettivamente al 2° e al 3° posto.

La squadra che si classificata al 2° posto ha meritato gli stessi punti di quella che si è classificata al primo posto e il posto in classifica è stato determinato da 1,5 punti partita.

La squadra femminile ha vinto il primo posto tra le due squadre di scuola primaria, ma ha battuto ben due squadre di scuola superiore di 1° grado.

La squadra maschile della scuola secondaria di 1° grado si è classificata al 2° posto.

E' stato un grosso successo della nostra che è risultata prima tra le scuole di Martina, seconda solo alla Scuola Media "D'Aosta" che è comunque poi risultata Campionessa regionale di scacchi.

Il merito di questo successo va in parte alla storia scacchistica della nostra scuola e in una considerevole parte al lavoro degli Istruttori che hanno lavorato nella nostra scuola: Francesco Zito per il circolo Itria Scacchi e Debora Colucci e Maurizio Carrieri per il circolo Scacchi Martina. Alcuni alunni hanno cominciato a frequentare un Circolo, altri l'altro Circolo.

## Fase regionale

La squadra femminile e la squadra della scuola secondaria di 1° grado si sono qualificate di diritto al torneo regionale.

Le squadre maschili sono risultate entrambe vincitrici ma ai campionati regionali il nostro Istituto può essere presente con una sola squadra.

La referente Paola Santoro con l'Istruttore Francesco Zito hanno proposto, alla collaboratrice Palma Liuzzi, l'organizzazione di un torneo interno per selezionare i giocatori da inserire nella squadra. Ricevuta l'approvazione, fissano la data di mercoledì 9 Aprile dalle 15,30 alle 18,00 e ne danno comunicazione sia agli alunni che facevano parte della squadra alle provinciali, sia a coloro che erano stati inseriti in quella squadra, ma non avevano potuto partecipare perché impegnati nelle visite guidate con le rispettive classi.

Selezionati i giocatori della squadra maschile della primaria, vengono iscritte on line le squadre al torneo.

La fase regionale quest'anno è stata organizzata a Lecce presso il Palazzetto dello Sport.

Il trasporto è stato organizzato dall'I:C "G:Grassi". Il nostro Istituto non ha potuto assumersi l'onere del pagamento per la mancanza di fondi. E' stato così necessario solo per il nostro Istituto, con immenso dispiacere, chiedere agli alunni di pagare sia 12 euro per il viaggio che 1,50 euro per l'iscrizione individuale al torneo. Nessun genitore ha fatto obiezioni o domande.

Se la fase provinciale fosse stata organizzata a Martina come lo scorso anno il trasporto da pagare sarebbe stato uno e la scuola avrebbe potuto sostenere la spesa.

Hanno accompagnato gli alunni:

l'insegnante Paola Santoro che ha chiesto un cambio di giornata libera all'insegnante Palma Liuzzi da restituire durante l'assenza della collega per il Comenius (ore prestate 14)

l'insegnante Anna Carmela Verde, libera il sabato e genitore di due giocatori (ore prestate 14)

la P. di Circolo Palma Conserva (14 ore)

L'Istruttrice di scacchi Debora Colucci per la quale è stata prodotta regolare domanda alla scuola da parte del Presidente del Circolo Scacchi Martina, Pino De Mita che non aveva, però la nomina di accompagnatrice della scuola.

La Presidente del Consiglio di Circolo ha fatto preparare per ogni alunno la maglietta con il nome del nostro Istituto a sue spese (speriamo di poter contribuire)

La squadra femminile della scuola primaria composta da 1 alunna di 4°, da 3 alunne di 3° e da 1 di 2° classe si è classificata al 7° posto su 8 squadre, sia per l'assenza di Sveva Chirulli in viaggio in Russia che per lo scoraggiamento derivante dall'aver incontrato subito le squadre più combattive.

La squadra maschile della scuola primaria composta da 3 alunni di 5°, 1 di 4°, 2 di 3° classe si è classificata 8° su 11 squadre, risultando prima tra le squadre di Martina.

La squadra della secondaria di 1° grado, composta da 4 alunni di 1° classe si è classificata al 9° posto su 14 squadre, seconda tra le squadre di Martina.

Al 1° posto si è classificata la squadra della scuola Secondaria di 1° grado "Aosta" composta da 5 ex alunni della nostra scuola. Pensiamo di poter gioire anche di questo risultato piantato e cresciuto nel nostro Istituto.

Si ringraziano:

l'insegnante Carriero Giuseppina che ha scattato le foto a tutti i partecipanti

l'applicato di segreteria Michele Cecere che ha preparato i cartellini identificativi,

le insegnanti Maria Carmela Basile, Anna Carmela Verde la Presidente del Consiglio di Circolo che hanno assicurato con me la vigilanza durante i campionati,

Francesco Zito Debora Colucci e Maurizio Carrieri che hanno preparato gli alunni nel gioco degli scacchi.

Per il prossimo anno si ripropone la stessa organizzazione del corso di scacchi per gli alunni. Entrambi i Circoli vorrebbero rimanere nel nostro Istituto, considerato il più sensibile verso il gioco degli scacchi, il più organizzato e quello con la Dirigente più disponibile. Gestire le relazioni con due Circoli non è facile, però.

Situazione corsi di scacchi nelle scuola di Martina

L'Istruttore Francesco Zito, appartenente al Circolo Itria Scacchi quest'anno è stato impegnato nei corsi di scacchi presso l'I. C. Marconi e l'I. C. Grassi oltre che nella nostra scuola ed è stato corteggiato dall'I:C: Chiarelli che non ha organizzato corsi di scacchi.

Presso la scuola media Grassi i corsi sono stati tenuti dall'Istruttore Valerio Spreccacenero del Circolo scacchistico Itria Scacchi

Presso il Marconi quest'anno è stato attivato un Pon sugli scacchi vinto dall'Istruttore Rino Carrieri del Circolo Martina Scacchi e un corso di scacchi uguale al nostro

Hanno partecipato ai GSS di scacchi gli alunni del Pon e non quelli del corso organizzato dall'inizio dell'anno dall'Istruttore F. Zito di Itria Scacchi

Ins.Referente del progetto

Zizzi Francesco

Santoro Paola

**“FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO  
TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI”**

Nel corso dell'a.s. 2013/14, il progetto di "Formazione/Aggiornamento" ha visto coinvolti i Docenti del Circolo in una serie di iniziative che (tranne per i casi isolati del corso "LIM: EDUSTRADA", tenutosi a Taranto nel febbraio 2014, riservato solo alla figura Referente per l'Educazione Stradale, Ins. M.A. Palmieri, e del corso sulla "DISOSTRUZIONE PEDIATRICA" tenutosi a Taranto nel maggio 2014, riservato alle Funz. Strumentali Vita Filomena - per la S.I.- e Maria Palmieri -per la S.P. e per la Sc. Sec. II gr.-), ha sembrato prediligere il settore delle innovazioni tecnologiche a favore del potenziamento della pratica didattica.

Nella prima parte dell'anno, le Docenti interessate hanno portato a termine il percorso "PON: DIDATEC" già intrapreso nella parte finale dell'a.s. precedente: la Docente/Esperta del corso, prof.ssa Palma Buongiorno, ha illustrato programmi, siti, risorse multimediali, attingendo alla vasta gamma di proposte offerte anche dalla piattaforma INDIRE (settore PON/Formazione Docenti). La finalità del corso è stata quella di sviluppare la riflessione sui cambiamenti intervenuti nel tempo grazie all'avvento della Tecnologia, in ogni ambito della vita quotidiana (ivi compresa l'istruzione): nello specifico, si è cercato di comprendere come essa possa rappresentare un ausilio nella pratica didattica-metodologica o come possa permettere di recuperare lacune o essere d'aiuto anche in casi di difficoltà più o meno gravi e di disabilità. Le docenti del corso, scegliendo softwares esplorati anche da autodidatte, hanno infine elaborato esempi di lezioni create abbandonando del tutto le modalità tradizionali, afferenti ai supporti cartacei.

L'altro corso di tipo Informatico è il "PON: LIM, DIDATTICA INNOVATIVA" attualmente in corso, che avrà termine entro la fine del mese di Giugno 2014, tenuto dall'Esperto Prof. Giancarlo Genuardo. Il corso sembra suscitare maggior entusiasmo rispetto al precedente, in quanto il responsabile non si limita ad un'enunciazione esclusivamente teorica, ma insiste sulla costruzione pratica di lezioni, attraverso l'utilizzo di softwares da lui stesso forniti alle docenti, guidate passo passo nelle diverse fasi.

Durante questo a.s. le Docenti di Italiano e Matematica delle varie Interclassi hanno partecipato al corso organizzato dalla Scuola capofila "A.R. Chiarelli", "INDICAZIONI NAZIONALI SUL CURRICOLO. FORMAZIONE IN RETE: DIDATTICA E VALUTAZIONE". Il corso che si è articolato in una serie di incontri della durata di tre ore ciascuno, ha avuto un positivissimo riscontro. Esso ha riguardato i due grandi ambiti tematici dell'Italiano e della Matematica.

In qualità di Referente e di Esperto per la Lingua Italiana, il Docente Prof. Cocciolo ha sottolineato l'importanza delle prove Invalsi, come strumento che consente di potenziare aspetti dell'insegnamento ai quali in passato veniva attribuita importanza secondaria: le suddette prove consentono cioè agli insegnanti di rimettere spesso in discussione il proprio metodo educativo-didattico, ove e quando necessario. Di qui, l'importanza attribuita all'attenta analisi dei dati di restituzione, che possono ulteriormente aiutare a potenziare l'insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana, a partire dalla presa di coscienza degli errori, mettendo in relazione i risultati con i "Quadri di Riferimento". Il Prof. Cocciolo è partito dall'analisi di prove già somministrate in passato, soffermandosi sul carattere talvolta ingannevole dei quesiti e sul peso da attribuire ai singoli elementi degli stessi. La novità è stata rappresentata dall'introduzione del concetto di Grammatica valenziale (per una più esatta conoscenza dell'argomento, si rimanda a [http://it.wikipedia.org/wiki/Grammatica\\_valenziale](http://it.wikipedia.org/wiki/Grammatica_valenziale)) che stravolge totalmente il modo tradizionale di insegnare e di dare valore ai componenti e alle strutture della lingua Italiana.

Relativamente alla parte concernente la Matematica, il professor Cennoma ha insistito sull'opportunità di potenziare le lezioni frontali con la costante presentazione di situazioni problematiche in forma euristica. Alle docenti è stato anche distribuito materiale cartaceo, con la proposta di contenuti innovativi, che rappresentano validi spunti per tenere le lezioni di Matematica in modo nuovo rispetto alle consuetudini consolidate.

Non sono mancati momenti di arricchimento per tutta la Comunità scolastica inerenti la tematica dell'Intercultura: basti ricordare l'incontro del 22 gennaio 2014, tenutosi nel salone della nostra Istituzione Scolastica, dal titolo "I LUOGHI DELL'INTERCULTURA. ATTORI E SCENARI DELLA RELAZIONE EDUCATIVA", a cura del RESS (Istituto per le Ricerche Educative e per gli Studi Sociali), moderato dal Prof. Alberto Fornasari. Durante l'incontro, sono intervenuti, oltre al D.S. Dott.ssa Maria Blonda, anche il Consigliere Regionale, Avv. Francesco Laddomada, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Prof. Antonio Scialpi, l'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Donatella Infante, l'Assessore allo sport e alle Politiche Giovanili, Stefano Coletta, la presidente RESS, prof.ssa Luisa Santelli Beccegato, la Dirigente del Consiglio Regionale della Puglia, Dott.ssa Daniela Dalosis, il Direttore del Laboratorio di Pedagogia Interculturale dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Gli interventi hanno prevalentemente riguardato il rapporto stretto tra territorio, scuola e interculturalità per culminare nella presentazione del 2° vol. di "Fiabe per integrarsi", una raccolta di racconti ispirati alle tradizioni e alla cultura di altri Paesi.

Relativamente al settore della "Formazione degli Studenti Universitari", molto produttiva, infine, è risultata, nel corso dell'anno, l'accoglienza della scuola nei confronti di diverse studentesse universitarie, provenienti dalle Facoltà di Scienze della Formazione e di Lingue e Letterature Straniere, che hanno richiesto di poter espletare, sia nella Scuola dell'Infanzia che in quella Primaria, le ore di tirocinio previste dal loro piano di studi.

In tutti i casi, le tirocinanti sono state inserite nelle classi segnalate dalla docente Pasqua Colucci, Referente per il Sostegno, in modo da poter rappresentare figure di riferimento e di eventuale supporto per i casi di alunni con difficoltà a livello didattico-educativo. La loro presenza è sempre risultata positiva e produttiva, in quanto rassicurante per i soggetti suindicati, anche in virtù di un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione con i Docenti titolari di classe.

Ins.Referente del progetto

Lofrumento Teresa

# RELAZIONE FINALE PROGETTO RUSSIA

Nel piano dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2013/2014 è stato inserito il progetto "Russia" che nasce a Taranto nell'anno 2002 per iniziativa di alcuni istituti scolastici della città. Taranto, sulle rive del Mar Mediterraneo e tutta la sua provincia, rappresenta per la sua posizione naturale, la sua cultura e le sue tradizioni, una meta di indubbio interesse per i giovani studenti provenienti da un paese nordico come la Russia, che peraltro hanno già avuto modo di apprezzare l'ambientazione del Progetto. Anche la nostra scuola, "I.C. Giovanni XXIII", è entrata a far parte di tale progettualità con altre due scuole di Martina Franca: "ITCG Leonardo da Vinci" e "I.C. Chiarelli". Tutti insieme abbiamo potuto apprezzare la validità del progetto che comincia dall'approccio scolastico per poi allungare lo sguardo verso il futuro lavorativo dei nostri alunni. Dal 18 al 25 novembre, con una delegazione della rete Progetto Russia, dirigenti e docenti, si sono recati a Mosca per prendere parte ad una Conferenza internazionale dedicata al dialogo interculturale tra l'Italia e la Russia. Qui, durante l'intera settimana si è potuto apprezzare oltre alle numerose bellezze della città, la funzionalità dell'organizzazione scolastica del distretto di Mosca nord. Le scuole, attrettatissime dal punto di vista tecnologico, organizzativo e curricolare, da noi visitate sono state: la 152, la 1315, la 1223, la 1576. Inoltre, il 20 novembre, nell'ambito del programma di scambio di esperienze culturali e didattiche, si è tenuto presso la Duma di Stato un incontro tra i parlamentari russi e le delegazioni italiana e russa. E' intervenuto all'incontro anche il Console Generale d'Italia a Mosca Pier-gabriele Papadia de Bottini. Aleksandr Ageev, primo vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali della Duma di Stato, nel dare il benvenuto agli ospiti italiani, ha sottolineato che la cooperazione tra l'Italia e la Russia nel campo della cultura umanistica ha oramai una storia decennale che vanta progetti congiunti portati avanti con successo e che continua a svilupparsi in modo dinamico rappresentando una priorità nei rapporti bilaterali tra i due paesi. Nel corso della tavola rotonda i deputati della Camera bassa del Parlamento e i dirigenti delle scuole italiane e moscovite hanno condiviso le esperienze relative ad alcuni programmi di cooperazione nel campo dell'istruzione, tra i quali i progetti bilaterali riguardanti l'aggiornamento del personale scolastico e l'integrazione culturale dei migranti. La delegazione italiana ha espresso le sue preoccupazioni in merito alla trasformazione del sistema scolastico russo determinata dall'entrata in vigore, a partire dal mese di settembre 2013, delle nuove norme che regolamentano il settore dell'istruzione. Il prof. Stefano Milda, dirigente scolastico di un liceo italiano, ha espresso la proposta di realizzare uno studio comparato della legislazione scolastica dei due paesi allo scopo di elaborare dei programmi di studio congiunti per gli studenti italiani e russi. Tatjana Kravets, dirigente scolastico di una scuola di Mosca, ha condiviso con i deputati e con il Console l'esperienza di collaborazione già in atto nell'ambito dei programmi bilaterali di formazione degli insegnanti ed ha espresso le proprie impressioni riguardanti le visite in Italia, nel corso delle quali un gruppo di docenti russi ha seguito dei corsi di perfezionamento per insegnanti di lingua italiana per stranieri. Viktor Shudegov, Vicepresidente della Commissione Istruzione della Duma di Stato, ha sostenuto

la proposta avanzata dai partecipanti all'incontro di estendere i programmi di studio della lingua italiana in Russia non solo a livello universitario, ma anche a livello scolastico. Il Console Generale della Repubblica Italiana a Mosca Piergabriele Papadia de Bottini ha, da parte sua, confermato ai presenti il forte interesse delle autorità italiane a promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale tra i due paesi ed ha assicurato ai presenti all'incontro che da parte italiana saranno intrapresi tutti i passi necessari al fine di ottenere la massima semplificazione delle procedure per l'ottenimento dei visti richiesti nell'ambito dei programmi di cooperazione culturale e turistica.

Al termine dell'incontro Aleksandr Ageev ha augurato agli ospiti italiani che il soggiorno nella capitale russa possa essere interessante e proficuo sul piano professionale ed ha ringraziato per l'interesse manifestato nei confronti delle attività svolte dalla Camera bassa del Parlamento russo. La delegazione italiana in visita alla Duma di Stato del Parlamento Federale della Federazione Russa ha inoltre assistito ad una seduta plenaria ed ha visitato gli uffici del gruppo parlamentare di Russia Giusta, approfondendo la conoscenza della storia parlamentare del paese e dell'organizzazione del sistema legislativo. Al rientro da Mosca il progetto ha continuato ad andare avanti, vedendo coinvolte la nostra Dirigente e le docenti in un corso di lingua Russa tenuto all'istituto De Ruggeri di Massafra, da un docente di lingua. Inoltre, all'interno dell'istituzione scolastica e con le altre scuole in rete, in previsione dell'arrivo della delegazione russa nella nostra provincia e nelle nostre scuole, si sono pianificate le attività da portare avanti nel mese di dicembre. In questa occasione il dialogo è diventato sempre più intenso ed interessante soprattutto riguardo allo spostamento dall'Italia alla Russia dei nostri studenti nel mese di Aprile e della venuta in Italia a maggio, degli studenti moscoviti. In entrambi i casi l'accoglienza e l'intensità delle attività portate avanti è stata molto forte e vissuta appieno da tutti gli studenti sia italiani che russi con le intere famiglie ospitanti. Oltre alle attività all'interno delle varie istituzioni scolastiche, sia a Mosca che nella provincia di Taranto, si sono avuti incontri istituzionali dove sono intervenuti consiglieri, provveditori, dirigenti, docenti e genitori. In questi incontri è stata sottolineata e confermata l'importanza della progettualità con l'auspicio e l'impegno da parte di tutti di dargli sempre nuova vita sul comune desiderio di realizzare un itinerario di pace e di amicizia tra paesi che, superate le divisioni del passato, sentono forte il desiderio di costruire un'Europa libera, prospera e solidale, un'Europa in cui le diversità delle tradizioni e delle culture rappresentino un fattore di ricchezza umana condiviso e riconosciuto, dove i nostri ragazzi di oggi e uomini di domani possano coltivare ideali, professionalità, ambizioni e perché no, sogni che ormai tendono sempre più ad affievolirsi. In particolare l'impegno della nostra scuola, per il prossimo anno scolastico, è quello di diffondere lo studio della lingua russa tra i nostri studenti e docenti tutti, oltre ad approfondire lo studio e la conoscenza della cultura delle regioni della federazione Russa, proprio come nelle loro scuole e nei campus estivi, fanno già gli studenti e i docenti le scuole moscovite riguardo alla nostra bella Italia e Puglia in particolare.

# RELAZIONE FINALE PROGETTO LSCP

La nostra scuola ha aderito al Progetto di ricerca-azione promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e focalizzato sul tema dell'insegnamento/apprendimento delle lingue in un contesto plurilingue e multiculturale. Il progetto nasce dall'esigenza di una nuova strategia educativa per un'educazione plurilingue ed interculturale in tutti i sistemi scolastici europei. LSCPI è l'acronimo di Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale, ha lo scopo di promuovere l'educazione plurilingue ed interculturale tra le nuove generazioni. L'orientamento internazionale del progetto LSCPI, verso le politiche linguistiche e educative del Consiglio d'Europa nasce dall'esigenza di rispondere alle pressanti richieste che provengono da una società sempre più multietnica e multiculturale. La globalizzazione linguistica e culturale, infatti, ha investito anche la nostra società italiana la quale ha necessariamente aperto le frontiere ai continui flussi migratori che stanno investendo il Paese.

In Puglia gli istituti scolastici aderenti alla rete LSCP sono:

I.C. MAZZINI – MODUGNO di Bari

I.C. IAPIGIA I – VERGA di Bari

I.C. GARIBALDI – PASCOLI di Bari

I.C. CENTRO di Brindisi

D.D. SAN GIOVANNI BOSCO di Foggia

ISTITUTO COMPRENSIVO di Corigliano d'Otranto (LE)

ISTITUTO COMPRENSIVO di Soleto (LE)

I.C. MAGISTRATO G. FALCONE di Copertino (LE)

I.C. GIOVANNI XXIII di Martina Franca (TA)

I.C. DE AMICIS – MANZONI di Massafra (TA)

I.C. GRECO di Manduria.

Il progetto ha previsto la costituzione di una micro-rete tra l'istituto comprensivo Giovanni XXIII, l'I.C. De Amicis – Manzoni di Massafra. Ci si è confrontati sul tema della valutazione e sui livelli di apprendimento al fine di proporre all'attenzione della Commissione LSCP e dei Dirigenti Scolastici e dei Docenti delle scuole coinvolte nella rete che vi aderiscono un documento di sintesi, allo scopo di fornire un supporto orientativo. Nella prima riunione della micro-rete sono stati stabiliti i tempi, i contenuti e soprattutto le strategie didattiche al fine di condividere i criteri generali da seguire e dare uniformità al progetto dal punto di vista metodologico.

La prima fase del progetto è stata scandita da:

- momenti formativi
- incontri del gruppo di lavoro
- incontri del gruppo di lavoro con il DS
- definizione di un impianto progettuale
- strutturazione degli strumenti di indagine
- articolazione di una scandita calendarizzazione.

L'approccio assunto per raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto LSCPI si è basato su alcuni assunti base:

- centralità del bambino
- focalizzazione sulla sua identità
- libertà operativa e creativa
- crescita armonica e interculturale

approccio che mira ad offrire all'allievo esperienze "significative" di apprendimento e relazione, spazi di crescita dell'autonomia e della fiducia nelle proprie capacità; protagonismo rispetto ai contesti di apprendimento atti alla possibilità di "co-costruzione" e mediazione integrata dei saperi insieme agli altri; sperimentare strumenti per poter interagire e sentirsi parte dell'ambiente che lo circonda all'interno di una pedagogia ludica che lasci ampio spazio alla scoperta, alla ricerca, alla fantasia, alla creatività; promuovere "laboratori" del sé nella prospettiva dell'arricchimento attraverso l'altro.

La finalità principale di questo progetto è il coinvolgimento attivo dei dirigenti scolastici e dei docenti, all'interno di una più consapevole azione interculturale. Gli insegnanti svolgono, infatti, un ruolo di primo piano nella realizzazione delle attività programmate nell'ambito della ricerca- azione (R/A)

Nella elaborazione dei percorsi si è considerato

- LA SITUAZIONE DI PARTENZA
- LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE SULL'ALUNNO OPERATE DAGLI INSEGNANTI DI CLASSE
- I GIUDIZI ANALITICI PER DISCIPLINA E LE VALUTAZIONI ESPRESSE NEL CORSO DELL'ANNO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE
- LA VERIFICA DEI PROGRESSI OTTENUTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
- IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Migliorate le "buone pratiche" d'integrazione

- Favorita la socializzazione e collaborazione nel contesto educativo con coetanei di diversa provenienza e adulti per favorire la crescita dell'individuo in una società multietnica e multiculturale
- Sollecitata la partecipazione autentica attraverso le esperienze concrete, gli incontri, la discussione, attivandosi in modo responsabile e propositivo.
- Potenziata la capacità di confrontarsi e recepire in modo attivo le idee degli altri.
- Resi protagonisti i minori, nelle politiche per l'infanzia.
- Favorire nell'alunno, l'espressione, la comunicazione, l'interazione nelle varie attività scolastiche e in diversi contesti esperenziali;
- Favorito il lessico necessario alla prima comunicazione;
- Favorito un ruolo attivo, di dialogo, in situazione in cui utilizzare la L2 (ITALIANO);
- Offerte ai bambini stranieri la possibilità e l'occasione di dimostrare le proprie abilità linguistiche;
- Favorita la riflessione linguistica mediante un approccio ludico che conduca ad una maggiore consapevolezza della dimensione linguistica;
- Sviluppate via via, le competenze linguistiche di base nella comunicazione, nella lettura, nella comprensione dei testi nella produzione;
- Stimolata la cooperazione tra gli alunni per sviluppare capacità critiche, propositive collaborative.

## CONSIDERAZIONI

Imparare l'italiano come seconda lingua è un compito impegnativo e faticoso. Promuovere una competenza nell'italiano parlato e scritto è uno degli obiettivi prioritari dell'integrazione e uno dei principali fattori di successo scolastico. L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. La lingua, infatti, è il primo e principale strumento della comunicazione quotidiana, è l'ambito nel quale si giocano le possibilità di inserimento sociale e quelle di indipendenza; il riconoscimento e il pieno utilizzo delle capacità personali nell'ambiente scolastico (in futuro in quello lavorativo) e la piena integrazione rendono, dunque, gli uomini capaci di farsi anche portatori della propria cultura d'origine senza alcun tipo di inibizione. L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua è uno degli obiettivi prioritari dell'integrazione e uno dei principali fattori di successo scolastico.

La considerazione del bilinguismo e del plurilinguismo come fonte di vantaggi cognitivi deve portare al riconoscimento e alla valorizzazione delle lingue d'origine e del patrimonio linguistico e culturale dei discenti stranieri. È altrettanto importante riconoscere e valorizzare le competenze degli alunni stranieri in ambito diversi da quello linguistico, nell'utilizzo di linguaggi non verbali, in ambito logico-matematico, tecnico o tecnologico.

Il percorso di apprendimento ha differenti tempi in relazione alle caratteristiche e alle storie personali, ma in ogni caso può essere sostenuto e facilitato dagli insegnanti attraverso attenzioni specifiche, proposte mirate e materiali adatti.

Gli insegnanti svolgono, infatti, un ruolo di primo piano nella realizzazione delle attività programmate nell'ambito del piano di ricerca-azione, attraverso specifiche iniziative che prevedono il coinvolgimento degli alunni e delle figure genitoriali o parentali. Una particolare attenzione sarà

posta alla lingua italiana senza dimenticare l'importanza che anche gli altri idiomi, presenti nel curriculum scolastico e nell'ambiente di socializzazione primario degli alunni, hanno per la formazione dell'uomo e del cittadino. Questo approccio sperimentale alla didattica delle lingue potrà diventare in futuro la premessa per promuovere la formazione continua dei docenti, attraverso il proficuo scambio di esperienze e di buone pratiche, creando un circuito informativo virtuoso sotto il profilo educativo e pedagogico.

Obiettivo principale è la costruzione di un curriculum plurilingue e interculturale per le classi individuate, attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche mirate secondo l'approccio plurilingue. Particolare attenzione sarà data allo studio della lingua italiana, senza dimenticare gli altri idiomi presenti nel curriculum scolastico e nell'ambiente di socializzazione primario degli alunni, importanti per la formazione dell'uomo e del cittadino. Questo approccio sperimentale alla didattica plurilingue potrà diventare in futuro la premessa per promuovere la formazione continua dei docenti, attraverso il proficuo scambio di esperienze e di buone pratiche, creando un circuito informativo virtuoso sotto il profilo educativo e pedagogico.

L'occasione nella sua globalità, si è tradotta in uno scambio ed incontro delle diversità linguistiche e culturali nella direzione di un'ottica di interazione ed integrazione. È stato percepito un senso di rinnovamento, di novità rispetto a procedure cristallizzate. Essere coinvolti all'interno di un percorso di ricerca ha permesso di vivere il contesto scuola in un modo diverso e di costruire un osservatorio privilegiato per gli insegnanti.

È emersa una rivalutazione delle figure docenti, implicate direttamente in un processo ove l'insegnante diviene anche ricercatore (vedi allegati), mettendo in gioco il suo punto di vista culturale, professionale e sociale, e attivando una negoziazione della propria cultura di base in relazione alla variazione delle situazioni. Operare ha significato aprirsi a nuovi percorsi di indagine, offrire ricadute positive nella didattica curricolare, ipotizzare la sperimentazione di nuovi modelli educativi per attuare cambiamenti positivi nel contesto scolastico di azione.

Uscendo da un'ottica di insegnamento disciplinare e di entrare in un ambito certamente più complesso e decisamente più completo, in cui è possibile agire e scommettere su processi di cambiamento e miglioramento scolastico finalizzati a perseguire e garantire quantità, qualità ed equità.

È stato molto interessante e costruttivo anche il costante confronto con le colleghe della micro-rete. La condivisione dei metodi, il monitoraggio dei risultati ottenuti, lo scambio di idee e impressioni hanno contribuito a creare un clima di proficua collaborazione, indispensabile secondo me per una buona riuscita del progetto.

La commissione preposta per **il coordinamento delle attività ha visto la seguente**

**COMPOSIZIONE:**

- **Dirigente Scolastico**
- **Docente Referente** per l'intercultura,
- **docenti** (almeno tre) delle arre disciplinari delle classi successive, precedenti e corrispondenti all'età anagrafica dell'alunno/a iscritto.

#### COMPITI

- Consultivi e progettuali
- Accoglienza degli alunni neo arrivati
- Proposta per gli acquisti di materiale didattico.
- Formulazione per il Collegio Docenti di eventuali proposte di modifica e/o integrazione del Protocollo
- Raccordo tra le diverse realtà
- Rapporti con le amministrazioni
- Organizzazioni di corsi di Aggiornamento

Le competenze del gruppo di lavoro hanno avuto carattere **consultivo, gestionale e progettuale**.

La commissione si è riunita nei casi d'inserimento di alunni neoarrivati, per: **progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà**.

#### Attraverso gli strumenti di verifica

- ✓ Schede di riflessione sui contenuti dei filmati
- ✓ Attività di cooperative learning
- ✓ Attività di role play
- ✓ Osservazione sistematica

**Si ritiene di aver , nel complesso, raggiunto i livelli 2 e 3 previsti in fase progettuale**

#### LIVELLO 2

- Sviluppare le competenze linguistiche comunicative che includono le caratteristiche specifiche di una società e della sua cultura e che si manifestano nel comportamento comunicativo dei membri di quella società.
  - Superati gli aspetti meramente grammaticali dell'apprendimento della lingua italiana, per giungere ad una competenza colloquiale adeguata e sciolta nella relazione comunicativa.
  - Acquisite le competenze di base per la comunicazione in lingua italiana in contesti esperienziali legati alla quotidianità, alla vita di gruppo, alla realtà scolastica.
  - Consolidare ulteriormente le competenze di lettura e di comprensione di testi di vario genere, cogliendone la struttura (parte iniziale, parte centrale e parte finale) e scrittura
  - Riflessione linguistica (uso corretto di forme verbali e non: è, e; ha, a; c'è, ci sono; c'era, cera);
  - Esercitazioni ortografiche.
  - Consolidamento delle competenze base delle diverse discipline
  - Far acquisire la comunicazione funzionale del Paese di nuova appartenenza.
- operazione per sviluppare capacità critiche, propositive e collaborative.

### LIVELLO 3

Potenziata l'identità culturale del Paese di provenienza.

Stimolato il decentramento emotivo e cognitivo.

Sostenuta la motivazione affettiva.

Conoscenza della specificità della cultura di origine degli alunni stranieri per evitare la nascita di stereotipi.

Superamento di atteggiamenti di pregiudizio.

Consapevolezza delle differenze e rafforzamento dell'identità personale e specifica di ciascun alunno straniero e non, per l'accettazione di sé in forma completa e responsabile.

Stimolato e valorizzato lo scambio di idee e di culture come fonte di ricchezza interiore

Si ritiene di aver realizzato quanto programmato nel progetto e si intende proseguire con ulteriori percorsi nel prossimo anno scolastico.

VEDI ALLEGATI  
Dirigente scolastico

II

Maria BLONDA

- Progetto Officina dell'intercultura
- Intervista agli alunni stranieri
- Speciale edizione intercultura. Giornalino scolastico
- Protocollo di accoglienza
- Valutazione alunni stranieri
- Griglia valutazione alunni stranieri
- Power point

# RELAZIONE FINALE PROGETTO UNESCO

## **PREMESSA**

Per rispondere al continuo flusso immigratorio che ha coinvolto nostro paese l'I.C. "Giovanni XXIII" di Martina Franca, sensibile alle problematiche che tale fenomeno ha fatto emergere, si è preoccupato e si è attivato per sostenere, nell'ottica del riconoscimento della pace quale diritto umano fondamentale, le problematiche di inserimento dei minori stranieri giunti a Martina Franca. Il gruppo di progetto costituitosi all'interno dell'Istituzione scolastica ha affrontato il problema dai punti di vista pedagogico, didattico, metodologico, organizzativo.

In primo luogo è risultato di primaria importanza far comprendere all'esterno le potenzialità, le finalità, l'utilità di riconoscere nella scuola il riferimento culturale ma anche le risorse umane qualificate per l'integrazione dello "straniero" nella società italiana. La stessa scuola infatti, non può identificarsi come l'apprendimento di mere nozioni storiche o geografiche, bensì come presa di coscienza di valori socio culturali della comunità per il tramite della lingua e attraverso documenti autentici di attualità e accoglienza nella vita quotidiana.

I percorsi interculturali fino ad ora proposti si sono orientati verso l'accoglienza e la condivisione di culture e modalità relazionali differenti tra loro che si manifestano nella società.

I **destinatari** del progetto per l'a. s. 2013-2014 sono stati gli alunni e famiglie dell'I.C. Giovanni XXIII.

Si è investito nell'accoglienza e nell'inclusione al fine di permettere e favorire l'integrazione, senza tralasciare la valorizzazione della cultura del paese di origine dei partecipanti.

E' al fine di favorire la consapevolezza dei valori socio-culturali della nostra Comunità enfatizzando, allo stesso tempo, quei principi comuni del vivere sociale, riconoscibili e ineludibili per ogni società civile che sono stati attivati percorsi, anche specifici, di integrazione coinvolgendo anche i genitori degli alunni in questione. Ciò ha consentito condivisione di eventi e tradizioni in uno scambio intenso di culture e identità.

Il progetto ha realizzato

- **Percorsi di accoglienza e formazione** rivolto non più solo ai piccoli utenti, provenienti da Paesi stranieri, ma anche ai loro genitori, in un'ottica di pari opportunità, gestione democratica della scuola e di educazione civica, creando le condizioni per un maggior coinvolgimento delle famiglie.
- **Azioni di solidarietà**, con l'intento di educare alla cittadinanza e alla mondialità, sensibilizzare alunni e genitori ai valori del rispetto e della solidarietà e di far loro

acquisire e diffondere una cultura dell'accoglienza e della reciprocità, della difesa dei diritti umani e della cooperazione.

- **Formazione sui temi interculturali**, in un'ottica di continuità con la scuola secondaria di primo grado.

E' ormai consuetudine , nel nostro Istituto, porgere uno sguardo attento e un impegno costante per **l'Educazione all'Interculturalità**.

Ogni bambino che entra a far parte della nostra scuola può essere certo di trovare un clima accogliente che favorisce la relazione, il dialogo, la comprensione e la collaborazione intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva dell'arricchimento. L'ingresso è facilitato attraverso uno specifico **"Protocollo d'accoglienza"** a cui si aggiunge un protocollo per la valutazione delle competenze.

Per questo motivo nell'ambito del Progetto d'Intercultura la Scuola si è fatta promotrice di: momenti di accoglienza programmati sia per i nuovi iscritti sia per gli alunni stranieri o provenienti da altre scuole o da paesi stranieri.

A tal proposito:

- **il 22 gennaio** 2014 l'istituzione ha organizzato il Convegno **"I luoghi dell'Intercultura. Attori e scenari della relazione educativa"**, che ha visto l'intervento della prof. Santelli Beccegato, fondatrice dell'Associazione Culturale RESS , il prof. Luca Gallo direttore del Laboratorio di pedagogia interculturale e di altri luminari dell'Università degli studi Aldo Moro. Contestualmente allo stesso incontro il prof Fornasari, con una lunga tradizione di collaborazione con il nostro Istituto, ha presentato la seconda edizione di **"Fiabe per integrarsi 2"** che ha visto come momento culminante della serata le allegre performance dei nostri alunni (poesie, filastrocche PowerPoint).

Le fiabe dei Paesi d'origine degli studenti ( il testo di riferimento *Fiabe per integrarsi 2* -Biblioteca e Comunicazione del Consiglio regionale PUGLIA-) vedi Allegato Edizione Giornalino

La fiaba, infatti, rappresenta un punto d'incontro tra diverse culture, costituisce uno strumento didattico per sviluppare la naturale curiosità dei bambini, per guidarli alla scoperta di nuovi mondi ed educarli all'ascolto consapevole dell'altro. Lavorare con la fiaba multietnica diventa, allora un'esperienza educativa molto significativa, la fiaba ci aiuta a costruire orizzonti comuni partendo da storie diverse, ci aiuta a raccogliere i frammenti e i ricordi delle proprie Radici e origini. La fiaba può essere veicolo per incontrarsi, conoscersi, scambiare idee e informazioni. Il passaggio dalla fiaba alla vita, ricorrendo all'archetipo del racconto alla fabulazione come arte del narrare ci consente di incontrare culture, linguaggi per raggiungere l'altro da noi così diverso e nel contempo così uguale in quanto uomo. La fiaba un ottimo terreno d'incontro che non ha barriere né temporali, né etniche, né d'età. Stimola l'immaginazione, il desiderio di sapere e la comprensione delle differenze con una grande varietà di mezzi grafico – espressivi ma soprattutto di narrazione e teatralizzazione delle letterature proposte. La metodologia della fabulazione come arte del narrare ha una grande risorsa nella letteratura dell'infanzia, offre innumerevoli possibilità nei percorsi d'incontro con l'alterità, con le differenze con espressioni di solidarietà, e la gestione non violenta delle situazioni conflittuali. La narrazione diventa così la possibilità di dar vita alle emozioni, ai ricordi, alle cose vicine e lontane.

“Disegnare” dei lemmi chiedendo a ciascun alunno di “tradurli” in forma scritta in ciascuna delle lingue che appartengono al suo patrimonio linguistico. Scegliere delle tonalità cromatiche che assumono nella nostra cultura particolari significati e chiederne di “illustrarne” il significato nelle diverse culture presenti nel gruppo classe.

L' autobiografia plurilingue e interculturale rappresenta il punto di partenza per la valorizzazione delle storie personali ed individuali degli alunni delle prime classi.

La scansione classica della biografia degli alunni, curata dai docenti, è normalmente finalizzata a conoscere quali sono le lingue parlate dall'alunno, quale è il loro rapporto con la lingua di scolarizzazione (italiano), quale livello l'alunno ha raggiunto in ognuna di esse, quale tipo di codice utilizza in famiglia e nella comunità, se presenta disturbi del linguaggio.

L'autobiografia è un "bene prezioso" e dovrebbe essere presentata come una magica chiave per aprire altri mondi disegnati da lingue e culture diverse.

La finalità è di avere tante autobiografie per quanti sono gli alunni (se qualche alunno è riluttante si possono utilizzare altri canali espressivi – dai disegni, ai racconti orali alle ricette dei cibi ecc. – per far emergere vissuti individuali perché non si vogliono sapere i lessici familiari ma conoscere le lingue e le altre culture).

La strutturazione del percorso didattico è affidata al gruppo dei docenti che partecipano al progetto e che hanno il compito di documentare le interviste e/o le altre attività svolte.

Ogni alunno - bambino intervisterà le persone della sua famiglia ripercorrendola loro storia culturale linguistica.

Nell'ambito delle iniziative legate all'intercultura rientra la anche Partecipazione dell'Istituto al progetto

- **"Lingue di scolarizzazione" Percorsi didattici tra Plurilinguismo e Intercultura.** Infatti è stato realizzato e presentato il progetto **"L'officina dell'intercultura"** relativo alla rete LSCP.

Con l'associazione Sud Est donne , la scuola ha organizzato il Convegno:

- **Le forme della violenza di genere e la tutela dei minori**

Sono intervenuti la Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Dott.ssa Paparella.

La scuola secondaria di primo grado, ha affrontato i temi legati alla discriminazione razziale con le attività inserite nel percorso

- **"Se il mondo fosse a colori..."** presentando lo spettacolo realizzato con gli alunni presso l'Auditorium Cappelli sui temi della **"Shoah"**, riuscendo a coniugare le abilità esibite nelle *Performace* degli alunni con il valore educativo che la manifestazione ha voluto proporre: ribadire il senso della drammaticità e futilità di ogni discriminazione dell'uomo contro l'uomo a future memorie collettive.

Gli alunni stranieri e non hanno partecipato a laboratori mirati

- Il laboratorio di attività manuali e pratiche ha permesso , **a tutti** gli alunni stranieri presenti nell'istituto di superare le difficoltà di relazione con i compagni di classe .
- Il Cineforum che ha visto la partecipazione di intere classi di alunni ai quali sono stati proposti temi relativi alle differenze di genere e di culturali un clima di rispetto e consapevolezza della ricchezza dell'ALTRUI
- Le attività linguistiche a carattere interdisciplinare per il recupero sviluppo delle abilità comunicative.

Il “**laboratorio**”, attraverso una didattica mirata ha proposto situazioni di esperienza al fine di sollecitare la mente del bambino ad immaginare, a riflettere, a creare, a socializzare condividendo con gli altri i frutti delle proprie elaborazioni.

Le attività nel gruppo eterogeneo, composto dagli alunni stranieri e non hanno promosso, creatività ordinata e produttiva, ma soprattutto la capacità di comunicazione :

- attribuendo senso alle situazioni
- cogliendo differenze
- anticipando significati
- promuovendo la riflessione critica
- promuovendo una funzione attiva nella comunicazione.

Bisogna anche, ricordare la partecipazione delle classi quinte, attraverso elaborati grafici, al concorso

“ *Ciao bambino africano*” promosso dall’ associazione Overdropp di Martina Franca.

Sempre nell’ottica dell’Intercultura, attraverso i finanziamenti europei PON, la scuola ha proseguito in collaborazione con il Prof. Alberto Fornasari e l’Università degli Studi di Bari (Aldo Moro) un interessante itinerario formativo dal Titolo

- “**Educazione alla biodiversità e processi interculturali. Le “green classroom del Giovanni XXIII”** un progetto che ha preso avvio nel’ a.s.2012-2103, presentato nel VII Convegno Mondiale Sull’Educazione Ambientale organizzato a Marrakesh dal 9 al 14 Giugno 2013 e nel quale coinvolgendo studenti della scuola primaria e genitori, attraverso la realizzazione del “giardino della biodiversità”, si è imparato ad apprendere e tutelare il valore della differenza. L’EDUCAZIONE alla bio – diversità rappresenta, infatti, un impegno didattico – educativo e culturale complesso ma ineludibile come risposta alla globalizzazione che schiaccia e omologa le differenze.

Il progetto dimostra l’impegno nel promuovere una società multiculturale, un "processo di urbanità sostenibile", il rispetto dei diritti dell'uomo e del diritto allo sviluppo per tutti i popoli della terra. L’Istituto ha dimostrato anche un profondo desiderio di modellare una collaborazione nuova tra l’ambito scolastico e le istituzioni locali nella formazione del cittadino **ai valori della pace, della tolleranza e della responsabilità.**

Il progetto è stato lanciato per rivendicare il ruolo che devono interpretare la scuola e le istituzioni locali nella formazione dei giovani alla cittadinanza planetaria. Ciò sembra ancora più pertinente poiché è sulla gioventù di oggi che incombe la responsabilità di affrontare con urgenza le grandi sfide planetarie, cambiando stile e modo di vivere. . È anche l’occasione per porre il problema del rapporto con gli immigrati, favorire la loro integrazione e il loro riconoscimento come cittadini. È l’occasione di risvegliare la solidarietà con tanti popoli della terra. Gli spettacoli presentati dagli alunni ruotano intorno a tematiche quali la ribellione davanti ai pregiudizi, alle ingiustizie, alle atrocità di questo mondo alla deriva. Queste iniziative sono anche l’occasione per un confronto di punti di vista differenti, per osare una testimonianza forte, trasmettere un’idea innovatrice e fiducia nell’avvenire. Si constata, durante questa fase, la partecipazione personale degli alunni e la loro implicazione

di prendere decisioni e posizione su problemi ben concreti, riguardanti sia lo sviluppo locale sia le questioni planetarie. La città diventa in questo momento un vero laboratorio di testimonianze, opinioni e proposte per gli amministratori comunali, a dimostrazione che bisogna accentuare il processo di accordo con i cittadini. La fase di disseminazione oltrepassa le frontiere della scuola e della comunità.

**Il Progetto RUSSIA** avente come fulcro tematico

- la condivisione di problematiche di scambio di buone pratiche
- la rielaborazione delle metodologie del proprio lavoro
- l'occasione di acquisire familiarità con i diversi approcci educativi
- l'opportunità di stabilire contatti in modo da dare vita a futuri progetti di cooperazione all'interno dei programmi UNESCO..

sono stati attivate attività:

- corso per l'informazione/formazione linguistica di base dello staff che si occupa del progetto
- formazione attraverso tirocini o periodi di osservazione in organizzazioni scolastiche dei Paesi coinvolti
- partecipazione a seminari svolto nei Paesi accoglienti
- periodo di soggiorno (novembre-aprile)
- job shadowing, vale a dire un periodo di osservazione e di lavoro insieme allo staff di un'altra istituzione scolastica
- Partecipazione a Visite di studio: le mobilità a Mosca ( 6 docenti + 6 alunni)hanno rappresentato tesoro individuale volto a diventare patrimonio collettivo. L'esperienza del singolo ha agito come moltiplicatore una volta rielaborato e utilizzato nel contesto professionale e sociale. L'organizzazione delle visite di studio ha rappresentato l'occasione per le istituzioni scolastiche italiane di far conoscere uno spaccato della nostra realtà educativa, ovvero è stato un momento per far incontrare su questioni reali e comuni gli attori delle politiche educative dei Paesi Partner. Chi sceglie una visita in Italia e/o in Russia è interessato al sistema scolastico e alla cultura che lo caratterizza nonché allo studio della lingua . . Le mobilità sono state strutturate in visite di studio della durata di una settimana che hanno per oggetto le politiche di sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo. I TEMI:

1)Dimensione multiculturale con altre scuole e lavoro di équipe

2)Promozione della conoscenza di culture affini eppure diverse, attraverso

l'approfondimento di una tematica legata alla storia familiare di molti studenti

3)Conoscenza della lingua attraverso situazioni comunicative reali mediante la conversazione

4)Recupero della memoria del passato e riflessione sulle proprie radici storico culturali

5)Sviluppo della comprensione e della tolleranza del diverso ai fini della convivenza pacifica

6)Rispetto profondo delle differenze che devono diventare mezzo di arricchimento piuttosto che occasione di conflitto

7) Diffusione sul territorio delle conoscenze e delle informazioni ricostruite e acquisite attraverso l'allestimento di una mostra fotografica itinerante.

Durante gli stage :

- Conversazioni, discussioni e confronti sui sentimenti sociali positivi di solidarietà, simpatia, aiuto, responsabilità, equità e sui sentimenti negativi di conflitto, inimicizia, violenza, razzismo;
- inchieste;
- giochi di relazione;
- creazioni di slogan di pace;
- lettura e commento di alcuni articoli della nostra Costituzione;
- stesura di cronache utilizzando articoli di giornale sull'argomento;

- reperimento di testi;
- lettura ed analisi di varie tipologie testuali che evidenziano i valori;
- realizzazione di cartelloni;
- ascolto di brani musicali;
- visione discussione di film

### ***STRUMENTI DI VERIFICA:***

Attraverso:

- ✓ Schede di riflessione sui contenuti dei filmati
- ✓ Attività di cooperative learning
- ✓ Attività di role play
- ✓ Osservazione sistematica

Rispetto :

- allo sviluppo della socialità;
- al potenziamento dell'area personale;
- al rafforzamento comunicativo e linguistico.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- consolidate le “buone pratiche” d'integrazione
- Valorizzato lo “stare insieme” per “saper essere”
- Favorita la crescita la socializzazione e la collaborazione dell'individuo in una società multietnica e multiculturale, in un contesto educativo, con coetanei di diversa provenienza e adulti
- Potenziata la capacità di confrontarsi e recepire in modo attivo le idee degli altri.
- Inseriti e integrati gli alunni stranieri valorizzandone la cultura del Paese d'origine
- stimolata la curiosità verso le lingue
- Stimolata la cooperazione tra gli alunni per sviluppare capacità critiche, propositive collaborative

Si ritiene di aver realizzato quanto programmato nel progetto e si intende proseguire con ulteriori percorsi nel prossimo anno scolastico.



**FINE**